

La prof.ssa Letizia Perillo alla guida di  
Specialità Medico Chirurgiche e Odontoiatriche

- **“Per la prima volta, il nostro Dipartimento ha un direttore donna”**
- **Sampagnaro e Della Morte nuovi presidenti delle Scuole Interdipartimentali alla Parthenope**
- **‘Festival delle Lingue’ a L’Orientale**



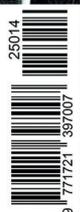
**Simona Paladino,**  
**docente a Medicina,**  
**‘numero 7’ alla**  
**Politano sui**  
**campi di calcio**

*“Il mio  
antistress”*

## Semestre filtro a Medicina e precorsi hanno dato avvio all’attività universitaria



25014  
9 777121 39007





## FEDERICO II

- C'è tempo fino al 6 ottobre per candidarsi (domande on line) all'edizione 2025/26 della **Digita Academy**. Il corso di alta formazione (gratuito) promosso dalla Federico II in collaborazione con Deloitte, dedicato ai temi dell'Intelligenza Artificiale e della Digital Transformation, è rivolto a 50 laureandi/laureati e accoglie fino a 25 uditori. Il percorso, della durata di 9 mesi, si basa su una metodologia didattica *challenge-based* che integra lezioni in aula, esperienze on the job, seminari tematici e testimonianze aziendali. Le attività si svolgeranno presso il Polo Tecnologico di San Giovanni a Teduccio e presso le sedi delle aziende partner.

- Ha l'obiettivo di trasformare uno scritto in progress in materiale di possibile pubblicazione il laboratorio **'Story in progress'**, proposto dalla Federico II e dall'associazione *La Bottega delle Parole* nell'ambito di *F2 Cultura*. Ideato dallo sceneggiatore e drammaturgo Enrico Manzo e dal fumettista Lorenzo Ruggiero, il progetto guida i partecipanti nella creazione di storie originali partendo da ispirazioni artistiche, letterarie, cinematografiche e fumettistiche. Si terrà da novembre ad aprile per un totale di 20 ore di lezione. Sarà aperto a studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo per un numero massimo di 25 partecipanti. Candidature entro il 30 settembre (all'indirizzo mail [infof2cultura@unina.it](mailto:infof2cultura@unina.it)).

- **'Dual. Dichotomies in Urban Agendas and Logics'**, il tema della conferenza che si terrà il 29 e 30 settembre presso il **Dipartimento di Studi Umanistici**. Rientra nell'ambito del progetto europeo Aurora 2030, tra le attività del task 2.4 *'Establishing the Hub for Culture: Identities and Diversities'* ed è in continuità con il corso *Challenges in Europe*, svoltosi tra aprile e giugno in collaborazione con l'Università di Duisburg-Essen (UDE). La conferenza, in lingua inglese, consentirà agli studenti partecipanti di conseguire un attestato equivalente a 3 Ects.

- Il **Dipartimento di Scienze Politiche** ha promosso per il 22 settembre alle ore 10.30 un incontro con le matricole.

- Webinar gratuiti **'Fall '25 Chemical Engineering Webinar Series'** sull'uso di Matlab e Simulink per l'**Ingegneria chimica** a partire dal 23 settembre. L'attività segnalata dal Corso di Laurea rientra tra quelle che consentono agli studenti di Triennale e Magistrale di vedersi riconosciuti crediti formativi nell'ambito delle Ulteriori Conoscenze.

- Il **Dipartimento di Farmacia**, su iniziativa e con fondi messi a disposizione dalla società benefit ALSA LAB SRL, bandisce

## Appuntamenti e novità

un concorso per il conferimento di un premio per tesi di Dottorati di Ricerca (della Federico II e provenienti dalle Università presenti nei paesi europei compresi nella regione mediterranea) in *Nutraceuticals, Functional Foods and Human Health* dal titolo *"Medwell (Mediterraneanwellbeing forhuman and the environment)"* dedicato alla memoria del prof. Alberto Ritieni, dell'importo di 5.000 euro. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate all'indirizzo email [dip.farmacia@unina.it](mailto:dip.farmacia@unina.it) entro il 25 settembre. Un appuntamento in Dipartimento il 30 settembre (ore 10.00 – 16.30) quando si svolgerà **'Make up 4.0: innovazione e tendenze'**, giornata di studio (registrazione al workshop gratuita per gli studenti) in collaborazione con la SICC (Società Italiana Chimici Cosmetologi) incentrata sulle nuove tendenze del mondo Beauty. Referente per l'Ateneo è la prof.ssa Sonia Laneri.

### VANVITELLI

- **'Vanvitelli in Chill'**: una giornata di benessere il 22 settembre presso la sede dell'Ateneo in Viale Ellittico a Caserta. L'evento, che rientra nell'ambito del progetto *Proben* promosso dal Ministero dell'Università dedicato alla promozione del benessere psicofisico della popolazione studentesca, è gratuito e aperto anche ai cittadini. Sono previsti punti informativi, attività pratiche e sportive.

- L'Ateneo lancia, nell'ambito della Terza Missione, la prima edizione del **Caserta History film festival**, rassegna internazionale del documentario storico nell'ottantesimo anniversario della firma della resa tedesca in Italia avvenuta presso la Reggia di Caserta il 23 aprile 1945. Con la direzione artistica del regista Luca Gianfrancesco, la competizione prevede una selezione finale di otto documentari che si contenderanno i tre premi in palio: Miglior Documentario (assegnato da una giuria tecnica), Premio Università Vanvitelli (assegnato da una giuria universitaria di studenti e docenti) ed il Premio Giovani (assegnato da una giuria di studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado della città di Caserta). L'iscrizione è gratuita. C'è tempo fino al 20 ottobre per partecipare.

- Taglio del nastro delle lezioni il 22 settembre al **Dipartimento di Ingegneria**.

- **'Come si scrive una tesi di laurea'**: l'argomento dell'attività di tutorato integrativa (è in partenza il secondo ciclo da 15 ore) rivolta agli studenti del **Dipartimento di Lettere e Beni Culturali**. Per le iscrizioni inviare una

mail alla dott.ssa Alessia Galantuomo ([alessia.galantuomo@unicampania.it](mailto:alessia.galantuomo@unicampania.it)). Il calendario degli incontri: 2, 9, 14, 17, 21, 24 ottobre (ore 15.00 – 17.30) presso il Laboratorio 'Officina di testi' (Aulario, Il piano).

### PARTHENOPE

- Secondo appuntamento (il primo si è tenuto il 2 luglio) nell'ambito del **'Laboratorio per la mappatura di pratiche e stakeholder per la sostenibilità'**. Si terrà il 30 settembre, in aula da definire. Un credito formativo per gli studenti iscritti (ad anni successivi al primo) ad uno dei Corsi di Laurea della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (Siegi) che avranno partecipato ad entrambi gli incontri.

- Sold out per i Corsi di Studio Triennale in **Scienze Motorie** delle sedi di Napoli, Nola e Caivano. I 900 posti disponibili sono andati subito coperti. Raggiunto il numero massimo di utenza sostenibile, le immatricolazioni sono state chiuse anzitempo tra fine luglio e i primi di agosto.

### L'ORIENTALE

- Intensa **attività di orientamento** proposta dall'Ateneo. In calendario incontri in presenza (oppure a distanza) relativi ai diversi Corsi di Studio. Appuntamento il 22 (ore 9.00 – 10.00) e 25 settembre (ore 9.30 – 13.30) con i docenti di Mediazione Linguistica e Culturale e il 24 settembre (ore 10.00) con quelli di Scienze Politiche e Relazioni In-

ternazionali. Orientamento anche alle Magistrali: alla scoperta di Saperi Umanistici e Tecnologie Digitali il 25 settembre dalle 11:00 alle 12:00 in presenza (Palazzo Giusso, III piano, stanza 3.13) o on-line (Google Meet).

- 30 settembre è il termine ultimo per candidarsi (la domanda sul portale [unior.it](http://unior.it)) all'assegnazione di **200 collaborazioni a tempo parziale riservate agli studenti** iscritti a L'Orientale per l'anno accademico 2024/2025. I vincitori del bando presteranno attività di collaborazione con l'Ateneo per massimo 150 ore e saranno retribuiti con 7,50 euro netti per ogni ora svolta.

### SUOR ORSOLA BENINCASA

- Percorso curriculare biennale di laboratorio e stage **'RUN Radio: conoscere la radio per fare la radio'**: è rivolto a 30 studenti del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione - curriculum Media e Culture e curriculum Cinema e TV - che potranno acquisire fino a 12 crediti formativi (attività laboratoriali e di stage, crediti a scelta). Il percorso (186 ore di formazione) prevede la frequenza obbligatoria. Gli interessati devono candidarsi entro il 22 settembre.

- Prosegue il percorso di preparazione alle prove di ammissione per l'accesso a **Conservazione e Restauro dei beni culturali** (iscrizioni aperte fino al 30 settembre, test i primi tre giorni di ottobre). Il Corso di Laurea a ciclo unico, uno dei pochi in Italia abilitante all'esercizio della professione di restauratore che quest'anno ha aperto anche i cantieri didattici a Caivano, accoglie 20 studenti.

# ATENEAPOLI

NUMERO 13/14 ANNO 4°

pubblicazione n. 795-796  
(numerazione consecutiva dal 1985)

**direttore responsabile**  
Gennaro Varriale  
[direzione@ateneapoli.it](mailto:direzione@ateneapoli.it)

**redazione**  
Patrizia Amendola  
[redazione@ateneapoli.it](mailto:redazione@ateneapoli.it)

**segreteria**  
Marianna Graziano  
[segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)

**collaboratori**  
Giulia Cioffi, Nicola Di Nardo,  
Giovanna Forino, Fabrizio  
Geremicca, Eleonora Mele,  
Claudio Tranchino.

**amministrazione**  
Amelia Pannone  
[amministrazione@ateneapoli.it](mailto:amministrazione@ateneapoli.it)

**edizione**  
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)  
Via Pietro Colletta n. 12  
80139 - Napoli  
Tel. 081291166 - 081446654

**per la pubblicità**  
tel. 081291166 - 081291401  
[marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)

**abbonamenti**  
per informazioni tel. 081.291166  
o [segreteria@ateneapoli.it](mailto:segreteria@ateneapoli.it)

**autorizzazione Tribunale Napoli n.**  
3394 del 19/3/1985

**iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n.** 1960 del 3/9/1986

**numero chiuso in stampa**  
il 16 settembre 2025

ATENEAPOLI è in distribuzione  
ogni due settimane il venerdì

Il prossimo numero sarà  
pubblicato il 3 ottobre



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

**TORNA A NAPOLI**

# UNIVExpò

**MANIFESTAZIONE DI ORIENTAMENTO  
UNIVERSITARIO**

**12 13 14 NOVEMBRE  
2025**

*Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo*

**OLTRE 200 INCONTRI DI ORIENTAMENTO  
CON I DOCENTI DEGLI ATENEI CAMPANI**

**ATENEAPOLI**



Una iniziativa di ATENEAPOLI realizzata in collaborazione con l'Università Federico II e la partecipazione degli Atenei campani



Per informazioni e prenotazioni

**[www.univexpo.it](http://www.univexpo.it)**



# I 1.800 firmatari di **'Unina per Gaza'** chiedono la sospensione di ogni collaborazione con gli Atenei di Israele

**"Sospendere immediatamente ogni forma di collaborazione scientifica e didattica con gli atenei dello Stato d'Israele":** è la richiesta indirizzata al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico della Federico II, che ha già raccolto oltre **1800 firme tra docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti.** "Un'ultima chiamata per la dignità di questa istituzione che noi rappresentiamo e che non può restare silente": così la definisce il prof. **Alberto Lucarelli**, docente di Diritto Costituzionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza e autore del documento, intitolato **'Unina per Gaza'**, assieme ai colleghi **Rosario Patalano** (Giurisprudenza), **Paolo Donadio** (Studi Umanistici), **Bruno Catalanotti** (Farmacia), **Alessandro Arienzo** (Studi Umanistici), **Gianluca Imbriani** (Fisica) e **Salvatore Villani** (Scienze Politiche). "Ad oggi a Gaza si contano **63.000 vittime. Secondo Save The Children, 20.000 sono bambini.** Circa mille avevano meno di un anno: nati durante la guerra e uccisi a causa di essa", riporta il prof. Lucarelli. A questi aggiunge **250.000 persone a rischio denutrizione** (con una carestia accertata dall'ONU), **150.000 feriti** (di cui **42.000 bambini**, la metà dei quali invalida a vita), **2 milioni di sfollati** e migliaia di dispersi, presumibilmente sepolti dalle macerie. "Davanti ad una situazione ormai giuridicamente qualificata come **crimine di guerra, come crimine contro l'umanità e rischio fondato di genocidio, la più grande università del Mezzogiorno deve dire qualcosa**", esorta, "non può diventare complice, anche indirettamente, di quello che sta accadendo". Ma cosa c'entrano, in tutto questo, le relazioni con le Università Israeliane? Si richiama al rispetto dell'**art. 9 dello Statuto di Ateneo** che, in conformità con il ripudio della guerra a cui ci impegna la Costituzione, recita: "L'Università avversa l'utilizzo dei risultati delle proprie attività per applicazioni che perseguano scopi contrari ai principi della dignità e libertà dell'uomo e della pacifica convivenza fra i popoli". **"Non possiamo pensare che**



> Il prof. Alberto Lucarelli

**un accordo scientifico sia al di fuori del quadro politico e non abbia un valore anche simbolico**", spiega il prof. Lucarelli, sottolineando l'intento di rivolgersi a tutti i rapporti di collaborazione scientifica: con le società, le fondazioni, i think-tank e così via. **L'intento**, come puntualizzato nel documento, **non è "isolare e punire gli accademici israeliani"**, bensì sfruttare lo strumento del cosiddetto **"boicottaggio accademico"** per **"adottare degli atti di discontinuità tra le istituzioni, che possano contribuire a fare pressione sul governo Netanyahu"**, precisa Lucarelli. Insomma, un rifiuto di continuare a collaborare **"fino a che non cesseranno le operazioni militari e non verrà ripristinata una situazione rispettosa del diritto internazionale"**. Un'azione la cui urgenza è testimoniata anche dalla presenza, **tra i firmatari, di un docente titolare di un accordo con l'Università di Tel Aviv**, nonché da una lettera in cui perfino **alcuni rettori delle università israeliane avrebbero invitato a chiedere la sospensione**, come rivela il prof. Lucarelli. Per il resto, il documento condanna il massacro del popolo palestinese e le violazioni del diritto internazionale sul Territorio Palestinese Occupato (e in parti sempre più ampie della Cisgiordania), ma anche **"le azioni violente con-**

**dotte da organizzazioni terroristiche palestinesi contro il popolo israeliano"** e quanto accaduto il 7 ottobre 2023.

## **"Manca una delibera del Senato Accademico"**

Si rivolge, poi, anche al governo italiano, sollecitandolo a riconoscere lo Stato Palestinese, ad applicare l'obbligo giuridico di non cooperazione e ad adottare sanzioni contro il governo israeliano. In quasi due anni dal 7 ottobre e dall'inizio del massacro del popolo palestinese, l'Ateneo si è espresso per lo più attraverso comunicati stampa, di cui l'ultimo risalente al 10 settembre, a sostegno dell'impresa umanitaria della **Global Sumund Flotilla**. **"Si tratta di dichiarazioni, non di atti istituzionali"** - osserva il prof. Lucarelli - **La differenza è che i secondi sono atti amministrativi che, come tali, hanno delle conseguenze pratiche. Ad oggi ci si muove su un piano meramente politico, molto importante, ma manca una deli-**

**bera del Senato Accademico"**, che è invece ciò per cui spingono i firmatari di 'Unina per Gaza'. In aggiunta, il docente rivela che si è spesso sollecitato il rettore anche per l'istituzione di assemblee pubbliche: **"i Consigli di Dipartimento escludono una serie di categorie che hanno firmato: buona parte degli amministrativi, dei dottorandi, dei precari, degli studenti e degli Emeriti"**, contesta il docente. **"Noi, invece, vogliamo che si apra un dibattito forte e che tutti i Dipartimenti facciano sentire la propria voce. Per non rischiare di diventare complici dobbiamo parlare, condividere il documento, deliberare, sospendere gli accordi. Questo è ciò che riteniamo sia necessario per essere fedeli alla nostra missione di università pubblica: coltivare il sapere critico, difendere i diritti, schierarsi dalla parte della dignità umana, dei bambini, dei più deboli e, in senso più ampio, del futuro"**, esorta. L'Ateneo non ha concesso la pubblicazione del documento sui suoi canali ufficiali. Tramite passaparola, tuttavia, l'appello si è diffuso in numerosi Dipartimenti e ogni giorno l'elenco dei firmatari aumenta. Alla fine, il documento è approdato al Senato Accademico. Il Rettore, però, ha richiesto l'avvio di consultazioni interne ai singoli Dipartimenti, prima di giungere ad una decisione in merito.

**Giulia Cioffi**

## **Psicologia per le Organizzazioni a congresso**

Per la prima volta a Napoli il Congresso Nazionale della Sezione di **Psicologia per le Organizzazioni** dell'**Associazione Italiana di Psicologia**. Giunta alla sua XXI edizione, l'iniziativa, che si svolgerà dal 25 (inaugurazione alle ore 10.30, Aula Piovani) al 27 settembre presso il Dipartimento di Studi Umanistici, vede come coordinatrice del comitato organizzativo la prof.ssa **Vincenza Capone** dell'Ateneo federiciano. Il Congresso, che ha per titolo **'Il futuro che già c'è: il cambiamento organizzativo tra identità professionale, benessere, inclusione e intelligenza artificiale'**, avrà come tema centrale il cambiamento organizzativo quale sfida e opportunità per ripensare il lavoro e le organizzazioni nell'era della rivoluzione digitale e sociale. Parteciperanno oltre 200 studiosi e studiosi provenienti da tutta Italia. Il programma prevede simposi tematici, sessioni di comunicazioni orali e momenti di confronto scientifico, una tavola rotonda con accademici, stakeholder aziendali e rappresentanti dell'Ordine professionale, la lectio magistralis del prof. Yash Raj Shrestha (Head of Applied AI Lab, University of Lausanne), che discuterà delle implicazioni dell'Intelligenza Artificiale Generativa sulla creazione di contenuti e nella ricerca scientifica, evidenziando le opportunità di innovazione e le sfide etiche, organizzative ed epistemologiche che ne derivano. Durante il Congresso verranno anche conferiti premi per la miglior tesi di dottorato, il miglior articolo scientifico e il miglior contributo presentato.



A metà ottobre il treno trasporterà  
ogni giorno 7-8 mila studenti

## Aprire la stazione della Circumflegrea a Monte Sant'Angelo



Dura tre minuti il viaggio in treno dalla stazione Soccavella della Circumflegrea a quella di Monte Sant'Angelo, all'interno del Complesso della Federico II che ospita vari Dipartimenti, realizzata da *Webuild* su progetto di **Anish Kapoor**, lo scultore britannico di origini indiane. Si prevede che a partire da metà ottobre, quando finalmente il servizio sarà aperto al pubblico, dopo molti rinvii e diversi annunci a vuoto, saliranno su quel treno ogni giorno tra settemila ed ottomila studenti universitari. Potranno così raggiungere la sede dell'Ateneo senza ingolfarsi in auto, in moto o nei bus nel traffico che nei giorni peggiori fa sì che tra Piazzale Tecchio e Monte Sant'Angelo occorrono anche trenta minuti di viaggio. I treni partiranno a distanza di circa 24 minuti gli uni dagli altri e dovrebbero garantire il servizio dalla mattina presto al pomeriggio inoltrato. La stazione ha due ingressi: uno nel complesso universitario ed uno al Rione Traiano. È stata ufficialmente inaugurata l'undici settembre da Kapoor, da **Umberto De Gregorio**,

Presidente dell'Eav, da **Vincenzo De Luca**, Presidente della Regione Campania, dal Rettore **Matteo Lorito**. Tempo qualche settimana, dunque, e finalmente il collegamento atteso da tanti anni – il progetto nacque quando il Presidente della Giunta regionale era Antonio Bassolino, circa un quarto di secolo fa, i lavori hanno subito diverse interruzioni per contenziosi tra le imprese e l'ente appaltatore, carenza di fondi, varianti e quant'altro – porterà il treno all'interno del Complesso universitario. Elemento distintivo della stazione è la scultura monumentale collocata in corrispondenza dell'uscita nel polo universitario: 220 tonnellate e 19 metri di altezza, a forma di antro (c'è chi ci vede una bocca e chi una vagina) che ingloba le scale mobili e accompagna i passeggeri in un viaggio immersivo nella stazione. Anche la seconda opera all'altra uscita è pensata come una bocca, alta 11 metri e con un peso di oltre 42 tonnellate. La stazione è a 48 metri di profondità e si estende per una superficie di 6500 metri quadrati. Il progetto prevede un

proseguo della linea fino al Parco San Paolo e poi a via Terracina, da dove ci si ricongiungerà con un anello a Piazzale Tecchio. Nel giorno dell'inaugurazione, il Rettore ha condotto De Luca a visitare anche il cantiere per la realizzazione del nuovo piazzale all'interno del campus di Monte Sant'Angelo. "Oggi ho partecipato - ha poi commentato Lorito - alla presentazione della nuova Stazione Kapoor a Monte Sant'Angelo, un'opera di straordinaria bellezza e grande valore funzionale, che rappresenta un tassello fondamentale per il futuro dei nostri studenti. Monte Sant'Angelo ospita quotidianamente circa 30.000 persone tra studenti, docenti, ricercatori e personale. Da anni i nostri ragazzi attendevano un collegamento rapido, efficiente e sicuro: oggi questo obiettivo diventa realtà". Ha poi aggiunto: "La nuova stazione permetterà a migliaia di studenti di raggiungere

più facilmente il nostro campus, integrandosi con le principali linee della metropolitana e rendendo la vita universitaria più accessibile. È una risposta concreta a una richiesta che i nostri giovani ci hanno posto con forza e determinazione. Questa infrastruttura non solo valorizza il quartiere e il plesso universitario, ma testimonia anche la volontà comune delle istituzioni di lavorare insieme per costruire una città più moderna, sostenibile e vicina alle esigenze delle nuove generazioni. Entrare in questa stazione è stata un'emozione: qui si incontrano la funzione e la bellezza, in piena sintonia con lo spirito della nostra Università". Ha infine ringraziato "le Istituzioni per l'impegno condiviso e l'artista Anish Kapoor, che con la sua visione ha saputo dar vita a una stazione metropolitana che rappresenta una straordinaria simbiosi tra scultura e architettura".  
Fabrizio Geremicca

## L'Orientale ottiene la sua prima cattedra Unesco su genere e cambiamento climatico in Africa

L'iter per ottenerla è tortuoso. Ma L'Orientale ce l'ha fatta. Dopo un lungo processo di preparazione, di contatti e affinamento della tematica, l'Ateneo fondato da Matteo Ripa ha ottenuto la sua prima Cattedra Unesco, si intitola 'Gender, Climate Change, Sustainable Development in the MENA Region and Africa: Advancing International Cooperation' (fa parte del macrosettore Education, Gender Equality and Climate Action) e sarà diretta dalle prof.sse Ersilia Francesca e Valeria Saggiomo, che si occupano rispettivamente di Storia dei Paesi islamici e Cooperazioni internazionali. L'accordo è stato siglato dal Rettore, prof. Roberto Tottili, lo scorso aprile a Palazzo Corigliano. La presentazione è avvenuta nella due giorni organizzata il 15 e il 16 settembre. Come noto, quello delle Cattedre Unesco è un progetto lanciato nel 1992 per promuovere "la colla-

borazione internazionale interuniversitaria e l'organizzazione in rete per rilanciare le capacità istituzionali attraverso la condivisione di conoscenze e il lavoro collaborativo", come rende noto l'agenzia specializzata delle Nazioni Unite. L'orizzonte culturale di riferimento di ogni cattedra deve essere necessariamente vicino a settori come educazione, scienze naturali e sociali, cultura e comunicazione. Il network italiano annovera a oggi 44 Cattedre; in Campania, dopo quella conferita all'Orientale, il numero sale a sette. "Siamo molto contenti - spiega la prof.ssa Francesca - è una vetrina molto importante per l'Ateneo". Sullo scopo dell'iniziativa ha detto: "vogliamo analizzare i rapporti che esistono tra genere e cambiamento climatico. È molto evidente che le donne sono le più colpite da questo fenomeno, specialmente in Africa: rappresentano la parte

più vulnerabile della popolazione, sono occupate spesso nell'agricoltura, nella raccolta dell'acqua, nel prendersi cura degli animali; dunque desertificazione, inondazioni e quant'altro le colpiscono fortemente perché aumentano il loro ruolo di cura in modo sproporzionato. A questo si aggiunge il fatto che le donne hanno meno opportunità rispetto agli uomini di accedere a programmi di training per processi di resilienza ai cambiamenti climatici, senza contare l'esposizione alle violenze". Ma se questa rappresenta la parte destruens di un progetto molto ampio, ce n'è un'altra altrettanto importante, se non di più, dedicata al ruolo di "vettori di cambiamento" delle donne: "Abbiamo già un caso studio molto interessante di una collega della Cairo University che ha studiato delle cucine comuni gestite da donne che non solo hanno prodotti biologici a filiera corta, ma riescono

a coinvolgere più famiglie sfruttando al meglio le risorse energetiche evitando sprechi". Naturalmente, il progetto prevede dei Paesi target: "ci concentreremo su Africa settentrionale (Egitto e Marocco) e Africa subsahariana (Kenya, Tanzania, Mozambico, Sudafrica), toccando tematiche di genere, cambiamento climatico e il ruolo che può svolgere la cooperazione internazionale. Inoltre, abbiamo cooperazioni strutturate con alcune Ong, per esempio il Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli (Cisp) e alcuni Atenei europei come l'Inalco di Parigi e l'Università di Oslo, ma anche con un istituto di Londra che si occupa di ricerca e cooperazione". La Cattedra ha una durata di cinque anni più l'eventuale rinnovo, un lasso di tempo durante il quale, a Napoli, si organizzeranno "una serie di seminari, incontri, Summer school - per quest'anno già finanziato un convegno. Dunque, esiste anche un processo di formazione degli studenti sulle tematiche di cambiamento climatico, uguaglianza di genere ed educazione".

Claudio Tranchino



## Giovani, imprese e territorio: la nuova frontiera dello sviluppo in Campania

In un'epoca segnata da profondi cambiamenti economici e sociali, e dalla crescente pervasività delle nuove tecnologie, il ruolo dei giovani assume una rilevanza sempre più centrale nei processi di sviluppo dei territori. In Campania, come in altre regioni del Sud, si sta facendo avanti una nuova generazione di giovani imprenditori che, con competenza e spirito di iniziativa, è pronta a cogliere le nuove sfide di un mercato sempre più complesso e incerto. Una forza dinamica e propositiva, capace di coniugare visione strategica, innovazione, sostenibilità e radicamento territoriale e trasformarla in un motore di crescita economica. Ne parliamo con **Fabio Del Prete**, Presidente dei **Giovani Imprenditori di Confcommercio Campania**, in uno stimolante confronto che mette in luce il ruolo strategico dell'imprenditoria giovanile nei processi di sviluppo economico e le sfide di una generazione di nuovi talenti pronti a mettersi in gioco, tra vincoli e opportunità, per ridisegnare il futuro della propria regione.

Da circa 3 anni alla guida del Gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio Campania, durante questo periodo ha avuto modo di analizzare le principali dinamiche economico-sociali del nostro territorio. Qual è lo stato di salute del tessuto imprenditoriale campano, con particolare riferimento alle nuove generazioni? Negli ultimi anni ritiene ci siano settori nei quali i giovani imprenditori stiano emergendo con maggiore forza?

"In questi ultimi anni l'economia campana ha mostrato segnali molto positivi, con una crescita cumulata del PIL del 5.6%, quasi doppia rispetto alla media delle regioni del Centro-Nord. Pur rimanendo tra le regioni con capacità produttiva più bassa, stiamo comunque assistendo ad una svolta importante, e questo anche grazie ai giovani imprenditori del nostro territorio: **la Campania è seconda in Italia per aziende under 30 e terza per startup innovative con titolari giovani**. Il tessuto imprenditoriale regionale si è vivacizzato notevolmente, trainato soprattutto dall'impegno delle nuove gene-

razioni focalizzate su innovazione, sostenibilità e valorizzazione del territorio. **I settori dove si affermano con maggiore vigore riguardano i servizi innovativi, food, agroalimentare, cultura e creatività, che rappresentano la spina dorsale di un'economia giovane, dinamica, orientata all'export e alla digitalizzazione**".

**Rispetto al passato lo scenario economico mondiale è caratterizzato sempre più da elementi di volatilità, incertezza, complessità e ambiguità che rendono complessa la stessa evoluzione e sopravvivenza delle imprese. In un contesto così imprevedibile, quali sono le principali sfide che i giovani imprenditori campani si trovano oggi ad affrontare?**

"Ci stiamo confrontando con un contesto globale in rapida trasformazione, segnato da dinamiche instabili, tensioni crescenti e difficoltà interpretative, che richiedono un grande spirito di adattamento e apertura a nuove opportunità. **La crescente competitività richiede non solo capacità imprenditoriali e manageriali, ma anche competenze digitali avanzate e un'attenzione costante alla sostenibilità**. A rendere il tutto ancora più complesso è il fatto che i nostri imprenditori, rispetto a quelli di altre regioni, partono già fortemente penalizzati, affrontando criticità strutturali, come ad esempio l'accesso ai finanziamenti e la disuguaglianza nel costo del denaro, il cosiddetto 'dazio del credito': nel III trimestre 2025 un'impresa in Campania paga all'anno circa 8.300 euro in più, rispetto a un'impresa nel Lazio per un prestito di 100mila euro. Un'altra problematica è la carenza di una rete di supporto efficace e la capacità di creare sinergie tra imprese, istituzioni e centri di ricerca seppur, devo ammettere, che qualche segnale positivo in tale direzione inizia ad intravedersi".

**Alla luce degli attuali scenari evolutivi, quali ritiene siano le competenze che un giovane imprenditore deve possedere? E quali sono i percorsi formativi più adatti per preparare i futuri giovani imprenditori alle sfide del mercato attuale?**

"In un mondo in rapido cambiamento, l'aggiornamento co-



**Fabio Del Prete**

Presidente dei Giovani Imprenditori di Confcommercio Campania.

Già Vicedirettore del Centro Studi Sociali e Civili "Tommaso Moro".

Young Economist del network internazionale Economy of Francesco, impegnato nella promozione dei valori etici e dello sviluppo sostenibile.

**stante delle proprie competenze resta un fattore essenziale per restare competitivi. Indispensabili sono sicuramente le competenze trasversali come leadership, pensiero critico (oggi purtroppo minacciato dall'uso eccessivo dell'IA) e pensiero strategico, utile per pianificare a lungo termine e adattarsi ai mercati in evoluzione. Importanti anche le capacità collaborative e le global mindset skills, necessarie per operare in contesti internazionali. Parallelamente, la formazione continua con un approccio lifelong learning diventa centrale. Sul fronte delle hard skills, l'Italia mostra purtroppo ancora un reale gap digitale, solo il 45,9% degli adulti possiede competenze digitali di base, sotto la media UE. È necessario un impegno maggiore, a livello individuale ed istituzionale, per colmare questo divario".**

Tra le diverse iniziative mes-

se in campo in questi anni da Confcommercio Campania ce n'è una che ha voluto fortemente fin dal suo insediamento: il Premio 'Giovani Imprenditori'. Può illustrarci come nasce e quali sono le sue finalità?

"Il Premio 'Giovani Imprenditori' nasce dalla volontà di valorizzare l'intraprendenza, la creatività e la determinazione delle nuove generazioni che stanno trasformando il tessuto economico e sociale della nostra regione. L'obiettivo principale è **celebrare il talento delle startup e delle imprese emergenti under 42 che si sono distinte in settori chiave quali food, retail, e-commerce e tecnologie innovative, riconoscendo i loro straordinari risultati e l'impegno profuso**. Questa iniziativa vuole dare visibilità a chi, con coraggio e visione, contribuisce a trasformare il futuro della Campania, promuovendo una cultura imprenditoriale sana, responsabile e orientata alla sostenibilità. Oltre a essere un riconoscimento, il Premio rappresenta un momento di riflessione e confronto, capace di ispirare altri giovani, diffondere le best practice e rafforzare il senso di comunità tra i giovani imprenditori".

**Secondo il rapporto Svi-mez, negli ultimi 10 anni circa 200.000 giovani laureati hanno lasciato il Mezzogiorno in cerca di opportunità altrove. Quali sono le misure che andrebbero messe in campo per trattenerne i talenti e creare un ambiente favorevole all'imprenditoria giovanile?**

"Trattenere i talenti rappresenta una sfida cruciale per il futuro del Mezzogiorno e della nostra regione. La Campania, oltre al rischio immediato che i giovani emigrino per cercare opportunità di lavoro altrove, si trova ad affrontare un'altra sfida non meno importante: quella demografica. La costante uscita delle nuove generazioni contribuisce all'invecchiamento della popolazione e al calo demografico che, nel medio-lungo periodo, rischia di compromettere la tenuta stessa del sistema economico e sociale regionale. Per invertire tale tendenza, e favorire così la retention e l'attraction e dei nostri talenti, è indispensabile creare le condizioni per lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, come anche quelle professionali e personali, promuovendo un sistema, educativo, formativo ed organizzativo funzionale più vicino alle esigenze del mercato del lavoro".

Luca Genovese



Dipartimento di Ingegneria  
Civile Edile e Ambientale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**



I corsi di studio del **DICEA** sono erogati sia nella sede di Fuorigrotta che nel Complesso di San Giovanni a Teduccio. Durante il percorso universitario sarà possibile: seguire **lezioni** sia in **italiano** che in **inglese**; frequentare **laboratori** all'avanguardia; avere importanti **opportunità di studio all'estero**. Gli studenti, futuri ingegneri, avvalendosi anche di strumenti e metodi digitali, acquisiranno un background interdisciplinare, che li renderà abili ad affrontare da protagonisti alcune delle sfide ingegneristiche più complesse dei nostri tempi: la realizzazione e la gestione delle infrastrutture idriche e di trasporto; la guida autonoma e la mobilità elettrica; la gestione delle risorse idriche; il dissesto idrogeologico; lo sviluppo sostenibile e la rigenerazione delle realtà urbane; la pianificazione del territorio; la protezione dall'erosione costiera; la difesa dall'inquinamento; il risanamento della qualità ambientale; il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti; l'attuazione dei principi dell'economia circolare; la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico.

**Maggiori informazioni sui Corsi di Studio e sulle modalità di ammissione possono essere desunte accedendo alla sezione Didattica del sito:**

Al DICEA gli studenti si preparano ad essere protagonisti del futuro delle nostre città e dei nostri territori, imparando a: progettare opere e sistemi; gestire progetti, impianti e infrastrutture; pianificare il territorio e l'uso delle risorse naturali; preservare e risanare le componenti naturali; qualificare gli spazi urbani e gli edifici; difendere il pianeta dalle conseguenze dei cambiamenti climatici.

### **OFFERTA DIDATTICA DEL DICEA PER L'ANNO ACCADEMICO 2025-2026**

*Corsi di Studio (durata 3 anni)*

- **Ingegneria Civile**
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria Gestionale delle Costruzioni**
- **Ingegneria Edile per la Sostenibilità**
- **Civil and Environmental Engineering** (in inglese)

*Corsi di Studio Magistrali (durata 2 anni)*

- **Ingegneria Civile per l'idraulica e i Trasporti**
- **Transportation Engineering and Mobility** (in inglese)
- **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**
- **Ingegneria Edile per la Sostenibilità**

*Corso di Studio a ciclo unico (durata 5 anni)*

- **Ingegneria Edile-Architettura** (numero di allievi ammessi: 85)

# www.dicea.unina.it



# OFFERTA DIDATTICA 2025 - 2026

L'INNOVAZIONE INCONTRA LA NATURA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**FEDERICO II**



## AGRITECH, ALIMENTI E AMBIENTE

### DUE SEDI:

- A PORTICI NEL SITO REALE BORBONICO CHE COMPRENDE LA REGGIA, L'ORTO BOTANICO E IL PARCO GUSSONE.
- AD AVELLINO PRESSO IL POLO ENOLOGICO

### LAUREE TRIENNALI

- L-25 SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E AMBIENTALI
- L-25 VITICOLTURA ED ENOLOGIA (SEDE DI AVELLINO) **n. programmato 40 posti**
- L-26 TECNOLOGIE ALIMENTARI
- L-GASTR SCIENZE GASTRONOMICHE MEDITERRANEE **n. programmato 50 posti**

### LAUREE MAGISTRALI

- LM- 7 BIOTECNOLOGIE AGRO-AMBIENTALI E ALIMENTARI
- LM- 69 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE
- LM- 69 SCIENZE ENOLOGICHE (SEDE DI AVELLINO) **n. programmato 20 posti**
- LM- 70 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
- LM- 73 SCIENZE FORESTALI ED AMBIENTALI
- LM- 70 SUSTAINABLE FOOD SYSTEMS (CORSO INTERNAZIONALE )

### TI OCCUPERAI DI:

- ✓ Ambiente
- ✓ Innovazione
- ✓ Alimenti
- ✓ One Health
- ✓ Qualità
- ✓ Sostenibilità
- ✓ Salute
- ✓ Suolo
- ✓ Agricoltura 4.0
- ✓ Enogastronomia
- ✓ Foreste
- ✓ Biotecnologie

**Il nuovo Corso in Sustainable Food Systems**, attivo dall'anno accademico 2023/2024, forma i manager della sostenibilità per le imprese agroalimentari: dal disegno di prodotti alimentari nuovi senza sprechi, all'efficientamento energetico dei processi produttivi e uso di energie alternative fino alla gestione dei reflui all'interno delle aziende stesse.

### Per altre informazioni



[orientagraria@unina.it](mailto:orientagraria@unina.it)



[agraria.unina.it](http://agraria.unina.it)



@agrariaunina



Una passione (“è il mio antistress”) coltivata da sempre

## Simona Paladino, docente a Medicina, ‘numero 7’ alla Politano sui campi di calcio

Dalla mattina al pomeriggio siede dietro la cattedra insegnando **Biologia applicata** a schiere di studenti e trascorre tempo nei laboratori del Dipartimento federiciano di Medicina molecolare e Biotecnologie Mediche per svelare i misteri di quella stessa materia. Di sera, **due volte a settimana**, cambia tutto. Abbandona slides e microscopio per indossare il completo della propria **squadra di calcio a 5** – “è il mio antistress da sempre, una passione che dura da quando ero bambina, l’ultima partita l’ho giocata proprio ieri sera”. Negli ultimi anni è **arretrata nel ruolo di portiere** per qualche piccolo acciaccio – è riuscita comunque a vincere **un premio come la migliore tra i pali lo scorso anno**. Ma la visione periferica e la ‘carriera’ sul rettangolo verde (anche di calcio a 11) raccontano di un **‘numero 7’ alla Politano**, tanta gamba e intensità sulla fascia arricchite dalla qualità e dalla cattiveria nel saper far male davanti alla porta avversaria. Forse la prof.ssa **Simona Paladino**, volto noto della Federico II, è stata un’ala moderna che nel suo *prime* - come si dice oggi nel gergo calcistico - avrebbe fatto gola a tante squadre. Di sé dice: *“aiuto in difesa e non mollo mai, non ho paura dei contrasti, e quando posso mi spingo in avanti per fare male”*. E non a caso **uno dei suoi riferimenti è Edgar Davids**, calciatore dotato di grande temperamento e di capacità di inserimento che spaccava le squadre, uno dei migliori centrocampisti di fine anni ’90 e inizio 2000. E pure **Cristiano Ronaldo**, per la disciplina quasi ossessiva nel perorare la causa di un fisico spinto al massimo delle prestazioni. Due ex juventini, penserà più di qualcuno che ha l’azzurro nel cuore. Niente paura. Solo una grande sportività nel riconoscere il talento. **“Sono tifosa del Napoli”**. E come tale, non manca la scaramanzia in proiezione della stagione appena iniziata: *“preferisco non esprimermi, ma vedo grande unità d’intenti tra squadra, allenatore e società. E soprattutto c’è una grande mentalità. La testa e la disciplina sono fondamentali, solo con il talento non si va da nessuna parte. Incrociamo le dita!”*. Per risalire alle origini di questa passione bisogna ritornare al tempo degli amici del

parco dove viveva da piccola: *“una mia amica e io ci facemmo spazio in un gruppo di ragazzi, giocavamo anche per strada”*. Poi, dalla scuola all’università, nulla è cambiato: *“l’amore per il calcio è rimasto intatto. Con un’altra amica ho partecipato a un primo torneo di Calcio a 5 militando in una squadra che si chiamava “ER Medici in prima linea”, come la serie tv che andava forte all’epoca”*. Poi, durante il post doc, l’esperienza di **Calcio a 11 in Francia da tesserata in una squadra** di nome **“Bon Conseil”**, dove è riuscita a guadagnare la promozione alla categoria successiva: *“una delle emozioni più belle legate a questo sport per me. È stato il coronamento di ciò che per scelta personale non ho potuto fare in Italia, perché il mio progetto di vita era realizzarmi nel mio attuale lavoro”*. E proprio durante il soggiorno in Francia, dove la chiamavano ironicamente **“l’italien”**, Paladino ha realizzato uno dei suoi gol più belli: *“una staffilata rasoterra dal limite dell’area, di sinistro, che non è il mio piede preferito. Che soddisfa”*. Senza dimentica-



re *“il colpo di tacco che ha portato la vittoria in una partita di Calcio a 5”*. In questo periodo, invece, *“gioco due volte a settimana e di tanto in tanto con la squadra Friends for Football partecipiamo anche ad alcuni tornei”*. Nel tempo si è trovata a giocare con ex calciatrici del calibro di **Barbara Nardi (ha giocato con Carolina Morace nel Milan)**, oggi allenatrice con patentino preso a Coverciano, e **Doriana Irace**. Ragazze mol-

to talentuose che rappresentano un valore aggiunto per ogni squadra. Ad ogni modo, nonostante il più classico degli infortuni al crociato rimediato qualche anno fa e una discopatia recente che l’ha tenuta ferma per un po’, la prof.ssa Paladino non ha alcuna intenzione di relegare gli scarpini con i tacchetti a ricordo nostalgico. E scherza: *“mi ritirerò solo quando me lo imporrà il fisico, come pure dice uno dei miei mentori dattici, Lucio Nitsch (Professore Emerito di biologia applicata, ndr), con cui condivido questa passione”*. D’altronde la caratteristica che riesce a portare tanto nel lavoro che sul prato verde è **“la tenacia”**. Che le viene riconosciuta: *“tutti mi dicono che sono perseverante, credo sempre nell’obiettivo anche se è difficile”*. Paladino chiude l’intervista con una riflessione sulla forte componente maschilista che attanaglia tutt’oggi il movimento calcistico e la cultura che lo accompagna. Anche se vede un po’ di luce all’orizzonte per il calcio femminile. *“Mi è capitato di vedere amiche che pur desiderando fortemente diventare professioniste hanno incontrato tante difficoltà. Personalmente ringrazio i miei genitori che non mi hanno mai detto di non poter giocare a calcio solo perché donna, cosa imposta invece ad altre ragazze che ho conosciuto, costrette a farlo di nascosto. Ahimè, oggi, al Nord Italia la situazione è migliore – tante squadre importanti stanno puntando sul settore femminile. In generale c’è ancora tanta strada da percorrere, ma stiamo facendo passi in avanti”*.

**Claudio Tranchino**

### Oftalmochirurgia in diretta il 30 ottobre

Dopo la buona riuscita delle due precedenti edizioni, a fine ottobre, precisamente il 30, torna **“Oftalmochirurgia in diretta, i giovani chirurghi federiciani”**, giornata in cui tradizione e innovazione si incontrano grazie alla possibilità di assistere a interventi chirurgici moderni che raccontano di un futuro caratterizzato dalla presenza della tecnologia. **Gli interventi** - cataratta, distacco della retina, glaucoma tra gli altri - **avverranno nelle sale operatorie della Clinica oculistica del Policlinico e saranno proiettati in diretta nell’Aula Magna della sede di Scampia**, dove si svolgeranno discussione e confronto tra esperti e giovani. L’evento è stato voluto dal prof. **Ciro Costagliola**, Direttore della U.O.C. di Oftalmologia e del Dipartimento di Neuroscienze della Federico II. Ad Ateneapoli ha detto: *“Gli specializzandi effettueranno gli interventi e mostreranno il grado di raggiungimento dell’obiettivo cui si perverrà, con il supporto di un tutor naturalmente. È un’iniziativa unica nel suo genere per una Scuola di specializzazione. Inoltre, credo sia gratificante e stimolante per i più giovani provare a raggiungere risultati sempre migliori”*. Ci saranno diversi ospiti: *“ex Direttori, specialisti dalla Sapienza, e pure medici del territorio che vorranno capire quali prestazioni siamo in grado di offrire”*. Costagliola spende qualche parola anche sugli interventi: *“si eseguiranno cataratte routinarie e altre più particolari che prevedono l’introduzione di cristallini che correggono l’astigmatismo; non mancherà l’oftalmoplastica, rispetto alla quale siamo un centro di riferimento regionale e per l’Italia meridionale. Ci sarà spazio anche per interventi di glaucoma, cheratocono e di oftalmologia pediatrica (forse uno strabismo)”*. Infine, una chicca per quanto riguarda la sanità pubblica: *“siamo gli unici a eseguire la iontoforesi, parliamo di degenerazione maculare legata all’età. In sostanza, tramite corrente elettrica di bassa intensità, veicoleremo la luteina, che andrà direttamente in macula”*.



## Semestre filtro: 3.800 studenti, 7 canali didattici, lezioni in tre sedi dell'Ateneo

L'aria che si respira e le espressioni dei volti, tanto dei docenti che degli studenti, raccontano di una prima volta assoluta che assume quasi le fattezze di un esperimento. Corrono i primi giorni di settembre e alcune sedi federiciane sono già piene. In particolare Giurisprudenza nel centro storico, Farmacia e Biotecnologie in zona ospedaliera. E non è un caso: questi sono i siti scelti dalla Federico II per accogliere le **3800 matricole del semestre filtro di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Veterinaria** – menzione a parte per gli iscritti a Medicina a Indirizzo tecnologico, sede di Benevento. La prima fase del semestre prevede che le lezioni di Biologia, Fisica e Chimica e propedeutica biochimica (18 crediti totali) avvengano in presenza fino al 3 ottobre; poi saranno erogate da remoto in modalità sincrona fino al termine delle ore previste. A quel punto ci sarà spazio per gli esami, fissati per il 20 novembre e il 10 dicembre. **I canali didattici sono sette (da A a F) e organizzati per intervalli alfabetici.** Per capire come stia procedendo questo inizio, Ateneapoli ha fatto un giro nelle varie sedi per raccogliere le testimonianze di docenti e matricole. È giovedì mattina, la prima settimana di lezioni volge quasi al termine. **A Palazzo Pecoraro Albani, sede di Giurisprudenza** - che ha messo a disposizione **quattro aule per un totale di 1200 posti** - la Amirante e la Conforti al piano terra sono gremite. I docenti di turno fanno lezione per entrambe, con l'audio che viene distribuito in contemporanea. È appena terminata la

due ore di **Biologia** e il volume del brusio che si leva dalle aule cresce perché è iniziata la pausa di un quarto d'ora, utile per prendere un po' d'aria in attesa di rientrare e seguire **Chimica**.

### "Studenti molto motivati"

Che, in questo caso, dietro la cattedra impegna la prof.ssa **Marianna Caterino**. *"Confrontandoci tra noi colleghi, l'impressione è che i ragazzi siano molto motivati* - ha detto - *stiamo riuscendo a svolgere le lezioni abbastanza serenamente, anche se è presto per fare bilanci. Di sicuro sarà un peccato erogarle da remoto, ma purtroppo mancano le aule. Come ha ribadito più volte il Rettore, ci teniamo a dare e fare il massimo, basti pensare che altri Atenei sono partiti direttamente con la didattica a distanza".* Sulla materia: *"si tratta di una disciplina di base, dunque un po' di curiosità va suscitata. Ma ripeto, vedo i ragazzi molto determinati"*. Una conferma sembrerebbe arrivare da **Blessing Obaseki**, studentessa che si mostra subito convinta della scelta: *"L'organizzazione è davvero ottima, non me l'aspettavo, d'altronde è tutto nuovo anche per l'università stessa"*. Dopo i primi giorni di lezione, le difficoltà maggiori starebbero arrivando con Biologia: *"risulta complicata perché è molto vasta e bisogna approfondire tanti concetti. Il tempo per studiare non è tantissimo tra corsi, viaggio di andata e ritorno per casa, ma ce la sto mettendo tutta".* **Qualora non dovesse supe-**

**rare il semestre filtro**, le idee sono più che chiare: *"riproverei di nuovo con Medicina, è il mio desiderio da tanto tempo. Certo, se mi avessero chiesto un anno fa cosa avrei preferito tra test e la modalità di ingresso attuale, avrei optato per quest'ultima. Oggi forse direi più l'altra, almeno oggi avrei la certezza di essere dentro o fuori"*. Accanto, sembra più impaurita **Stefania Nappo**: *"è molto difficile, bisogna frequentare per tante ore ed essere sempre attenti, inoltre c'è poco tempo per studiare. Devo dire però che i professori sono molto bravi e sto riscontrando un'ottima organizzazione. Anche per me Biologia non è così semplice. Ci sono tantissime cose da ricordare ed è difficile seguire con costanza"*. In caso di esito negativo dei sei mesi: *"non penso di riprovare, ma di lanciarmi su Giurisprudenza"*. Sulle lezioni da remoto che partiranno ad ottobre, entrambe si dicono propense, perché *"si risparmia tanto tempo utile per lo studio"*.

### Martina: "un esperimento sociale"

**Martina Neri** sta prendendo posto in prima fila e con una certa flemma ammette che il tutto le sembra **"un esperimento sociale"**, e non solo per gli studenti e le studentesse: *"noto molta ansia anche nei docenti, costretti ad andare molto veloce. Noi studenti e studentesse non abbiamo tutti le stesse basi per affrontare queste materie, ma credo sia del tutto normale, siamo all'università"*. Il percorso pare vo-

glia portarlo avanti senza nessuna paura, un passo alla volta: *"non doversi passare, ci riproverei il prossimo anno tamponando nel frattempo con Biotecnologie"*. La misura tampone per **Lorenzo Palumbo** sarebbe invece **Infermieristica**. Sul semestre filtro ha qualcosa da ridire: *"a me provoca molta ansia, non mi piace. Non so che fine farò tra sei mesi. Anche se doversi passare, potrei essere mandato chissà dove"*. Le impressioni positive non mancano, però. *"La pausa è il momento di socializzazione più bello. Abbiamo tanto da dirci e si conoscono tante persone"*. Dello stesso parere anche **Sara Pallonetto**: *"mi rasserena capire che avvertiamo tutti le stesse ansie e paure - avrei preferito il test, se posso dire"*. Sulla **lezione più difficile** finora non ha dubbi: *"senz'altro Fisica, perché non ho grandi basi, ma per il resto tutto davvero bene, i professori sono bravissimi. Medicina mi piace tanto e se non doversi superare il semestre opterei momentaneamente per Infermieristica"*.

Salendo verso il Policlinico, si incontrano le altre due sedi predisposte per il prossimo mese in presenza. **A via Montesano, il Dipartimento di Farmacia ha aperto tre aule per circa 600 posti totali.** L'orologio segna le 13.30 ed è terminata la lezione di **Biologia**, stavolta lo spazio coinvolto è l'Aula Magna Sorrentino. La prof.ssa **Rossella Venditti**, salutata la platea, racconta le prime sensazioni ad Ateneapoli: *"è ancora presto per trarre conclusioni, sicuramente per quanto mi riguarda l'organizzazio-*

*...continua a pagina seguente*

...continua da pagina precedente

ne in canali sembra funzionare, studentesse e studenti sono attenti, partecipativi e vedo che si stanno ambientando ogni giorno di più. Naturalmente i numeri sono elevati, al momento riesco a rispondere al numero di domande che mi arrivano, ma stiamo ancora trattando argomenti che sono loro noti". Il consiglio che ha dato più volte in questi primi giorni: "le materie che stanno studiando non servono solo a superare il semestre filtro, ma anche e soprattutto a mettere le basi per diventare medici". Sui Syllabus: "sono molto estesi ed è giusto così, ma forse ci sarebbero volute più ore di lezione per coprirli interamente".

### Aule videocollegate "è come seguire da remoto"

All'esterno, in giardino, in pausa pranzo e in attesa della successiva lezione, prevista per le 14.30, stanno chiacchierando Anna Minauda e Eleonora Moio. La prima studentessa ha più di qualche critica da esprimere sull'impianto generale: "la modalità di svolgimento potrebbe essere migliore, magari a discrezione dello studente, dunque mista. Io sono in pieno servizio civile e faccio molta difficoltà a mettere tutto assieme. Inoltre, solo un'aula per canale vede fisicamente il docente, tutte le altre è come se seguissero da remoto, in più ci sono state diverse interruzioni dell'audio, ma è pur vero che siamo all'inizio". Dal punto di vista didattico i problemi incontrati finora "hanno a che fare con la Fisica, perché con la Matematica non ho mai avuto un buon rapporto, diciamo così. E infatti negli anni passati mi ha scoraggiato questo nella partecipazione al test di ingresso (la studentessa è diplomata da due anni, ndr). Medicina è il mio obiettivo e lo perseguirò anche in caso di esito negativo di questo semestre". La collega racconta di un'ora di Fisica persa poco prima "per problemi tecnici", ma riconduce il tutto "a una normale fase di sperimentazione". E proprio la materia citata è quella "con cui sto avendo più difficoltà". Poi un cenno sui Syllabus: "ho iniziato a studiarci mesi fa, sono strutturati abbastanza bene e rispetto ai test di ingresso degli anni passati presentano molti più riferimenti alla Medicina, per esempio nel parlare delle radiazioni e de-



gli isotopi, ci sono molti richiami alla risonanza magnetica". Infermieristica resta la boa di salvataggio "in caso di mancato accesso alla seconda parte dell'anno". Di sicuro, se dovesse passare ed essere mandata fuori Napoli, la cosa le creerebbe non pochi problemi economici: "sarei costretta innanzitutto a cercare un lavoro per mantenermi e questo rallenterebbe tanto il mio percorso di studio. Vedremo". Jennifer Mazzarella sta approfittando per rileggere gli appunti presi in aula, punta a Veterinaria. Ha detto: "i primi giorni sono stati pesanti, abbiamo ricevuto una marea di informazioni da imparare in poco tempo. Lo so, siamo all'università, ma devo ancora abituarci. Finora mi sta mettendo molto in difficoltà Fisica, non riesco a capirla molto bene; in parte anche Biologia, ma forse rispetto all'altra è più comprensibile per le basi che ho io". Sull'eventualità di un percorso alternativo: "quello appena trascorso è stato un anno sabbatico per me, ho avuto tanti dubbi sul Corso di Laurea da intraprendere, quindi non saprei proprio". Sull'organizzazione generale, qualche remora: "i siti non funzionano per niente bene e non si riesce a reperire le informazioni". Poco più giù di Farmacia, sorpassando l'entrata principale del Policlinico, si arriva al Cestev, il cui piano terra è interamente dedicato al semestre filtro – si tratta di quasi 2mila posti. In una delle tante aule sta per prendere posto dietro la cattedra la prof.ssa Simona Paladino, di Biologia. "Giudico questa prima settimana molto positiva - ha detto - Siamo contenti. L'Ateneo sta facendo un grande sforzo, a livello didattico con i docenti, e a livello informatico con l'ing. Barone e i suoi collaboratori. Spero i feedback dei ragazzi siano buoni, abbiamo sistemato in diretta i problemi che sono sorti, per esempio mantenendo la

proprietà intellettuale della Federico II sul materiale didattico che stiamo fornendo". Qualcuno, tra professori e studenti, ha sollevato l'ipotesi che le lezioni non esauriranno tutto il programma. Paladino non ci sta: "Per quanto riguarda Biologia copriremo tutti gli argomenti, assolutamente. Inoltre, al netto delle ore in aula, alla fine dedicheremo una settimana all'analisi di eventuali problematiche (lo faranno anche gli altri due insegnamenti, ndr)". Alla platea, Paladino ha ribadito vari concetti: "l'importante è essere attivi in aula, sempre. E non è un monito che vale solo per il semestre: il percorso di studi deve essere di qualità. Bisogna metterci impegno".

### Giornate stressanti, "bisogna abituarsi"

In attesa che inizi la lezione, gli studenti si sistemano nelle varie aule. Roberta Francesca vede "un po' di disorganizzazione, devo ammetterlo". Sulle materie: "se non si ha una base e non si studia fin da subito è molto difficile seguire. Molti professori spiegano bene e si applicano, altri leggono le slides. Io trovo Chimica molto pesante e non riesco ancora a capire gli esercizi". Veterinaria è nel suo futuro: "anche se non dovessi passare, probabilmente andrei all'estero, dove le cose sono fatte meglio e per di più in inglese". Martina Barba parte invece da un aspetto positivo: "il tutto è strutturato come un corso di preparazione, ma non a pagamento ovviamente. Dall'altro lato, la cosa negativa è che i professori ci hanno detto che non riusciranno a spiegare tutti gli argomenti del Syllabus, e questo, almeno per me, comporta consultare tante altre fonti tra slides, libri di preparazione e quant'altro". La studentessa apre poi una questione che andrà valutata nel tempo: i corsi di preparazione

privati hanno ancora appeal? Difficile dirlo al momento. Di sicuro nelle idee del Governo, quando ha pensato alla riforma, c'era anche quella di interrompere questo circolo vizioso. Una nota a margine: nel tratto di strada tra Policlinico e Cestev, campeggia un manifesto pubblicitario enorme che invita ad affidarsi a lezioni private con un costo non meglio identificato. La studentessa chiude con una battuta su ciò che potrebbe accadere in futuro: "vedo solo Veterinaria, anche a costo di trasferirmi all'estero". Emanuele Cacciapuoti punta tutto su Odontoiatria, dopo la Triennale che sta per concludere in Igiene dentale. "I Corsi di Professioni sanitarie sono estremamente pratici grazie ai tirocini, questo mi ha consentito di calmarmi appieno in un lavoro che ho scoperto piacermi moltissimo. Ho pensato di voler fare un ulteriore salto di qualità". Da studente più esperto, giudica positiva l'organizzazione generale: "sono state strutturate giornate universitarie classiche, bisogna abituarsi". Chiude Alessandro Coda Marotta, che si augura di diventare un medico veterinario: "Trovo questi primi giorni abbastanza stressanti e sto facendo difficoltà a reperire informazioni, e molte stanno arrivando solo adesso". Lo studente solleva anche il problema degli abbonamenti ai mezzi di trasporto. UnicoCampania ha informato che non è possibile richiederlo in forma gratuita come consentito a tutti gli altri studenti perché chi è iscritto al semestre filtro non risulta ancora immatricolato. In realtà ognuno di questi studenti e studentesse ha pagato regolarmente una tassa, ha una mail istituzionale e una matricola: "so che non dipende dall'università, ma questa decisione ci toglie un'agevolazione importante, considerando che abbiamo l'obbligo di frequenza". Su Fisica: "non è una materia che trovo semplice, tra le tre che dobbiamo affrontare. Ad ogni modo ho iniziato a studiare dai Syllabus già ad agosto e credo che i tempi siano molto stretti per preparare tutto in tempo, tant'è che mi affiderò a lezioni private per Fisica e questo ha un impatto economico". Non dovessero andare bene gli esami, l'alternativa per lo studente sarebbe già pronta: "frequenterei Gestione degli Animali e delle Produzioni: mi interessa meno, ma mi consentirebbe comunque di lavorare con gli animali".

Claudio Tranchino

Farmacia e CTF, matricole in aula dal 6 ottobre

## Le materie di base del primo semestre: **“sono lo scheletro della preparazione scientifica”**

Prima le lezioni per colmare gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) maturati da chi ha ottenuto un risultato insoddisfacente al Tolc, poi l'inizio definitivo delle lezioni del primo semestre del primo anno. Questo lo schema organizzato dal Dipartimento di Farmacia per le proprie matricole. In particolare, per gli OFA si parte lunedì 29 settembre e si finisce il venerdì successivo (gli insegnamenti coinvolti sono Chimica Generale ed Inorganica, Biologia e Fondamenti di matematica); mentre ai corsi toccherà il 6 ottobre (gli anni successivi al primo tornano in aula prima, il 22 settembre). Per capire come iniziare al meglio il percorso universitario e far fronte alle ovvie difficoltà che comporta ogni nuovo inizio, Ateneapoli ha raccolto dei suggerimenti di alcuni docenti di Farmacia e Chimica e Tecnologie Farmaceutiche, i due Corsi di Laurea Magistrali a ciclo unico. Il prof. **Orazio Tagliatalata Scafati**, che insegna **Biologia animale e vegetale** a CTF, Corso di cui è anche Coordinatore, individua il problema principale. *“I ragazzi, all'inizio, non riescono subito a comprendere che il Corso è molto compatto, più che di semestre si potrebbe parlare di trimestre, il che significa che si inizia a ottobre e che a gennaio c'è già la verifica. Dunque, consiglio di studiare in maniera molto intensa. Il primo giorno informo che statisticamente la maggior parte degli studenti supera l'esame durante gli appelli di gennaio e febbraio, chi invece lo sostiene nelle sessioni successive fa molta più difficoltà”*. Badando al sodo, quindi, serve **“organizzarsi mentalmente, non distrarsi, seguire le lezioni e studiare volta per volta perché a fine corso non c'è tempo per recuperare”**. Dal punto di vista didattico, sono due le raccomandazioni del professore: *“non bisogna riempire la mente di concetti inutili. Certamente serve un po' di memoria, ma gli argomenti vanno innanzitutto compresi e capiti. Inoltre, un altro rischio è sottovalutare quelli già incontrati a scuola. Sarebbe un errore grave, perché all'università si studia a un livello superiore e non bisogna dare niente per scontato”*. Per Farmacia parla, invece,

il prof. **Mariano Stornaio**, anche lui docente di **Biologia animale e vegetale**, che individua la difficoltà che studentesse e studenti possono incontrare nel suo insegnamento: *“la Biologia Cellulare è senza dubbio una materia molto interessante, ma anche molto vasta. La mole di concetti da memorizzare è sicuramente lo scoglio principale delle matricole”*. Proprio per questo, il consiglio viene di conseguenza: *“per iniziare al meglio bisogna seguire le lezioni in maniera attiva e studiare il più possibile, giorno per giorno, cercando di annotare concetti chiave e connessioni”*. Può capitare che le matricole non riescano subito a calarsi nella realtà universitaria e a seguire in maniera proficua per mancanza di metodo e per il classico disorientamento da nuovo inizio, ma i docenti ci sono: *“Siamo a disposizione degli studenti per chiarimenti e spiegazioni, per esempio durante gli orari di ricevimento. Un'ottima risorsa sono anche i Tutor universitari, cioè laureandi e dottorandi che dedicano ore pomeridiane al supporto allo studio degli studenti”*. Chiude, ancora per Farmacia, il prof. **Marco La Commara**, della cattedra di **Fisica con elementi di Matematica**. Partendo da un dato generale, cioè che *“quello*

*dalla scuola all'università rappresenta uno di quei passaggi chiave che si affrontano nella vita”*, il docente consiglia di *“costruirsi innanzitutto basi solide”*. Il riferimento è a tutte le **materie di base che incontrano durante il primo semestre: “sono lo scheletro della loro preparazione scientifica e colmare eventuali lacune accumulate in una di queste in itinere diventa difficile, ancora di più a distanza di tempo”. I suggerimenti pratici sono: *“studiare con continuità, ottimizzare la presenza del docente in aula facendo domande senza avere il timore che siano sciocche. Anzi, spesso porre un quesito che potrebbe sembrare banale aiuta anche tanti altri studenti. Poi, nel tempo, bisogna chiedersi perché si studiano certe cose, a cosa possano servire. A Farmacia siamo orientati a far studiare in direzione della futura professione”*. E infatti, sul proprio insegnamento, La Commara conclude dicendo che *“si fanno continuamente riferimenti alla biomedica, alla biofarmaceutica, nonché alla biologia. Il pericolo è pensare che certe materie siano avulse dal proprio futuro professionale: è un errore da non commettere assolutamente”*.**

**Claudio Tranchino**

### Minor in Ingegneria Farmaceutica

Minor in Ingegneria Farmaceutica: un percorso tematico che arricchisce la formazione specialistica dei laureati con competenze interdisciplinari ed applicative orientate all'industria farmaceutica e ai settori correlati. È diretto a studenti delle Magistrali in Ingegneria Chimica (Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale) e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche della Federico II e di altri Atenei. Può essere frequentato in parziale sovrapposizione con gli studi di Laurea Magistrale. Il percorso formativo - che prevede l'acquisizione di 28 crediti (un insegnamento da 4 e quattro da 6) - ammette un numero massimo di 50 studenti. La domanda di partecipazione va inviata/consegnata entro il 29 settembre. La graduatoria degli ammessi sarà pubblicata entro il 1° ottobre sui siti web dei due Dipartimenti federici.

## BioPharmaTech: un villaggio scientifico a Farmacia il 3 ottobre

Farmacia apre le porte del Dipartimento alla cittadinanza e accoglie gli studenti delle scuole superiori per mostrare loro praticamente cosa siano le biotecnologie e le molteplici strade che consentono di percorrere. Si tratta del **BioPharmaTech Village**, un evento divulgativo che il **3 ottobre** prossimo, dalle 9.00 alle 14.30, rivoluzionerà gli spazi della struttura di via Montesano rendendoli *“un vero e proprio villaggio scientifico a cielo aperto”*. Anzi, come recita il claim, *“dove la scienza diventa esperienza”*. L'iniziativa *“si inserisce nell'ambito della Euro-*

*pean Biotech Week e della Global Biotech Week, con il patrocinio di Federchimica Assobiotec”*, spiega la prof.ssa **Roberta d'Emmanuele di Villa Bianca**. Poi aggiunge: *“il Dipartimento, nella persona del Direttore prof. Angelo Antonio Izzo e di tutti i docenti e ricercatori, ha subito avallato con entusiasmo la proposta del gruppo di lavoro del Public Engagement (la docente ne è la referente, ndr), che si colloca nella Terza Missione”*. Lo scopo dell'evento è *“promuovere la cultura scientifica, stimolare la curiosità verso le biotecnologie e creare un ponte tra il mondo della ricer-*

*ca e la società civile”*. In particolare, prosegue la docente, il **focus è sul farmaco biotecnologico**, che *“oggi rappresenta una vera e propria strategia terapeutica per molte patologie, dal cancro alle malattie croniche intestinali fino a quelle autoimmuni. Si tratta di un passo in avanti molto importante e l'iniziativa vuole avvicinare le scuole a questa realtà che non è ancora stata compresa del tutto, soprattutto per gli innumerevoli vantaggi che offre. Basti pensare al fatto che le biotecnologie possono essere applicate non so-*

*...continua a pagina seguente*

## Biotecnologie per la Salute

# Laboratori congiunti tra le tre materie del primo semestre per **“mostrare la bellezza della scienza di base”**

Il semaforo verde per varcare la soglia del Corso in Biotecnologie per la Salute è arrivato non dal test d'ingresso ma dalla combinazione tra la celerità nel registrare la richiesta di iscrizione e il voto di diploma. Guardando la graduatoria, il dato rilevante è che **le richieste pervenute questa estate ammontano a 630 su 450 posti**, numeri inferiori a quelli degli anni passati, forse proprio per effetto della nuova modalità di accesso a Medicina. Tra l'altro, fatto non secondario, il cosiddetto semestre filtro potrebbe portare altri 90 studenti a gennaio considerato che **Biotecnologie è uno dei Corsi “affini”**. Interpellato su un'eventualità tutt'altro che inverosimile, il Coordinatore, il prof. **Nicola Zambrano**, ha detto ad Ateneapoli che l'idea che sta accompagnando confronti e discussioni è di **“non abbandonare questi ragazzi che arriveranno”**. E ha spiegato: **“vogliamo accompagnarli al meglio in questo percorso e convalideremo i crediti che hanno ottenuto, anche se purtroppo non sarà possibile per noi convalidare esami in toto, ma li distribuiremo al meglio attenendoci al nostro ordinamento”**. Il



docente ci tiene a ribadire: **“a noi preme accoglierli nel migliore dei modi, per esempio facendo colmare eventuali lacune in matematica, materia non prevista nel semestre filtro. Abbiamo una struttura di orientamento in entrata molto solida”**. Nel frattempo, in attesa che la nuova modalità di accesso a Medicina compia il suo ciclo e lasci il tempo di valutarne gli impatti anche sui Corsi interessati collateralmente, gli immatricolandi di Biotecnologie faranno il proprio esordio il prossimo **6 ottobre**, quando

inizierà un primo semestre figlio del nuovo regolamento didattico, che incrementa e migliora la parte laboratoriale. E infatti gli insegnamenti di **Chimica generale e inorganica con laboratorio** e **Fisica con laboratorio** hanno una nuova denominazione: **Chimica generale e inorganica con laboratorio** e **Fisica con laboratorio**. Una spinta verso un sistema basato non solo sulle conoscenze, ma sempre di più sulle competenze. Come confermano la prof.ssa **Stefania Galdiero**, coordinatrice del primo semestre e docente proprio di Chimica, e il prof. **Stefano Morisi**, di Fisica con laboratorio. **“Studentesse e studenti - racconta la prima - sono sempre molto preoccupati all'inizio, in particolare per la mia materia. Arrivano con il preconcetto che per la Chimica, e non solo, serva esclusivamente la memoria. Noi tutti docenti del primo semestre, proprio per questo, ci impegniamo sempre nel traghettarli verso un nuovo metodo di studio che parta dalla comprensione dei concetti, perché non ci sono elenchi infiniti di regole e formule, ma spiegazioni precise”**. A proposito del percorso di didattica innovativa intrapreso, sulla Chimica Galdiero aggiunge: **“a noi piace dire che i ragazzi devono assorbire una sorta di sensibilità per le molecole, devono immaginarle nelle tre dimensioni per capire come si comportano, abbiamo anche**

**acquistato dei visori per questo. Così tutto diventa più semplice. Inoltre abbiamo organizzato anche attività di gruppo in aula, fatto che li spinge a collaborare tra loro nello svolgere gli esercizi”**. Altra parte importantissima sono i **laboratori integrati**: **“i ragazzi sono i protagonisti dell'esperimento da quando viene pensato: raccolgono i dati sperimentali con Chimica e Fisica in laboratorio e poi in quello di informatica, con il collega di Matematica, e analizzano il dato sperimentale. Tutto questo li aiuta a capire ciò che spieghiamo in aula. Quindi: partecipare e seguire. Non serve copiare quello che c'è scritto alla lavagna, hanno già le diapositive del corso, è più importante capire e porre tante domande a noi docenti, anche chiedendo un colloquio”**. Morisi chiarisce subito lo scopo del proprio insegnamento: **“la finalità del nostro corso è utilizzare la Fisica come strumento per introdurre lo studente alle discipline scientifiche, dunque al metodo di studio scientifico e di ricerca; capire come si passa da una descrizione qualitativa a una quantitativa attraverso l'uso della matematica e del formalismo”**. A proposito di quanto già detto da Galdiero sui **laboratori congiunti tra le tre materie del primo semestre**, il docente ne ribadisce l'importanza: **“l'idea è mostrare la bellezza della scienza di base sulle tre discipline - Fisica, Chimica e Matematica. Semplici esperienze che consolidano ciò che si impara a livello teorico. Per esempio: una misura di densità si può effettuare con metodologie chimiche e fisiche, che sono diverse”**. Infine, una riflessione che sfocia in un consiglio pratico per le matricole: **“Molti vengono da scuole dove, ahimè, è stato loro insegnato l'apprendimento nozionistico degli argomenti. Noi, al contrario, proviamo a far capire l'importanza del ragionamento, della riflessione e della crescita generale dell'individuo; tant'è che durante gli esami scritti, consentiamo ai ragazzi di consultare i libri o i formulari, perché lo scopo non è ricordare le formule a memoria, ma capire quali usare e per quale motivo. Noi cerchiamo di instaurare fin da subito un rapporto, quindi non scoraggiatevi e tenete botta, soprattutto all'inizio. Non perdetevi lezioni e ponete domande”**.

**Claudio Tranchino**

*...continua da pagina precedente*  
 lo all'ambito medico, il primo che viene in mente, ma anche a quello ambientale”. Quanto al programma della mattinata, sono previste diverse attività, la maggior parte incentrata sul coinvolgimento diretto di studentesse e studenti (le partecipazioni sono arrivate già a quota 300, da Napoli e provincia). **“Avremo tutta una serie di postazioni all'aperto per alcune dimostrazioni pratiche e laboratori interattivi; altre, di carattere più seminariale, avverranno all'interno delle aule. Il tutto guidato da docenti e ricercatori”**. Alcuni esempi: **“dimostreremo come si estrae il DNA da un kiwi e da una banana, spiegheremo in che modo si sviluppa e si produce un**

**farmaco tecnologico; mentre in un seminario si racconterà la produzione delle bioplastiche biodegradabili attraverso l'utilizzo di batteri e enzimi per la loro decomposizione”**. E ancora: **“i ragazzi si caleranno in una realtà virtuale attraverso la quale potranno vedere in 3D le macromolecole, gli acidi nucleici; ci sarà la dimostrazione di come le biotecnologie possono essere applicate alla scienza forense tramite la realizzazione di una scena del crimine. Infine, a dare colore alla giornata ci sarà anche un musical”**. La docente invita poi alla partecipazione: **“è un'occasione unica per scoprire, toccare con mano e lasciarsi ispirare dal mondo delle biotecnologie”**.

Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

## Precorsi di matematica

### “una iniziativa sperimentale all’insegna dell’inclusione”

Geometria analitica, equazioni, disequazioni, logaritmi, trigonometria. Concetti già assorbiti a scuola, ma che necessitano di una rispolverata in vista degli inizi del percorso universitario, che richiede metodo, approccio e tempi del tutto diversi. Ma anche socialità, contatto con docenti e futuri colleghi. A questo scopo sono state pensate le **due settimane di precorsi** che si sono svolte dal primo al 12 settembre di mattina presso gli aulari della sede di via Claudio a Fuorigrotta e di Corso Protopisani a San Giovanni a Teduccio. Dalle due alle tre ore al giorno di **lezioni intensive di matematica** rivolte agli immatricolandi di Ingegneria, Biologia, Chimica, Chimica Industriale e Biotecnologie Biomolecolari e Industriali, per rafforzare le nozioni di base nella materia e prendere le misure a un mondo tutto nuovo. Durante l’ultima giornata, inoltre, studentesse e studenti che non lo avevano ancora fatto hanno potuto sostenere il **test di autovalutazione (TOLC)** ed evitare qualsiasi obbligo formativo aggiuntivo. Il Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, il prof. **Andrea Protta**, ha girato le aule di via Claudio assieme al team di docenti coinvolti dando il benvenuto e incoraggiando ad approfittare fin da subito dei precorsi e a fare il massimo. A margine, ad Ateneapoli, ha detto: **“i precorsi sono una iniziativa sperimentale all’insegna dell’inclusione. Abbiamo notato che gli studenti che vengono dalla scuola arrivano meno pronti per i nostri Corsi (della Politecnica, ndr), non sempre riescono a superare il test di autovalutazione (TOLC) o addirittura non lo sostengono affatto. L’analisi dei dati in nostro possesso dice che chi non supera il test o non lo sostiene avrà una carriera più lenta. Proprio per questo vogliamo sostenerli e guidarli con corsi di grande qualità, che sono tenuti da colleghi dei Dipartimenti di Matematica e Fisica, per un totale di 20 ore. Così, studentesse e studenti rafforzano le competenze di base utili ad affrontare il TOLC e tutto il primo anno, ma iniziano anche a conoscere i**

**nostri luoghi, a parlare tra loro, a conoscersi”**. Negli stessi giorni sono state organizzate anche **due giornate di orientamento** (di Ingegneria e della Scuola in generale, ndr): **“l’università è vicina a ragazze e ragazzi”**. Sui numeri dei precorsi: **“prevediamo a via Claudio circa 600 studenti, a San Giovanni circa 250”**. Coinvolta in prima persona nell’organizzazione dell’iniziativa, la prof.ssa **Cristina Trombetti**, che insegna proprio Analisi matematica, sottolinea l’importanza di un evento così strutturato: **“è fondamentale per i ragazzi perché arrivano dalla scuola senza sapere a cosa vanno incontro”**. La docente spiega: **“si trovano davanti a un semestre compresso con una serie di esami e un numero cospicuo di ore di lezione e, avendo piccole lacune, capita che non riescano a stare al passo. Dunque l’obiettivo del precorso è provare a far partire tutti dalla stessa base”**. Anche perché, come noto, il pri-



mo scoglio è **Analisi 1**, e Trombetti avverte: **“l’errore che si commette è pensare che avendo affrontato a scuola certi argomenti lo si possa sostenere subito. Non è così. Il linguaggio e il modo di studiare sono diversi, così come lo è il livello di approfondimento. L’iniziativa che abbiamo messo su vuole dar loro una finestra di tempo per capire come muoversi”**. Ma le due settimane possono essere utilizzate anche per capire **“se ciò che si è scelto piace davvero, altrimenti diventa dura, ma anche per porre domande a noi docenti”**. In chiusura, ha rilasciato qualche dichiarazione anche il prof. **Mario Pagano**, docente di Sistemi elettrici per l’energia: **“L’idea dei precorsi è stata subito condi-**

**visa da tutta la Scuola. Le matricole si trovano a passare dal modello scolastico a uno totalmente diverso come quello universitario e per questo conviene guidarle e indirarle verso quelle attività che dovranno svolgere nei prossimi anni. Ripartiranno dalle basi di matematica del liceo per essere introdotte poi a una matematica più avanzata che serve nel nostro settore per arrivare alla laurea”**. Il consiglio: **“sfruttare tutte le opportunità che vengono offerte per inserirsi al meglio in un contesto nuovo e seguire con grande continuità e assiduità per rimanere concentrati e superare gli ostacoli senza grossi problemi”**.

**Claudio Tranchino**

## Gli studenti: “una buona occasione” per rinforzare le conoscenze e familiarizzare con luoghi e persone

Prime ore del primo giorno di università. Il clima assomiglia a quello di ogni inizio dell’anno scolastico: i volti assennati di decine di studentesse e studenti attendono che il varco si apra per accedere all’edificio. Stavolta però è tutto diverso. Innanzitutto il luogo: l’aulario di via Claudio, adiacente allo stadio, dove qualche giorno fa il Napoli ha fatto vibrare la città all’ultimo secondo. E pure le persone non sono le stesse. Non più gli amici e gli insegnanti del liceo, ma facce nuove da conoscere e con cui confrontarsi. C’è chi trova conforto chinando il capo sul cellulare, per ingannare il tempo; chi invece si affida alla parlantina e getta probabilmente le basi per un’amicizia duratura. Tracce di tutto questo si colgono nei giorni dei precorsi organizzati dalla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base per consentire agli immatricolandi di calarsi con serenità nel-

la realtà universitaria, familiarizzando con strutture, docenti e colleghi oltre che per rinforzare le nozioni fondamentali di matematica. Ingegneria, Fisica, Biotecnologie, Chimica. La maggior parte dei prenotati ha già scelto quale Corso di Laurea frequenterà. Ateneapoli ha sondato gli umori dei federiciani in pectore, tra ambizioni, passioni, ansie ed emozioni. **Cristian** si è iscritto a **Ingegneria elettrica** e vuole sfruttare la situazione **“per rinforzare le mie conoscenze in matematica e scoprire un mondo che per me è del tutto nuovo”**. Gli fanno eco i due amici accanto, **Giovanni**, che ha scelto **Ingegneria informatica**, e **Alessandro**, che ha optato per **Informatica**. **“Non sono riuscito a svolgere il Tolc finora – dice il primo – sono qui anche per questo, ma soprattutto per prendere confidenza con le persone, i luoghi. La reputo una buona occasione per arrivare pronto**

**ai corsi”**. Il secondo racconta il perché della sua scelta: **“sono sempre stato appassionato di tecnologia e computer in generale, ma non ho scelto Ingegneria proprio perché la matematica non è il mio forte, proverò a fare del mio meglio in questi giorni. Al momento ammetto di avere un po’ di paura, ma l’ambiente sembra rassicurante”**. Idee chiare anche per un gruppo di tre amiche poco distanti. **“Studierò Biotecnologie – dice Dalila – dai precorsi mi aspetto di migliorare in matematica per andare subito bene e non avere problemi”**. Sulle prime sensazioni: **“sono emozionata, in più al momento non conosco molte persone”**. **Angela e Grazia** saranno due iscritte di **Ingegneria biomedica**. Per motivi diversi. **“Ho sempre voluto aiutare le persone in ambito salute, anche se non ho mai valutato il settore sanitario, non mi**

*...continua a pagina seguente*



Dipartimento di Chimica: **premio ERC al prof. Antonio Molinaro**

## “Sognare sempre e non puntare a obiettivi limitati”: il consiglio ai giovani che ambiscono ad una vita in laboratorio

Lo **European Research Council** ha premiato il Dipartimento di Chimica dell'Ateneo federiciano con un finanziamento di 2,5 milioni di euro correlato all'**Advanced Grant**. Se lo è aggiudicato il prof. **Antonio Molinaro**. Sessantuno anni, Ordinario di Chimica Organica alla Federico II e Special Appointed Professor of Carbohydrate Chemistry alla School of Chemistry, presso la Osaka University, in Giappone. Il suo gruppo di ricerca è di assoluta caratura ed ha portato Napoli e l'Ateneo ad essere un punto di riferimento internazionale per la chimica dei carboidrati. Ha acquisito negli anni solidi riconoscimenti scientifici e premi per la ricerca nonché pubblicazioni scientifiche di massimo livello. Molinaro è attualmente Presidente della *International Endotoxin and Innate Immunity Society*. Con il suo progetto ERC si prefigge di abbattere una barriera scientifica e decodificare il codice chimico delle endotossine per poterne far uso in ambito farmacologico-medico. Il suo è il primo ERC di Chimica in Ateneo e nel centro-sud Italia. Ad Ateneo aggiunge - “ci terremo molto che lo scrivesse” - di essere “un fedele seguace dei Led Zeppelin e di Diego Armando Maradona”. Poi entra nel dettaglio della ricerca: “Il mio progetto

mira a capire per quale motivo siamo circondati da batteri buoni, senza i quali non potremmo vivere, e da batteri cattivi, i quali possono risultare per noi letali. Comprendere la differenza a livello molecolare tra gli uni e gli altri può aiutare a trovare nuove strade e nuove frontiere per farmaci ed immunologia”. Sfide importanti e con ricadute significative sulla vita delle persone e d'altronde i Grant sono progetti di grande visione. “Quando entriamo in una farmacia vediamo barriere di boccette di probiotici e prebiotici in vendita. Sono sempre di più, c'è un mercato in vertiginosa espansione. Sappiamo che ci fanno bene, ma non ne conosciamo il fondamento molecolare. Scoprirlo consentirebbe di compiere passi avanti importanti nella ricerca farmacologica”. Lui nel frattempo ne compie uno indietro, sulla strada che lo ha portato a questo prestigioso riconoscimento internazionale. “Credo che trascorrere molti anni all'estero e confrontarsi con colleghi di diverse parti del mondo mi abbia aperto la mente e sia stata la carta vincente. Oggi mi ritrovo a portare avanti un progetto importante ed ho scelto di ancorarlo qui a Napoli perché **Chimica della Federico II è un Dipartimento di Eccellenza, con laboratori e ricercatori di otti-**

mo livello”.

Un consiglio ai giovani che ambiscono ad una vita in laboratorio tra alambicchi e strumenti vari, per indagare i segreti delle molecole, delle sostanze e della vita: “Quello che dico sempre a mio figlio, ovvero **sognare sempre e non puntare a obiettivi limitati, ma guardare a obiettivi importanti e di ampio respiro**. È il viatico, secondo me, per realizzare almeno parzialmente i propri sogni. Certamente bisogna **prepararsi benissimo, studiare, essere rigorosi**. Fondamentali anche le esperienze internazionali, perché aiutano a non restare confinati nella propria area di conforto, costringono a mettersi alla prova in contesti differenti”. Ai suoi studenti, poi, il prof. Molinaro ricorda: “**la Chimica organica è l'alfabeto per comprendere le molecole della vita, per iniziare a capire le molecole più complesse basate sul carbonio**. È la chiave che ci porta a comprendere il mondo nelle sue strutture”. Aggiunge: “**Tutti i docenti del mio Dipartimento svolgono anche ricerca e questo è un aspetto molto importante anche per la didattica**. Non siamo distanti dalla realtà della chimica. Gli studenti si trovano nella condizione di chi, volendo imparare a zappare, chiede come si fa ad un contadino che

vità, per esempio”. La curiosità per il nuovo percorso è tanta: “**ho trovato queste prime ore molto interessanti, la docente ha un metodo di esposizione sicuramente diverso per me, ma davvero molto efficace**”. Chiude il fratello, **Marco**, futuro studente di **Ingegneria informatica**: “La scelta mi è venuta facile e l'ho presa tanto tempo fa”. Sulla giornata: “la docente spiega in modo fluido e mi è piaciuta molto, ci ha chiesto spesso se le cose dette ci fossero chiare. Finora abbiamo trattato argomenti semplici di geometria analitica come funzioni, retta”. Per i due c'è stato anche il più classico degli inconvenienti da primo giorno: “abbiamo dimenticato il quaderno per gli appunti!”.



ha già la zappa in mano. Lo sta facendo e sarà per questo semplice, o almeno non troppo arduo, spiegarlo a chi voglia apprenderlo”. Prosegue: “Quando mi chiedono quale sia il mio orario di ricevimento, io rispondo che non lo ricordo perché sto lì dalla mattina alle 8 alle 18 di pomeriggio. Se serve una spiegazione sono sempre lì e cerco di dare una mano. Lo stesso si può dire per altri miei colleghi. La ricerca ci porta a frequentare il Dipartimento per gran parte della giornata e per cinque giorni alla settimana”. Una domanda conclusiva: sono adeguati i laboratori alle ambizioni dei ricercatori del Dipartimento? “Lo sono. Abbiamo dietro una macchina burocratica che a volte non permette una competizione alla pari con i colleghi europei, ma anche su questo versante abbiamo realizzato passi in avanti e spero che possiamo trovarci in futuro alla pari. Se io e un collega tedesco - per fare un esempio - vinciamo lo stesso Grant dobbiamo partire insieme con la stessa strumentazione”.

**Fabrizio Geremicca**

## Studenti di Fisica in Cina per una Summer School

Da Napoli alla Cina, dove hanno vissuto in un campus a contatto con i loro coetanei universitari di quel paese, hanno ascoltato lezioni tenute dai docenti federiciani - c'era anche il prof. **Gennaro Miele**, Direttore del Dipartimento intitolato ad Ettore Pancini - e da quelli del posto, hanno visitato alcune città. È l'esperienza vissuta dal 14 al 30 luglio da 14 ragazze e ragazzi del Dipartimento di Fisica federiciano e uno studente dell'Università di Trieste, i quali hanno partecipato alla prima edizione della **PAI Summer School**, acronimo di *Physics, Astronomy and AI*. Due settimane di lezioni, seminari e laboratori, ospitati dal campus della Sun Yat-sen University (SYSU) di Zhuhai, nel Guangdong. La Scuola si inserisce nell'accordo bilaterale siglato tra la Federico II e la SYSU, con l'obiettivo di formare giovani ricercatori nei campi della fisica delle particelle, dell'astrofisica e dell'intelligenza artificiale. "Abbiamo seguito le lezioni in inglese dei professori che erano partiti con noi da Napoli e dei docenti cinesi e lavorato in gruppi misti ad un progetto", racconta **Christian Ascione**, ventunenne che sta per tagliare il traguardo della Laurea Triennale e frequenta la Scuola Superiore Meridionale. Ma c'è stato anche il tempo "di visitare Shenzhen, Hong Kong, Macao". I primi giorni sono stati un po' complicati a causa della barriera linguistica e del cibo molto diverso. "I colleghi cinesi non parlavano bene l'inglese, ma alla fine siamo riusciti comunque a capirci, a discutere, a confrontare le nostre esperienze. Abbiamo scoperto che, nonostante le differenze - lì c'è un test nazionale che determina il percorso di laurea e gli esami sono tutti scritti -, le problematiche degli universitari sono comuni sotto ogni latitudine. Dei ragazzi cinesi mi ha sorpreso il grande senso di disciplina e la grande responsabilità con la quale affrontano il percorso universitario". Quanto al cibo: "Ho mangiato cose molto esotiche. Zampe di galline - una specialità del sud -, intestini di anatra e molte carni sconosciute, perché era tutto scritto in cinese. Mi sono comunque adattato. Stesso discorso per gli orari dei pasti: colazione alle 7.30, e



fin lì non cambiava molto, ma pranzo alle 11.30 e cena alle 17.30". Buono il soggiorno nel campus che è "immerso in un bel contesto naturale. Abbiamo visto tanti alberi, verde, rane, uccelli, stagni. Interessanti dal punto di vista paesaggistico anche alcuni dei posti che abbiamo visitato all'esterno dell'Ateneo". Così la sistemazione: "Le nostre stanze erano doppie. Più grandi e spaziose, ho avuto poi occasione di scoprire, rispetto a quelle dei cinesi che frequentavano il campus. L'Università provvedeva a dotarci del necessario, dai prodotti di igiene all'acqua da bere. Noi italiani potevamo rien-



trare all'orario che volevamo la sera diversamente dai colleghi cinesi che avevano un orario rigido di rientro".

Esperienza formativa dal pun-

to di vista umano ("lo scambio con gli studenti cinesi mi ha arricchito") e scientifico per la qualità delle lezioni ("specialmente quelle tenute dai nostri docenti, i professori cinesi non parlavano tutti molto bene l'inglese e per questo talvolta seguirli era un po' complicato"). Christian, poi, segnala "una bellissima conferenza di Anthony Zee, fisico di spicco". Zee insegna Fisica al Kavli Institute for Theoretical Physics presso l'Università della California a Santa Barbara. Autore di un'influente trilogia di manuali universitari, ha firmato oltre 200 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali. Cinese di nascita, si è formato tra Princeton e Harvard. "Dopo la conferenza - ricorda lo studente - si è trattenuto a chiacchierare con noi italiani. Per me è stata un'esperienza interessante perché ho avuto uno scambio illuminante riguardo le traiettorie che un giovane studente di Fisica deve perseguire, qualora voglia proseguire nell'ambito della ricerca". Unica nota negativa: "ci siamo sentiti un poco controllati lì. Abbiamo dovuto passare la frontiera sei volte, perché l'ingresso a Macao ed Hong-Kong (sono zone speciali dal punto di vista amministrativo, n.d.r.) richiede procedure molto minuziose. E quindi fornire tanti dati, comprese le impronte digitali e della retina. Siamo sempre stati accompagnati da qualcuno dell'Università cinese ovunque andassimo, non siamo mai stati soli".

**Fabrizio Geremicca**

## Valorizzazione dei rifiuti bio-based: il tema della Summer School Sulieia

Ha avuto lo scopo di presentare i più recenti progressi nella valorizzazione dei rifiuti bio-based e promuovere la collaborazione scientifica la Summer School **'Exploitation of Biological Waste for Novel Added-Value Products'** che si è tenuta presso il Complesso di San Marcellino e Festo dal 14 al 17 luglio scorso. L'evento, organizzato dalle prof.sse **C. Valeria Giosafatto** del Dipartimento di Scienze Chimiche federiciano e **Sonia Marghali** della Facoltà di Scienze dell'Università di Tunisi El-Manar, con la collaborazione della prof.ssa **Loredana Mariniello**, Coordinatrice

della sezione campana della Società Italiana di Biochimica e di Biologia Molecolare (SIB), e del prof. **Loredano Pollegioni**, Coordinatore del Gruppo 'Biotecnologie' della SIB, è stato organizzato nell'ambito del progetto **SULIEIA (Supporting Universities in digital transition, educational Innovation & environment protection fostering the Launch of Italian Educational Institutions Abroad)** coordinato dalla prof.ssa **Valeria Costantino**, Delegata Progetti Erasmus della Federico II. Docenti provenienti da diversi Paesi del Bacino del Mediterraneo (Tunisia, Palestina, Iran), dal Regno

Unito, nonché da diverse sedi universitarie e centri di ricerca italiani, hanno trattato argomenti chiave nel settore del recupero e caratterizzazione di scarti industriali ed agro-alimentari, dal pretrattamento alla bioconversione per la produzione di prodotti innovativi come lo sviluppo di sistemi biologici avanzati per proteggere le colture o per il recupero di biopolimeri per la manifattura di packaging ecosostenibile. La platea ha visto studenti appartenenti a Università e Centri di Ricerca (35 in presenza e 50 in remoto) sia nazionali che esteri (Serbia, Grecia, Palestina, Iran, Tunisia).

## 900 richieste di immatricolazioni su 700 posti a **Biologia**

**“P**er Biologia abbiamo avuto circa **900 richieste di immatricolazioni per le due sedi: Monte Sant’Angelo e San Giovanni a Teduccio**. Più della metà - circa 600 - hanno scelto Monte Sant’Angelo. Le richieste su San Giovanni a Teduccio sono state 290. È un dato che si ripete d’altronde ogni anno. Registriamo una maggiore propensione ad immatricolarsi nel complesso universitario di Fuorigrotta, sebbene - tengo a sottolinearlo - la sede alla periferia orientale sia molto ben collegata, perché dista pochi minuti a piedi dalla stazione della linea 2 della metropolitana, ed offre spazi adeguati e funzionali a chi la frequenta”. La prof.ssa **Giulia Maisto**, Presidente del Corso di Laurea in Biologia, fa il punto della situazione quando ormai gli studenti sono ai nastri di partenza del nuovo anno accademico. “La graduatoria - prosegue - è stata già pubblicata. **Noi abbiamo il numero programmato ed ammettiamo 700 allievi**, suddivisi equamente tra le due sedi. Se consideriamo rinunce e scorrimenti di graduatoria, **in linea**

**di massima nessuno di quelli intenzionati ad entrare dovrebbe restare fuori**”. Potrebbe al più capitare che qualcuno tra coloro i quali hanno scelto Monte Sant’Angelo dovrà invece seguire le lezioni nella sede di San Giovanni a Teduccio. La pattuglia degli immatricolati quest’anno comprende anche una certa quota di ragazze e ragazzi che hanno optato per Biologia come seconda scelta e stanno intanto frequentando il semestre filtro con l’ambizione, superati gli esami prima di Natale, di immatricolarsi a Medicina, a Odontoiatria o a Veterinaria. “Non ho in questo momento - dice la prof.ssa Maisto - il dato relativo a chi ci ha indicato come seconda opzione quando si è iscritto al **semestre filtro**. Insomma, come ripiego se non entrerà a Medicina. **La mia perplessità relativa a questo meccanismo è legata al fatto che si consideri Biologia affine a Medicina**, quando è invece un Corso di Laurea ben diverso e con una sua identità e specificità. In ogni caso, possiamo stare certi che chi inizierà a frequentare le lezioni il 22 set-

tembre ci avrà scelto perché davvero intenzionato a diventare biologo, perché gli aspiranti medici saranno altrove a seguire. Magari poi chi resterà fuori da Medicina, da Odontoiatria e da Veterinaria e continuerà con noi si appassionerà durante il percorso ed apprezzerà la proposta formativa di Biologia come quelli che sono venuti perché davvero convinti”. La novità dell’anno accademico che sta per iniziare è però il Corso di Laurea **Biology for one health**, che è in inglese ed è stato attivato per la prima volta. “Avevamo stabilito il limite massimo di settanta immatricolazioni - informa la prof.ssa Maisto - ed **abbiamo avuto 56 preiscrizioni**. È un dato che va luto positivamente, in considerazione del fatto che il via libera all’attivazione del Corso di Laurea è arrivato tardi, tra fine giugno e inizio luglio. Abbiamo avuto pochissimo tempo per informare gli studenti della novità e ciononostante la risposta è stata soddisfacente”. Va avanti: “Tra i 56 preimmatricolati, **28 sono di paesi non europei e 28 italiani e di**



**paesi europei**”. Tra gli extraeuropei soprattutto persone che provengono dall’Asia, in particolare dal Medio Oriente. Gli insegnamenti del primo anno del nuovo Corso di Laurea sono tutti impartiti in inglese e prevedono quasi tutti un’attività parallela di laboratorio. “Come il Corso di Laurea in Biologia - sottolinea la prof.ssa Maisto - quello in Biology for one health si caratterizza sin dall’inizio per un approccio che tiene insieme lezioni frontali ed attività pratiche. Gli studenti per questo motivo sono chiamati a frequentare assiduamente, ad essere presenti e a vivere l’università”.

Fabrizio Geremicca

### Scienze Naturali

## Il martedì appuntamento su Teams con i docenti

**“A**bbiamo attivato un **canale Teams per l’orientamento** e sta funzionando bene. I docenti lo mantengono attivo ogni martedì dalle 13 alle 17. C’è la possibilità di chattare con gli studenti e di realizzare brevi collegamenti”. La prof.ssa **Olga Mangoni**, docente di Ecologia e Biologia marina, Presidente del Corso di Laurea Triennale (e Magistrale) in Scienze per la Natura e per l’Ambiente, quando era stata eletta, non molti mesi fa, aveva promesso tra le altre cose di potenziare le attività di orientamento. Impegno si è concretizzato in una nuova iniziativa. “Nel primo martedì - riferisce ad Ateneapoli - si sono collegati diversi ragazzi. I docenti che si alternano sono cinque o sei, tra i quali io, in maniera tale che gli studenti il martedì abbiano sempre la possibilità, nell’orario previsto, di trovare qualcuno che risponda alle loro domande e chiarisca i loro dubbi”. Tra le ragazze e i ragazzi che hanno utilizzato il canale

Teams durante il primo incontro - va avanti la prof.ssa Mangoni - “c’erano soprattutto persone già immatricolate le quali chiedevano delucidazioni in merito ai vari curricula. Si scelgono al secondo anno e naturalmente gli studenti vogliono capire bene le differenze. Con alcuni abbiamo poi discusso dell’importanza di proseguire con la Laurea Magistrale, dopo il conseguimento della Triennale, perché completa il percorso e migliora le opportunità lavorative”.

Manca poco, intanto, alla **prima giornata tematica** promossa dal Corso di Laurea e dedicata all’approfondimento della **figura del naturalista** nel contesto delle problematiche ambientali attuali. Si svolgerà l’**otto ottobre** nel Centro Congressi del polo universitario di Monte Sant’Angelo. L’evento è aperto a tutti: studenti, appassionati, professionisti e curiosi. “È una buona occasione - sottolinea la docente - per riflettere, con-

frontarsi e approfondire il ruolo cruciale che il Naturalista svolge nella tutela della biodiversità, nella conservazione degli ecosistemi e nella sensibilizzazione ambientale”. Nel corso della giornata saranno anche **premiati i vincitori di un concorso fotografico**. Tra gli ospiti d’eccezione, sarà presente **Emanuele Biggi**, noto volto televisivo di **Geo**, naturalista e divulgatore scientifico, che condividerà la sua esperienza e il suo sguardo appassionato sulla Natura. “Per favorire la partecipazione - informa la prof.ssa Mangoni - ho previsto che l’otto ottobre sarà sospesa l’attività didattica. Confido nella buona riuscita dell’iniziativa e vorrei che fosse solo la prima di una serie, perché vorrei promuovere ogni anno qualcosa di simile”. Ad agosto, intanto, il Corso di Laurea ha definito l’organizzazione di un **corso sulla fotografia naturalistica** che darà diritto ai partecipanti di **acquisire una certificazione digitale** (Open Badge). “È

una iniziativa - precisa Mangoni - che non è limitata agli studenti di Scienze Naturali, ma i nostri allievi sono tra quelli per i quali l’acquisizione delle competenze in fotografia naturalistica è particolarmente utile ed importante”. C’è anche un progetto di potenziare la collaborazione con la Società dei Naturalisti di Napoli, la quale organizza corsi teorici e pratici su argomenti specifici, per esempio sulla micologia. “Vorremmo incentivare - dice la Presidente del Corso di Laurea - la partecipazione dei nostri studenti”. Un’altra idea in cantiere a Scienze Naturali è quella di **realizzare una linea di prodotti che richiamino e caratterizzino il Corso di Laurea**. “Gadget - dice Mangoni - sulla scia delle magliette che abbiamo già realizzato per coloro i quali hanno partecipato alle escursioni. Oggetti di scarso valore economico, ma utili a rafforzare il senso di appartenenza dei nostri allievi”.

Fa.Ge.

Nuovo insegnamento alla Magistrale in **Informatica: Generative AI**

## Per capire davvero una tecnologia, bisogna “aprire il cofano”

Università e innovazione vanno sempre più a braccetto, soprattutto quando si parla di Intelligenza artificiale generativa, il tema tecnologico più discusso del momento. Non è più sufficiente conoscerli da utente: serve “uscire dall’ottica dell’uso semplice di questi strumenti” e iniziare a “guardarci dentro”. Parte da qui l’idea di **Generative AI**, nuovo insegnamento rivolto a studenti e studentesse della **Magistrale in Informatica**, per “toccare con mano le limitazioni presenti, i possibili sviluppi e le applicazioni dell’AI generativa”, racconta la prof.ssa **Anna Corazza**, docente di informatica. L’idea centrale è chiara: per capire davvero una tecnologia, bisogna “aprire il cofano”, come afferma la docente, “perché i ragazzi di oggi dovranno lavorare su questa tecnologia domani”. Anche se non si dispone di risorse di calcolo pa-

ri a quelle dei big tech, il corso prevede “prove parziali su strumenti più piccoli, per comprenderne il funzionamento”.

Generative AI è pensato come un “corso sul contemporaneo che mette insieme la teoria con la pratica”. Non solo lezioni frontali, quindi, ma lavoro diretto con “**esempi concreti corredati da strumenti su cloud**”, e un’attenzione particolare al confronto e alla partecipazione. “**Amo molto le lezioni partecipate, con domande e interventi. Non voglio che la lingua blocchi gli studenti**”, afferma la prof.ssa Corazza. Infatti, **il corso sarà tenuto in inglese**, anche per gli studenti internazionali, ma “**le domande e i commenti possono essere fatti anche in italiano, e io li traduco**”, spiega la docente, che aggiunge: “**L’obiettivo è anche impratichirsi con l’inglese, per essere in grado di seguire corsi, seminari e documen-**

**tazione internazionale, abilità richieste in ambito tecnologico, ma senza ansie inutili**”. L’esame finale, su richiesta, potrà essere svolto anche in italiano.

**Il cuore dell’esperienza sarà il project work**, individuale o di gruppo, che permetterà di seguire “**l’evoluzione della tecnologia, non solo creando un progetto, ma analizzandone il comportamento in maniera critica: ‘se cambio questi parametri, cosa succede?’**”. È questo il tipo di analisi che vogliamo che gli studenti imparino a fare”, spiega la prof.ssa Corazza.

**Il corso sarà in modalità blended**, per consentire la partecipazione anche a chi lavora. Le lezioni saranno registrate, ma il consiglio è chiaro: “**Non aspettate di fare tutto alla fine. Anche se non potete essere presenti in aula ogni settimana, cercate di seguire subito, di porre dubbi, fare domande, proporre temi da approfondi-**

**re**”. **La presenza in aula è incoraggiata**, e già “**molti provano a partecipare, ed è un’altra cosa: si costruisce una vera discussione con i colleghi, un confronto di idee**”.

L’esame finale prevede la presentazione del progetto, seguita da una “**discussione e domande puntuali per verificare i concetti principali del corso**”. L’obiettivo non è mettere in difficoltà, ma offrire uno spazio di riflessione: “**Sia per gli studenti stranieri che non, avere la possibilità di leggere subito le domande e poterci pensare su aiuta a superare il panico da orale e mostrare al meglio la propria preparazione**”. In un panorama in continua evoluzione, il corso si propone come un’occasione preziosa per sviluppare uno sguardo critico, tecnico e consapevole sull’intelligenza artificiale generativa.

Eleonora Mele

## Borse di studio ai federiciani dalla Qualcomm Technologies: “qui trova i migliori studenti di Ingegneria elettronica in Europa”

Il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione (DIETI) ha siglato un accordo di rilievo internazionale con **Qualcomm Technologies Inc.**, una delle principali aziende mondiali nel settore della microelettronica e dei processori per dispositivi mobili. Sono state istituite **7 borse di studio** riservate a studenti iscritti ai **Corsi di Laurea Triennale e Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica**, per un valore di 24.000 dollari, cifra che sarà ripartita tra i candidati selezionati. Il bando prevede l’assegnazione di 4 borse di studio da 3.000 dollari ciascuna, rivolte a studenti della Triennale e 3 da 4.000 dollari ciascuna, destinate agli studenti della Magistrale.

A colpire è l’origine dell’iniziativa: è stata la stessa Qualcomm a contattare il Dipartimento. “**Sono stati loro a proporci questa iniziativa** - sottolinea il prof. **Santolo Daliento**, Coordinatore del Corso - **Qualcomm, che ha sede europea a Cork, in Irlanda, sta da tempo cercando di attrarre giovani talenti formati nel Corso di Studi partenopeo. L’obiettivo non è solo quello di premiare il merito, ma anche di**

**creare un rapporto di continuità tra l’Università e il colosso dell’elettronica, favorendo future opportunità lavorative. Qualcomm intende avviare colloqui per acquisire risorse, ed è importante sottolineare che qui trova i migliori studenti di Ingegneria elettronica in Europa**”, afferma il prof. Daliento.

La società statunitense, che ha già in organico una colonia

molto ampia di studenti napoletani formati alla Federico II e stabilitesi in Irlanda, considera queste borse un investimento strategico per “**attrarre e fidelizzare i futuri ingegneri già durante il triennio, e orientare i profili in uscita indirizzandoli verso percorsi professionali coerenti con le proprie attività, microelettronica e processori per smartphone, il core business di**

**Qualcomm**”, racconta il Coordinatore.

I requisiti per concorrere alle borse: per la Triennale iscrizione regolare e tasse pagate, almeno 60 CFU acquisiti e una media non inferiore a 24/30; per la Magistrale almeno 36 CFU acquisiti, aver superato gli esami di Microelettronica e Architettura dei Sistemi Integrati, una media non inferiore a 26/30. Le domande possono essere inviate fino al 25 ottobre. “**Non c’è garanzia che le borse vengano rinnovate, ma l’idea da parte di Qualcomm è quella di continuare**”, conclude il prof. Daliento.

## Il prof. Stefano Russo eletto Presidente del Consorzio Cini

Il prof. **Stefano Russo**, Ordinario di Sistemi di elaborazione delle informazioni presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione (DiETI) e Coordinatore del Dottorato di Ricerca in **Information Technology and Electrical Engineering**, è stato eletto Presidente del **Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica (CINI)**. Il CINI, vigilato dal Ministero dell’Università e della Ricerca, riunisce 54 università pubbliche italiane al fine di promuovere, coordinare e svolgere attività scientifiche, di ricerca e di trasferimento, sia di base sia applicative, nel campo dell’Informatica e in tutti i campi interdisciplinari ad essa strettamente correlati, in accordo con i programmi e le strategie di ricerca delle comunità scientifiche nazionali di riferimento dell’informatica e dell’ingegneria informatica. VicePresidente del Consorzio è il prof. Fabio Gadducci dell’Università di Pisa, Presidente del Gruppo Nazionale di Informatica (GRIN). Presidente e Vice-Presidente sono stati eletti l’11 settembre al proprio interno dall’Assemblea CINI, costituita dai rappresentanti degli Atenei e dei Ministri dell’Università e della Ricerca, delle Imprese e del Made in Italy, e della Pubblica Amministrazione.



# Parthe tutto da qui



Inizia il tuo  
viaggio in  
**UniParthenope**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
**PARTHENOPE**

## Ingegneria Chimica premia i suoi migliori laureati

Ritorna il **Chemical Engineering Day**. Si terrà alle ore 15.00 del 22 settembre presso la Biblioteca Storica della sede di Piazzale Tecchio. Il pomeriggio si aprirà con i saluti di benvenuto del prof. **Giovanni Ianniruberto**, Coordinatore del Corso di Studi in Ingegneria Chimica, e del prof. **Antonio Marzocchella**, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale (DICMaPI). Seguirà la cerimonia di consegna dei premi: **Alessandro Abbondante** migliore laureato del Corso Triennale, mentre i riconoscimenti per i migliori laureati Magistrali andranno a **Simona Capuozzo**, **Marcello Ferranti** e **Antonio Martinelli**. Poi il prof. Ianniruberto illustrerà l'offerta formativa della Magistrale, introducendo gli studenti alle opportunità del percorso accademico avanzato, con un focus su *"Come personalizzare la Laurea Magistrale"*, che si articolerà in una sessione poster dedicata agli esami a scelta e ai tre percorsi Minor, accompagnata da un coffee break.



### La scelta del percorso di studi e i traguardi

**Antonio Martinelli** ha scelto Ingegneria Chimica grazie al suo professore del liceo che lo ha fatto appassionare alla materia. *"Andando avanti ho scoperto che non si trattava di 'chimica pura' come immaginavo... eppure è stata la scelta più positiva che potessi fare"*, raccon-

ta. Antonio, infatti, ha apprezzato tutti gli esami cardine del Corso, con una particolare predilezione per Termodinamica e Macchine. Alla Triennale, la sua tesi, con il prof. **Stefano Guido**, ha riguardato la purificazione delle acque reflue con fotocatalisi. Per la Magistrale lo studente ha optato per il nuovo curriculum in inglese di **Sustainable Engineering**: *"Non potevo andare in Erasmus, perciò la scelta mi è servita tantissimo. Dopo*

*le prime settimane, in cui bisogna entrare nell'ottica di seguire in un'altra lingua, ho migliorato il mio inglese in modo incredibile, anche interagendo con gli studenti internazionali"*. Relatore della tesi Magistrale il prof. **Francesco Di Natale**: *"Ho simulato, con il software COMSOL, il tempo di residenza delle particelle in una camera dove veniva iniettata acqua con carica opposta al particolato prodotto da un motore navale. Il fine era la stima di quanto particolato venisse abbattuto. Una tesi applicata, concreta"*. Oggi Antonio lavora come ingegnere di processo per un'azienda esterna legata a Saipem, nell'ambito della progettazione e gestione di impianti. Per lui, ricevere il premio di merito è un momento speciale: *"La laurea si fa per sé stessi, non per gli altri, ma è un piacere enorme, per me e per la mia famiglia. E condividere il premio con gli amici, con cui ho condiviso tanti esami... è stata la ciliegina sulla torta"*.

**Simona Capuozzo** fin dal liceo

...continua a pagina seguente

# io scelgo

## *l'Università Vanvitelli*

Guarda l'offerta formativa e scegli il tuo percorso di studi



Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*



[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)

cercava **“qualcosa che unisse le materie che amavo – fisica, matematica, chimica – con la possibilità di avere un impatto concreto e positivo sulla vita delle persone. Ingegneria chimica è stata la risposta”**. Simona ha sempre lavorato in gruppo, costruendo legami forti con i compagni: **“Il nostro gruppo è stato fondamentale. Condividevamo sbobinature, chiamate, esercizi... durante il Covid e soprattutto nella Magistrale”**. L'esperienza universitaria più bella: Erasmus Traineeship di cinque mesi a Bruxelles presso il centro di ricerca dell'Université Libre de Bruxelles, dove ha lavorato su un progetto innovativo nel campo delle tecnologie spaziali: **“Abbiamo confrontato la crescita di piante in condizioni di gravità terrestre e gravità lunare simulata tramite una random positioning machine, per valutare l'effetto su clorofilla, lunghezza e spessore. Mi ha aperto a un ambiente internazionale e umano straordinario”**, racconta. Dopo la laurea con il prof. Stefano Guido, Simona è entrata in Johnson & Johnson a Latina, nel settore Manufacturing Science and Technology, validando i processi di packaging farmaceutico per farmaci oncologici: **“Lavoriamo**

**su blister e bottiglie per farmaci solidi orali per gli ospedali. Validiamo processi e ci occupiamo del lancio di nuovi prodotti. È un lavoro che mi permette di contribuire concretamente al benessere dei pazienti”**, spiega. Ricevere il premio è stato un momento emotivamente importante: **“Non me lo aspettavo. Ma la reazione della mia famiglia e dei miei amici ha reso tutto ancora più bello. È il riconoscimento di cinque anni di impegno e dedizione, che continuo a portare avanti anche nel lavoro”**.

Alessandro Abbondante già al liceo era **“appassionato di matematica e fisica. Poi è arrivata la chimica e, informandomi, ho capito che Ingegneria Chimica era la sintesi perfetta”**, racconta. La Triennale di Alessandro si è chiusa nel luglio 2024 con una tesi sullo studio dei materiali soffici, applicati all'ambito alimentare, con il prof. Nino Grizzuti. Perciò, alla Magistrale, ha scelto il curriculum in Product Engineering, orientato allo studio dei fluidi complessi e dei materiali che uniscono proprietà microscopiche e macroscopiche. **“Molti amici si sono stupiti che sia rimasto a Napoli, ma per me è stata una scelta naturale. Il motivo? I professori. Persone prima che docenti. E poi il Di-**

**partimento è di eccellenza, con una didattica altissima”**. Alessandro è orientato verso la ricerca e sta valutando un dottorato: **“Mi piace studiare e gli argomenti che ho affrontato non sono ancora del tutto consolidati. C'è tanto da scoprire, e mi piacerebbe essere parte di questa esplorazione”**. Il premio è

stato il riconoscimento finale di un percorso svolto con serietà e passione: **“È stato un grande piacere, un coronamento. Il mio consiglio? Seguire sempre le lezioni, ascoltare i professori. Anche quelli con personalità forti: c'è sempre qualcosa di buono da cogliere”**.

Eleonora Mele

## News

- Il prof. **Antonino Squillace**, ordinario di Tecnologie e Sistemi di Lavorazioni presso il Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale è stato eletto per il biennio 2025/2027 Presidente di A.I.T.E.M., l'Associazione Italiana delle Tecnologie Manifatturiere rivolta al mondo accademico e industriale, con una particolare attenzione ai giovani in formazione. L'associazione promuove eventi e azioni orientate alla diffusione della conoscenza in campo manifatturiero, in autonomia e in collaborazione con partner nazionali e internazionali. È articolata in sezioni, promuove le attività di una propria Academy per la formazione di professionalità di livello avanzato di tipo accademico e industriale.

- Martedì 30 settembre (ore 10.30) presso la Sala Cinese della Reggia di Portici (via Università 100) si terrà la presentazione pubblica della Rete Interuniversitaria **LabNetMed-Legno**, appena istituita tra dieci Atenei e quindici Dipartimenti, con lo scopo di sviluppare la Filiera del Legno nell'Italia Meridionale. Per la Federico II aderiscono i Dipartimenti di Agraria (responsabile scientifico il prof. Antonio Saracino) e di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura (professori Beatrice Faggiano, Coordinatrice, e Giacomo Iovane). I temi dell'incontro: gestione sostenibile delle risorse forestali; ingegneria delle strutture, dei componenti edilizi e dei materiali; architetture sostenibili, tecnologia e design.

# io scelgo

## L'Università Vanvitelli

Guarda l'offerta formativa e scegli il tuo percorso di studi

Università  
degli Studi  
della Campania  
Luigi Vanvitelli

[www.unicampania.it](http://www.unicampania.it)

## Ad Architettura “le prime lezioni saranno precedute da un video sulla Palestina e sulla tragedia di Gaza”

Sono stati già coperti con il test di ingresso che si è svolto a luglio i 253 posti disponibili per il primo anno della Magistrale a ciclo unico in Architettura. La Triennale in Scienze dell'Architettura a settembre ha coperto 177 posti su 180 messi a concorso. Non tutti gli studenti, forse, perfezioneranno l'immatricolazione, ma certamente dopo la compilazione della graduatoria relativa alla seconda puntata dei test di settembre, i due Corsi raggiungeranno il numero massimo di immatricolandi previsto quest'anno. Non ci saranno, in sostanza, caselle vuote o libere. “Sono risultati positivi - commenta la prof.ssa **Marella Santangelo**, Direttrice del Dipartimento di Architettura - e che confermano la validità delle scelte compiute. Siamo al terzo anno dopo i cambi di ordinamento e possiamo dire che le novità introdotte hanno convinto chi è interessato ad intraprendere un percorso di studi in Architettura. Discorso analogo vale per il Corso di Laurea in

**Design per la comunità. Anche lì sono stati riempiti tutti i posti che erano stati messi a concorso**”. Non ci sono ancora dati per la Triennale in **Urbanistica Sostenibile**, evoluzione della vecchia laurea in Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali. C'è un test d'ingresso obbligatorio, ma non selettivo, perché ha lo scopo di consentire agli immatricolandi di valutare il proprio livello di preparazione iniziale. In sostanza, di orientarsi. Le iscrizioni a questo test sono state prorogate al 30 settembre. “Urbanistica Sostenibile - sottolinea la prof.ssa Santangelo - rappresenta certamente una sfida. Abbiamo cambiato nome e apportato modifiche all'ordinamento perché uno dei problemi era quello di fare in modo che le persone interessate capissero bene che se si immatricoleranno staranno dentro l'Urbanistica. Di caratterizzarlo, in sostanza, di dare l'idea che il percorso didattico ha radici solide, quelle dell'Urbanistica, e capacità di approcciare le nuove sfide legate alla sosteni-



nibilità ambientale, ai cambiamenti climatici, all'equità sociale”.

I corsi ad Architettura inizieranno il **22 settembre**. “Quest'anno - annuncia la prof.ssa Santangelo - le prime lezioni saranno precedute da un video sulla Palestina e sulla tragedia di Gaza. È una scelta del Dipartimento che vuole così da un lato testimoniare la sua solidarietà alle persone che stanno vivendo giorni drammatici e dall'altro intende sensibilizzare i suoi studenti ad essere cittadini attivi, informati, consapevoli e partecipi di quello che accade nel mondo”. Si svolgerà anche la consueta giornata di accoglienza alle matricole, durante la quale i Coordinatori dei Corsi di Laurea e i docenti del primo anno illustreranno ai nuovi arrivati l'articolazione del percorso formativo e magari for-

niranno anche qualche suggerimento sul modo giusto di approcciare il primo anno e sugli errori da evitare.

Per ciò che concerne l'organico, “al netto di progressioni di carriera realizzate da docenti interni, non abbiamo grandissime novità. Certamente va segnalato l'arrivo del prof. **Eugenio Chiochiarelli**. È stato ricercatore a Reggio Calabria e da associato insegnerà **Tecnica delle Costruzioni**”. Capitolo sedi: “Andiamo avanti nell'edificio di via Forno Vecchio con gli interventi sugli studi dei docenti e sulle aule. Lavoriamo su una serie di aule che avevamo scelto solo per le lezioni frontali. Una parte di esse sarà trasformata in piccoli laboratori. Stiamo anche ricavando nuovi spazi per i docenti e i giovani ricercatori”.

**Fabrizio Geremicca**

## Un Laboratorio “vivente” sui Campi Flegrei

Da diverso tempo, ormai, le notizie e il dibattito sui Campi Flegrei vertono in maniera quasi esclusiva sul bradisismo, sui terremoti, sui piani di evacuazione e sui danni riportati dalle case in seguito ai frequenti sismi, alcuni dei quali hanno raggiunto e superato la magnitudo 4. Il Dipartimento di Architettura, con un gruppo di ricerca coordinato dal prof. **Michelangelo Russo**, sta portando avanti una riflessione più ampia, nel contesto di un laboratorio che si svolge in un luogo tanto bello quanto denso di significato: **Villa Ferretti a Bacoli**, bene confiscato alla criminalità organizzata ed assegnato in uso all'Ateneo federiciano nell'ambito di un protocollo d'intesa firmato circa tre anni fa dal Rettore Matteo Lorito e da Josi Della Ragione, il sindaco del Comune dell'area flegrea. “A Villa Ferretti abbiamo incontrato - racconta il prof. Russo - esponenti istitu-

zionali, imprenditori, il presidente del Parco dei Campi Flegrei ed altri per costruire strategie che possano diventare la base di strumenti di pianificazione”. Il docente definisce quest'attività “un laboratorio vivente, una tecnica di pianificazione. È nata nell'ambito di una ricerca del Pnrr e nel contesto di un partenariato esteso che si chiama **Changes (Cultural Heritage Innovation for Next Gen Sustainable Society)**: una ricerca incentrata sui temi del patrimonio culturale che coinvolge anche il Dipartimento di Studi Umanistici ed altri Atenei, tra i quali Pisa, Torino, la Sapienza, Roma 3, Bari”. È stato scelto il caso di studio dei Campi Flegrei “perché essi sono il paradigma di un paesaggio culturale che tiene dentro patrimonio, ambiente e biodiversità da gestire per costruire traiettorie di sviluppo”. La ricerca del Pnrr è iniziata nel 2023 e il laboratorio sui Campi

Flegrei è partito da circa tre mesi. “Vi abbiamo fatto convergere - prosegue Russo - altre ricerche finanziate dal Pnrr nell'ambito dei cosiddetti bandi a cascata. Ne abbiamo vinti due. Lavoriamo per esempio con Inest, un Consorzio del nord est”. Cosa è emerso finora dal laboratorio? “C'è un forte bisogno e domanda di un modello di sviluppo sostenibile ed incentrato sulla mobilità su ferro efficiente, sulle auto, sulle bici e sulle navette elettriche, sul rafforzamento dei percorsi pedonali che si integrino con quelli di archeologia. Molti siti possono essere meglio conosciuti e visitati come nodi di una rete che possa valorizzare i Campi Flegrei come un grande parco archeologico all'aperto. Un processo che può giovare dell'incremento dell'ospitalità diffusa e che richiede anche una pianificazione per il recupero di aree industriali dismesse, per esempio la

Sofer. L'obiettivo del laboratorio è di delineare un progetto che possa diventare utilizzabile dalle istituzioni locali e dai Comuni di quel territorio. **La nostra può diventare una ricerca applicata e trasferibile**”. Sullo sfondo, ma ineludibile anche per il laboratorio del Diarc, la questione della crisi bradisismica: “La rete di mobilità sostenibile diventa anche un anello della catena necessaria alla messa in sicurezza dei territori. Qualunque progettazione per i Campi Flegrei deve fare i conti con le necessità e con le esigenze legate alla gestione del rischio vulcanico e del rischio sismico. In questa prospettiva l'idea che sta emergendo è che reti infrastrutturali e punti di riunione possano essere utilizzati, qualora non ci sia l'emergenza, come luoghi di socialità, piazze e parchi pubblici. Possano in sostanza avere una duplice valenza”.

**Fa.Ge.**



# Università degli Studi di Napoli Federico II



Scuola Politecnica  
e delle Scienze di base

## OFFERTA FORMATIVA 2025/2026

ARCHITETTURA

INGEGNERIA

SCIENZE

**Lauree, lauree a ciclo unico (LMCU5) e lauree professionalizzanti (LP)**



- Architettura (LMCU5)
- Design per la comunità
- Scienze dell'architettura
- Urbanistica sostenibile



- Civil and Environmental Engineering
- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Informatica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dei materiali e biomateriali
- Ingegneria dell'automazione e robotica
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
- Ingegneria edile per la sostenibilità
- Ingegneria edile-architettura (LMCU5)
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale delle costruzioni
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Meccatronica (LP)
- Tecnologie digitali per le costruzioni (LP)



- Biologia
- Biology for One-Health
- Biotecnologie molecolari e industriali
- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Matematica
- Ottica e optometria (LP)
- Scienze geologiche
- Scienze per la natura e per l'ambiente



info:  
orientamento.spsb@unina.it

[www.scuolapsb.unina.it](http://www.scuolapsb.unina.it)

# Aule in prestito per il semestre filtro, l'inizio delle lezioni slitta al 6 ottobre

Una data già decisa, un calendario già pubblicato, la tradizionale giornata di accoglienza delle matricole già programmata. Tutto sembra pronto perché lunedì 22 settembre una nuova generazione di giuristi faccia il suo ingresso in Dipartimento. Alle soglie di agosto, però, succede qualcosa di imprevisto. Arriva una richiesta urgente da parte del Rettore di utilizzare le aule di Via Porta di Massa 32 per le lezioni del primo anno di Medicina e Chirurgia. È l'effetto domino della nuova riforma ministeriale sui test d'ingresso, aboliti in favore di un 'semestre filtro': tutti i ragazzi sono ammessi a seguire le lezioni e la selezione avverrà a gennaio (perché il numero di posti disponibili è comunque limitato) sulla base del superamento degli esami del primo semestre. I posti di cui dispone Medicina e Chirurgia sono 830, gli studenti iscritti a frequentare le lezioni del semestre filtro ben 3113. *"Davanti a numeri così ingenti l'Ateneo si è trovato in difficoltà e il Rettore si è dovuto organizzare perché i ragazzi potessero seguire le lezioni"*, spiega la prof.ssa **Carla Masi**, Direttrice del Dipartimento.

Infatti, gli aspiranti medici (o forse è meglio dire gli aspiranti federiciani) hanno l'obbligo di frequenza ai corsi che saranno in presenza fino al 3 ottobre e da remoto dal 6 ottobre al 30 novembre. Dunque, *"servivano aule grandi, capienti e che potessero essere messe in collegamento e sono state individuate le nostre"*, continua la prof.ssa Masi. Complice di ciò probabilmente anche la centralità di Palazzo Pecoraro Albani, ben collegato al resto della città e alla provincia anche se, a onore del vero, a prestare aule sono stati chiamati anche i Dipartimenti di Farmacia e Biotecnologie. *"È stata una richiesta dell'Ateneo e, siccome ne facciamo parte, dobbiamo contribuire al suo funzionamento ed è giusto cooperare per cercare delle soluzioni"*, dichiara la prof.ssa Masi, che sottolinea la complicità del Ministero nel creare *"un'assoluta emergenza a cui far fronte"*, per via del ritardo delle comunicazioni sulla nuova modalità. La richiesta del Rettore è arrivata pochi giorni dopo il 25 luglio, quando si sono chiuse le iscrizioni al semestre filtro. Immediatamente, allora, sono stati con-

vocati i docenti del primo anno di Giurisprudenza. Mantenere la data del 22 settembre e iniziare il primo mese a distanza, com'era stato suggerito dalla Prorettrice Angela Zampella, o slittare di due settimane (al 6 ottobre) e far sì che il primo approccio dei futuri giuristi avvenisse in presenza? Questa è la domanda oggetto della riunione, tenutasi il 30 luglio. *"Ho convocato i colleghi del primo anno per sapere quale tra le due opzioni preferissero e la scelta di iniziare in presenza è stata unanimemente condivisa"* - riporta la prof.ssa Masi - *"Personalmente, ritenevo fosse giusto accogliere i ragazzi nel migliore dei modi e l'idea di iniziare a distanza non mi sembrava efficace"*. Ma perché andare a toccare proprio il primo anno? *"Perché le nostre aule più capienti sono quelle in cui seguono le matricole"*, dato che devono adattarsi a grandi numeri e ad un tasso di frequenza elevato, almeno all'inizio. La didattica, però, assicura la Direttrice non subirà alcun pregiudizio: **"Le ore di lezione resteranno esattamente le stesse, dato che abbiamo spostato anche la data di fine corsi: slittando,**



> La prof.ssa Carla Masi Dorita

tutto sommato, di poco abbiamo limitato al massimo le difficoltà che potevano sorgere". Il primo semestre si chiuderà infatti il 17 dicembre e non più il 3, come da calendario iniziale. Sembrerebbe, dunque, che i disagi per le matricole di Giurisprudenza siano stati minimizzati il più possibile. Resta forse un punto aperto: **la stretta vicinanza della data di fine lezioni con la sessione di esami invernale.** *"Non credo ci saranno difficoltà in più rispetto agli anni scorsi. I ragazzi non iniziano mai a studiare proprio dal primissimo giorno. Forse, in questo caso soprattutto, dovranno essere spinti invece ad aprire i libri fin da subito, così che appena finiti i corsi riescano subito a dare gli esami"*, suggerisce in conclusione la prof.ssa Masi.

**Giulia Cioffi**

## La parola ai docenti del primo anno

### Come affrontare al meglio l'inizio dei corsi

Il differimento dei corsi potrebbe causare un danno agli studenti? La stretta vicinanza tra la fine delle lezioni e i primi appelli sarà davvero un problema? Come affrontare al meglio l'inizio dei corsi per non arrivare impreparati agli esami di gennaio? A fornire chiarimenti e strategie per affrontare il primo semestre ci sono quattro docenti del primo anno. Secondo la prof.ssa **Cristina Vano**, docente di **Storia del Diritto Medievale e Moderno** (I cattedra), il differimento era inevitabile: *"Meglio partire con il piede giusto che partire prima"*, afferma. Secondo lei, concentrare le lezioni in tre giorni, lasciando più tempo libero per lo studio, è un'organizzazione vincente per il Dipartimento e per gli studenti, struttura che sarebbe stata necessariamente compromessa nell'ipotesi di una convi-



> Il prof. Fulvio Pastore

venza in presenza con i corsi di Medicina. *"Avrebbe creato disorientamento rivedere l'orario e aggiungere, magari, anche lezioni pomeridiane per poi cambiarlo nuovamente, una volta rientrata l'emergenza. Ho considerato questa scelta come*

*un servizio in più da rendere agli studenti"*, dichiara. Sulla vicinanza tra fine corso e primo appello, la docente è chiara: *"È una questione ricorrente nei corsi semestrali, specialmente se si vogliono mantenere molti appelli. Chi frequenta e studia durante il corso può sostenere l'esame in tempi brevi. Per chi non segue, il problema non si pone"*. L'invito, non sottovalutare la sua materia solo perché ha un taglio più storico: *"Può certamente fare da ponte tra lo studio liceale e il metodo universitario"*, suggerisce, *ma resta un esame di diritto.* La chiave, dunque, è *"acquisire un corretto linguaggio giuridico indispensabile per tutte le materie, da quelle storiche a quelle di diritto vigente"*, conclude. Si dichiara, invece, molto critico sulla decisione del differimento il prof. **Fulvio Pastore**, docen-



> La prof.ssa Cristina Vano

te di **Diritto Costituzionale** (V cattedra). Pur non avendo potuto presenziare alla riunione del 30 luglio in cui si è appunto deciso lo slittamento, rivela di aver firmato assieme ad altri colleghi dello stesso settore un documento molto critico sulla questione. *"Purtroppo, difficilmente si riuscirà a finire il programma"*, afferma, *"e c'è il rischio che qualche studente in-*

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

certo sulla scelta del Corso di Laurea si immatricoli altrove, avendo già potuto seguire alcune lezioni", ipotizza. **"La scelta penalizza immotivatamente Giurisprudenza"**, aggiunge. E auspica **"almeno qualche misura compensativa"**. Non concorda, invece, la prof.ssa **Anna Scotti**, docente di **Diritto Privato (IV cattedra)**: **"Non era immaginabile voltarsi dall'altra parte davanti ad un appello alla collaborazione per venire in aiuto di docenti e colleghi, al di là della distinzione in Dipartimenti"**, dichiara. **"Se c'è davvero un periodo in cui gli studenti girano per gli Atenei - aggiunge - inviterei a non scegliere finché non si conosca anche la nostra offerta formativa e didattica"**. Sul piano pratico, la docente non prevede grandi ostacoli, dato che il corso di Diritto Privato, come quello di Costituzionale, si sviluppa sull'intero anno. Quel che è certo, però, è che **"se l'esame è annuale è perché ha un'esigenza di studio maggiore"**. Dunque, l'invito è iniziare da subito a dedicare almeno un po' di tempo al giorno alla materia, sfruttando le lezioni in aula e tutti i vantaggi che la didattica in presenza, che tanto si è difesa in questi mesi, offre. **"In primis, chiedere chiarimenti se sorgono dei dubbi"**, invita. Anche la prof.ssa **Paola Santini**, docente di **Diritto Romano (I cattedra)**, minimizza le



&gt; La prof.ssa Paola Santini



&gt; La prof.ssa Anna Scotti

possibili difficoltà. Secondo la sua esperienza, sono proprio gli studenti che seguono e studiano parallelamente al corso a sostenere con successo i primi appelli: **"Cerchiamo sempre di accompagnare le matricole nello studio. Quest'anno lo fare-**

## Furto di Ferragosto in Dipartimento

Furto in Dipartimento alla vigilia di Ferragosto. Giovedì 14, alcuni ladri hanno preso di mira la sede di Giurisprudenza di Via Porta di Massa 32, rubando soprattutto attrezzature tecnologiche e provocando diversi danni a porte e serrature. Ad essere colpita è stata soprattutto l'*aula Larigma*, all'ottavo piano, dove erano appena stati sistemati 25 computer nuovi di zecca. Poi altre aule, da cui sono spariti pc, monitor e altre apparecchiature. Nemmeno i distributori di snack e caffè sono stati risparmiati. Secondo quanto riportato dalla Direttrice del Dipartimento Carla Masi, l'antifurto generale di palazzo Pecoraro Albani non avrebbe suonato. L'allarme, invece, sarebbe partito dal terzo piano, dove c'è la sede del Consorzio Gérard Boulvert, istituito dallo scomparso prof. Luigi Labruna. All'interno, infatti, sono custoditi due dipinti di pregio che il Consorzio ha in prestito e che sono dotati di un proprio allarme, fatto installare proprio dal prof. Labruna. Una vicenda che ha colpito il Dipartimento a due settimane dall'inizio dei corsi del primo anno di Medicina e che, tuttavia, è stata fronteggiata ripristinando in tempi rapidissimi le attrezzature, come ha fatto sapere la prof.ssa Masi. A seguito della vicenda, il Dipartimento ha richiesto al Rettore e al Direttore Generale dell'Ateneo l'istituzione di una sorveglianza permanente.

**mo con ancora più attenzione, per arrivare pronti a gennaio"**, promette. Per lei, la lunga pausa estiva complicherà la ripresa, anzi, forse meglio riposare un po' di più se si sta per intraprendere un nuovo percorso di vita. L'importante, tuttavia, sarà non cadere nel falso mito della **"libertà assoluta"** solo perché non c'è un docente a controlla-

re. **"Guideremo gli studenti affinché questa libertà li aiuti a fare le scelte migliori - promette - spingendoli ad adottare alcune piccole strategie: mettersi un po' ogni giorno a rivedere sui manuali di cosa abbiamo parlato a lezione e valutando con noi man mano, già durante il corso, il livello di preparazione"**.

Gi.Ci.

## Il prof. Andrea Patroni Griffi dalla Vanvitelli alla Federico II

Cresce la rosa dei docenti di Giurisprudenza. Arriva dalla Vanvitelli il prof. **Andrea Patroni Griffi**, costituzionalista con alle spalle 25 anni di insegnamento, ama profondamente la sua città, tanto da tornare a Napoli dopo un dottorato alla Sapienza e un periodo da ricercatore alla Sorbona per **"fare ricerca e costruire sul nostro territorio"**. La sua vita da giurista è cominciata alla Federico II, dalla quale è uscito da studente. Oggi vi ritorna come professore ordinario. **"L'istituzione federiciana vanta l'essere la più antica università statale al mondo e sono molto legato a questo Ateneo. Ho tanti amici e colleghi qui e sono sicuro che lavoreremo bene. La Direttrice, Carla Masi, è stata molto gentile e disponibile nell'accogliermi e sono grato a tutti per questo inizio"**, afferma il prof. Patroni Griffi. Dopo la laurea aveva iniziato alla Federico II come assistente del prof. **Michele Scudiero**, che ricorda con affetto alla luce del-



la recente scomparsa, ma è alla Vanvitelli che la carriera accademica si è affermata, Università con la quale non sarà consumato un vero addio: **"Sono rimasto nel dottorato e ho intenzione di mantenere i contatti. Qui ho costruito la mia carriera, da ricercatore ad ordinario. Ho un forte sentimento di gratitudine**

**e uno stretto legame con i colleghi, con cui conserverò i contatti anche per attività di ricerca"**, afferma. Se gli si chiede che tipo di professore è, risponde che tiene moltissimo al rapporto con gli studenti e al coinvolgerli attivamente sfruttando tutte le modalità possibili: **"organizzo attività seminariali, di verifica insieme, lavori di gruppo. Lo facevo alla Vanvitelli e lo farò senz'altro anche qui"**, pro-

mette. Di questo nuovo capitolo, una delle pagine più belle, a suo dire, sarà l'opportunità di aprire un **confronto su temi di interesse comune anche con altri Dipartimenti**, specialmente con i colleghi ingegneri, con cui punta ad esplorare il mondo delle nuove tecnologie. In aggiunta, continuerà la collaborazione con il **Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica**, di cui è già Direttore.

### Appello di esami per i laureandi

Appello di esami straordinario per i laureandi (studenti cui mancano soltanto due esami prima della discussione della tesi, indipendentemente dal numero di crediti formativi già conseguiti) dal 16 al 31 ottobre. Per essere ammessi alla sessione occorre consegnare (dal 1° al 10 ottobre) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presso gli sportelli dell'Ufficio Segreteria Studenti (via Nuova Marina 33, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00) utilizzando esclusivamente il modello reperibile sul sito web del Dipartimento. La presentazione dell'istanza vale come prenotazione all'esame.

## Una mostra che invita a riflettere “su come gli individui, le collettività o le organizzazioni affrontano l'imprevisto”

Dalle pratiche rituali fino alla nascita della probabilità statistica, l'uomo ha sempre provato ad affrontare ciò che non può controllare. A questa impresa è dedicata la mostra **Fortuna. Governare l'incertezza**, inaugurata l'11 settembre presso la Fondazione del Banco di Napoli (Palazzo Ricca, via dei Tribunali 213), promossa dal Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises), con l'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea CNR e Fondazione Banco Napoli e con il patrocinio dei Comuni di Napoli e Procida.

La mostra, a ingresso libero, è visitabile dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 18.00, fino al 12 ottobre, e rappresenta un “invito a riflettere su come gli individui, le collettività o le organizzazioni affrontano l'imprevisto, come costruiscono fiducia, solidarietà e resilienza, e come immaginano futuri possibili in contesti di incertezza radicale, come quelli odierni”, racconta la prof.ssa **Maria Carmela Schisani**, referente organizzativo e docente di Storia economica del DISES.

Il titolo sintetizza questo invito coniugando due termini opposti: da un lato la fortuna, “che rimanda al caso, alla sorte, alla



casualità, all'irrazionale”, dall'altro il governare, “che evoca il desiderio umano di dare regole, calcolare, prevedere”. La mostra – su progetto di Simona Morini (IUAV Venezia) – si dipana come una narrazione che attraversa i diversi modi con cui le società hanno tentato di governare l'incertezza. Il visitatore si troverà immerso in un “viaggio tra memoria storica e attualità, un itinerario concettuale tra oggetti culturali e simbolici, documenti di archivio e installazioni visuali e sonore – di Lukas Sander e dell'artista e compositore Roberto Pugliese –, che si propone come occasione per riflettere sulla tensione tra l'irraziona-

le e il razionale di fronte all'imprevedibile”, spiega la prof.ssa Schisani.

La mostra nasce dall'intersezione dei risultati di due progetti di ricerca che indagano in maniera interdisciplinare sul rapporto tra incertezza, rischio climatico, strategie di adattamento e resilienza economica nel lungo periodo: PRIN PNRR 2022 WWS (Winds, Waves and Storms): *Historical data and modern quantitative approaches to uncover the long-term strategies to prevent and mitigate climate risks in the European seas (15th-19th centuries)*, PI Maria Carmela Schisani, del DISES, e PRIN 2022 *Under Uncertainty. Coping with risks in the Mediterranean Maritime Business*, sotto il coordinamento scientifico di Giovanni Ceccarelli, dell'Università di Milano.

L'obiettivo è “valorizzare i risultati di queste ricerche complesse e interdisciplinari trasformandoli in conoscenza produttiva”, afferma la prof.ssa Schisani e aggiunge: “Come delegato della Terza Missione del DISES e della Scuola delle Scienze Umane e Sociali, credo fondamentale nella capacità dell'Università e dei suoi ricercatori di creare un dia-



La prof.ssa Maria Carmela Schisani

logo diretto con la società, restituendo al territorio i frutti delle proprie ricerche e traducendoli in esperienze culturali condivise e in strumenti culturali per affrontare le sfide dell'oggi”.

La mostra rappresenta anche un esempio concreto di potenziamento delle attività di collegamento con istituzioni di promozione culturale, perché “consolida la collaborazione culturale e divulgativa avviata dal DISES con l'Archivio del Banco di Napoli – riconosciuto Patrimonio Immateriale dell'Umanità dall'UNESCO – dal 2021, valorizzando l'impatto della ricerca attraverso sinergie istituzionali strategiche”, conclude.

Eleonora Mele

### Metodi Statistici per la Ricerca Sociale

## Competenze avanzate ma anche capacità operative immediatamente spendibili per gli studenti del corso

Cosa significa oggi fare ricerca sociale nel mondo dei dati, delle reti digitali e dei modelli predittivi? Il corso **Metodi Statistici per la Ricerca Sociale**, tenuto dal prof. **Massimo Aria**, docente di Statistica sociale, al secondo anno del curriculum in *Data Scientist per l'economia e le imprese* della Magistrale in Economia e Commercio, offre una risposta chiara, metodologicamente solida e fortemente applicativa.

Il corso accompagna gli studenti in tutte le fasi del metodo scientifico applicato alla ricerca sociale, partendo da una domanda di ricerca chiara: “La prima cosa che gli studenti devono chiedersi è: cosa voglio scoprire? Da lì si costruisce tutto il resto: formulazione delle ipotesi, costruzione dello strumento - il questionario -, la raccolta dei dati, e poi la loro analisi statistica”, spiega il prof. Aria.

La prima parte del corso copre le basi della ricerca sociale quantitativa, dall'analisi della letteratura scientifica, la costruzione del dato, al campionamento e le scale di misura. Ogni fase è corredata da esercitazioni pratiche con il linguaggio R e attività laboratoriali, “per fornire agli studenti non solo competenze avanzate ma anche capacità operative immediatamente spendibili sia nel mondo accademico sia nel contesto professionale”, afferma il docente. Nel secondo modulo, il corso si apre alle metodologie per l'analisi dei dati, spaziando dalla modellizzazione causale *Structural Equation Modeling* al *Machine Learning supervisionato* e alla *Explainable AI*, fino a strumenti innovativi per l'analisi delle reti sociali. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi quantitativa dei testi. “Sempre più spesso nei

questionari si usano le domande a risposta aperta per carpire dagli intervistati anche dati che non si evincono da quelle chiuse, perché così si possono esprimere più liberamente”, spiega il prof. Aria. In questo caso diventa fondamentale l'analisi testuale, anche perché “viviamo in una società digitale in cui i dati non sono solo numeri, ma anche parole, immagini e video. Saper analizzare i testi è diventato essenziale per chi vuole comprendere le dinamiche sociali contemporanee”. Per gli studenti interessati ad approfondire questi aspetti, nel secondo periodo si svolgerà il corso di **Text analysis e Social media mining** della prof.ssa **Maria Spano**, focalizzato su questa metodologia di ricerca. Il corso ha una forte componente laboratoriale: gli studenti lavoreranno in gruppo su project work, basati su temi di lo-

ro interesse, progettando una ricerca dall'inizio alla fine. “Dallo sviluppo della domanda, alla raccolta e pulizia dei dati, fino alla presentazione in aula: gli studenti imparano a presentare il proprio lavoro e a giustificarlo davanti a un pubblico”, sottolinea il prof. Aria.

Metodi Statistici per la Ricerca Sociale è un corso obbligatorio per chi ha scelto il curriculum *Data Scientist per l'economia e le imprese*, ma può essere frequentato anche da altri studenti della Magistrale in Economia e Commercio come insegnamento a scelta. “Chiunque sia interessato a comprendere i fenomeni sociali con un approccio scientifico e applicato può trarre enorme beneficio da questo corso. L'importante è porsi domande e analizzare i dati in modo critico e consapevole”, conclude.

## Creativity Management, un corso sui “principali modelli che le aziende adottano per stimolare il pensiero creativo”

Dall'automotive al food, dal lusso all'abbigliamento, passando per le startup e il branding strategico: oggi più che mai, in ogni settore, la creatività è diventata un fattore chiave per l'innovazione e la competitività. Ma si può davvero insegnare a essere creativi? A questo risponde l'insegnamento **Creativity Management**, tenuto dal prof. **Pierpaolo Testa**, docente di Economia e Gestione delle Imprese, nel Corso di Laurea **Magistrale in Innovation and International Management**.

“Se guardiamo al progresso tecnologico, dietro ogni innovazione c'è sempre un'idea, un'intuizione - spiega il prof. Testa - **La creatività è sì un'attitudine, e alcune persone sono più creative di altre, ma, negli ultimi anni, la ricerca manageriale ha dimostrato che esistono metodologie e tecniche in grado di attivare quei meccanismi profondi e associativi del cervello umano che portano alla nascita di nuove idee**”. L'obiettivo è illustrare agli studenti “i principali modelli manageriali che le aziende adottano per stimola-

re il pensiero creativo”. Il programma si articola su quattro aree principali: gestione strategica del brand e storytelling, comunicazione pubblicitaria e archetipi narrativi, nuove idee imprenditoriali e startup e innovazione strategica. Il metodo didattico è dinamico: accanto alle lezioni frontali, il corso prevede **creativity talk**, “in cui gli studenti sono invitati a discutere idee creative di tipo aziendale che li hanno incuriositi con il gruppo”, **reverse teaching**, “modulo nel quale gli allievi sono posti in condizione di porsi una domanda di ricerca e fornire da soli una soluzione”, **visione e analisi di video e discussioni su casi di studio**. “Studieremo anche casi famosi come **Apple, Google, Lego e Barilla** per capire come queste aziende riescano a sistematizzare la creatività e a trasformarla in vantaggio competitivo”, spiega il prof. Testa. Un esempio su tutti? Il caso **Air Jordan**: una rivoluzione comunicativa, che si basa su un'intuizione: “**Nike ha antropomorfizzato la scarpa, rendendola un'estensione della personalità del giocatore,**



ribaltando il paradigma della pubblicità sportiva, in cui erano i giocatori a veicolare l'immagine dei marchi, e moltiplicando il valore del brand Nike in pochi anni, che ha scavalcato i competitor sul mercato americano”, spiega il prof. Testa.

Il corso prevede un project work in team (3-5 studenti), valutato con un bonus fino a 3 punti sul voto finale, e un esame orale. “**Gli studenti si cimentano nell'elaborazione di un concept per uno spot di comunicazione, costruendo una narrazione coerente del messaggio che si vuole proiettare sul mercato** - illustra il docente - **Il focus non è la realizzazione concreta dello spot, ma l'idea che ne è alla base, per comprendere il ruolo del creativo e come la creatività comunicativa alimenti il posizionamento sul mercato e il suc-**

### Doppio titolo di laurea

Gli studenti iscritti al primo e al secondo anno del Corso di Laurea Triennale in **Economia e Commercio** possono, grazie all'accordo tra i Dipartimenti di Scienze Economiche e Statistiche (Dises) e di Giurisprudenza, beneficiare dell'opportunità consentita a un massimo di 25 studenti DISES di ottenere, con solo un anno di studio in più, anche la Laurea in **Giurisprudenza**. Il termine per la presentazione delle domande è il 24 settembre.

cesso dei marchi”.

Durante le lezioni, sarà presentato anche il nuovo libro del dott. **Paolo Melegari**, People Insight Manager di Barilla Group, e del prof. Testa, **Brand Creativity, critica della creatività pura**.

**Creatività, emotività e coscienza** sono, “secondo il docente di Neurochirurgia **Giulio Maira, tre caratteristiche irrinunciabili delle professioni del futuro, che non possono essere minacciate dall'intelligenza artificiale** - conclude il prof. Testa - **Lavorare sugli aspetti emozionali è oggi un modo per dotarsi di più frecce nell'arco e proteggere il ruolo manageriale**”.

**Eleonora Mele**

## Prova di accertamento delle conoscenze a Lettere Classiche

Lettere Classiche: in aggiunta al test TOLC-SU a distanza organizzato in collaborazione con il CISIA, gli studenti del primo anno dovranno svolgere una prova di accertamento delle competenze per affrontare gli studi classici. Si terrà il 17 dicembre (tutti gli studenti immatricolati devono preliminarmente iscriversi alla prova inviando una mail all'indirizzo [filomena.bernardo@unina.it](mailto:filomena.bernardo@unina.it) entro il 10 dicembre). Il test non costituisce uno sbarramento - il Corso, infatti, è ad accesso libero - ma servirà come prova di valutazione delle competenze e delle conoscenze degli studenti immatricolati, con lo scopo di monitorarne i bisogni formativi in ingresso e di offrire supporto disciplinare specifico a chi mostrasse di avere lacune rilevanti, che potrebbero rendere meno agevo-

le il percorso universitario intrapreso. Il test ha la durata di 60 minuti ed è strutturato in 20 quesiti, 10 di greco e 10 di latino. Greco (max. 25 punti): 6 quesiti di lingua (max. 21 punti), 4 di cultura (max. 4 punti); Latino (max. 25 punti): 6 quesiti di lingua (max. 21 punti), 4 di cultura (max. 4 punti). Per ciascuna delle due parti lo studente dovrà totalizzare un minimo di 6 punti su 25. Gli studenti che non dovessero raggiungere la soglia minima di punteggio saranno successivamente informati degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere, che non pregiudicano la possibilità di prenotarsi per gli esami. Gli studenti immatricolati che non svolgeranno il test dovranno assolvere obbligatoriamente gli OFA. Altra informazione per gli studenti (non solo quelli di Lettere

### IN BREVE

- Il 29 settembre alle ore 14.30, nell'aula DSU 3 (scala C, il piano, 4° livello) del Dipartimento di Studi Umanistici, si svolgerà la **presentazione del Corso di Studi in Storia**. È consigliabile prenotarsi per l'evento entro il 27 settembre tramite mail al Coordinatore del CdS, prof. D'Onofrio, [andonofr@unina.it](mailto:andonofr@unina.it). Per chi ne faccia espressa richiesta, l'evento potrà essere seguito anche a distanza su piattaforma telematica Teams.

- Un Laboratorio, **‘L'Officina del Curriculum: come presentare sé stessi nel mondo del lavoro’**, finalizzato alla realizzazione di curricula lavorativi e accademici per gli studenti dei Corsi di Laurea (Triennale e Magistrale) in Filosofia e per i dottorandi in Scienze Filosofiche. Lo terrà la prof.ssa Anna Motta. Ci si prenota fino al 29 settembre tramite l'iscrizione a gruppi/test del web-docenti della docente. L'incontro, che rientra nell'ambito delle attività di Tutorato in Uscita, è promosso dai Coordinatori dei Corsi di Studio Triennale e Magistrale, professori Simona Venezia e Felice Masi.

Classiche ma gli iscritti di tutto il Dipartimento: un corso intensivo di grammatica greca antica della durata complessiva di 36 ore tenuto dalla dott.ssa Adriana Beneduce, particolarmente indicato per coloro che non hanno precedenti experien-

ze nello studio del greco antico o che, pur avendo già avuto un approccio di prima mano con la lingua greca, desiderano approfondire e consolidare le proprie competenze linguistiche. Inizio programmato: l'8 settembre.

Buona risposta all'iniziativa

## Periodi e luoghi della storia: un corso intensivo per le matricole

Primo anno di università, prime difficoltà. Per chi sceglie un percorso classico, la storia da studiare sembra infinita: confini che si confondono, date che si accavallano, epoche che si susseguono senza un filo conduttore. Al Dipartimento di Studi Umanistici è arrivata una soluzione concreta per alleggerire l'impatto delle matricole: **il corso intensivo di base alla periodizzazione e ai luoghi della storia**. Pensato soprattutto per gli studenti di Storia e Lettere Classiche, ma aperto a tutti i neo-iscritti del Dipartimento, il percorso è partito l'8 settembre e si protrarrà per tutto il mese – 34 ore complessive – nell'aula A3 di via Marina 33. L'iniziativa *“nasce dall'esigenza di fornire agli studenti strumenti iniziali che li aiutino ad affrontare gli insegnamenti di storia previsti nei diversi percorsi di laurea”*, spiega il prof. **Andrea D'Onofrio**, Coordinatore della Triennale in Storia e responsabile del progetto. *“Gli iscritti al nostro corso hanno un pacchetto*

*to molto ampio di discipline che copre tutte le epoche, mentre gli studenti di Lettere Classiche o Moderne ne hanno meno. In ogni caso, abbiamo ritenuto importante dare a tutti una base comune. Le matricole arrivano dalle scuole superiori e spesso hanno conoscenze frammentarie: fissare bene i fondamenti cronologici e geografici dei principali momenti storici permette di seguire con più sicurezza i corsi del piano di studi”*.

Il percorso è strutturato in **due moduli**. Il primo, già avviato, è affidato al dott. **Fabio Romano** e affronta l'età antica e medievale. Il secondo prenderà il via il 22 settembre e sarà dedicato alla storia moderna e contemporanea, guidato dalla dott.ssa **Manuela Pacillo**. Grande attenzione è stata riservata all'organizzazione del calendario. *“Ogni lezione dura due ore e abbiamo scelto di alternare nell'arco della giornata, evitando sovrapposizioni con altri precorsi fondamentali, come quello di Grammatica greca –*

*spiega D'Onofrio – Ci siamo coordinati con il prof. Abbamonte proprio perché i suoi studenti avevano espresso l'esigenza di un supporto simile. In questo modo la mattina si segue il greco e il pomeriggio il corso di periodizzazione, o viceversa. L'idea è stata quella di costruire un orario che consentisse a tutti di partecipare senza dover rinunciare ad altre attività”*.

Il timore iniziale era che la partecipazione fosse bassa, in quanto attività extracurricolare che si svolge ancora prima dell'avvio ufficiale dei corsi. Invece l'aula A3 si è riempita subito: **oltre settanta presenze ai primi incontri**. *“Merito anche del passaparola dei tutor e dei rappresentanti degli studenti – sottolinea D'Onofrio – Il limite, come sempre, resta quello delle aule, che non sono molto capienti, ma la frequenza è stata alta e l'atmosfera positiva. Il dato dimostra che era necessario offrire un supporto di questo tipo”*. Un aiuto che non si limita alla memorizzazione di date e

avvenimenti, ma punta a sviluppare strumenti di orientamento nello studio e nella comprensione della realtà. *“Non si tratta solo di trasmettere nozioni – ribadisce il docente – ma di dare agli studenti strumenti pratici per affrontare tutto il percorso universitario e, più in generale, per avere un'idea chiara della storia dell'umanità. Significa acquisire coscienza del nostro passato, presente e anche futuro”*. E in aula l'approccio sembra funzionare: domande, interventi, dialogo costante con i docenti hanno reso meno arduo l'impatto con la vita accademica. *“Anche se si tratta di un esperimento – conclude D'Onofrio – siamo fiduciosi sui risultati. Speriamo di continuare nei prossimi anni per assicurare una didattica di qualità e semplificare l'ingresso dei nostri ragazzi nel mondo universitario. La nostra priorità resta sempre essere al servizio degli studenti”*.

Giovanna Forino

**Filosofia:** i Laboratori dei classici ora anche alla Triennale

## Lettura lenta con i docenti *“un atto di resistenza intellettuale”*

I Laboratori dei classici del pensiero sbarcano quest'anno anche alla Triennale in Filosofia. Dopo il successo consolidato alla Magistrale, con l'attivazione del terzo anno del nuovo ordinamento la formula arriva finalmente agli studenti triennialisti prossimi alla laurea, offrendo loro la possibilità di confrontarsi direttamente con le pagine fondative della filosofia. **Otto incontri da due ore ciascuno, per un totale di 16 ore e 2 crediti, con frequenza obbligatoria e la stesura di un elaborato finale** (massimo 40.000 caratteri) da discutere in uno degli appelli successivi: una struttura snella ma di grande impatto. *“È una grande opportunità – sottolinea la prof.ssa **Simona Venezia**, Coordinatrice del Corso di Studi e docente di Filosofia Teoretica – Alla Triennale si parte dai testi fondativi, ma con il procedere degli anni, tra programmi ampi e bibliografia secondaria, il contatto diretto con i classici si perde. Con questi labora-*

*tori vogliamo riportare gli studenti al cuore vivo della filosofia: leggere le parole degli autori stessi, lasciarsi interrogare da loro”*.

Il metodo si allontana dalla lezione tradizionale: **niente manuali, ma lettura lenta**, parola per parola, pagina per pagina, **insieme al docente**. *“Può sembrare un'esperienza spiazzante – osserva Venezia – Pensiamo all'italiano di Giordano Bruno: diverso dal nostro, quasi straniente. Ma è proprio dal confronto con ciò che appare distante che ci arricchiamo. Viviamo in un'epoca di uniformazione, di testi prodotti in serie e oggi anche dalle macchine intelligenti. I classici invece ci restituiscono una scrittura unica, viva, che ci costringe a comprendere davvero. E comprendere è il cuore di questi laboratori”*. L'esperienza non arricchisce solo gli studenti. *“Il docente stesso non deve essere necessariamente uno specialista del classico che affronta – racconta – Si cresce insieme,*

*entrando in un nuovo rapporto con la testualità filosofica. Chi lo desidera potrà far confluire l'esperienza del Laboratorio nell'elaborato finale della Triennale o poi nella tesi Magistrale. È un percorso che unisce continuità e crescita personale”*.

Gli aspetti pratici sono già definiti: **i Laboratori si terranno tra gennaio e febbraio**. I nomi dei docenti titolari dei laboratori sono già disponibili sul sito del Corso di Studi nella sezione News. Le iscrizioni sono già aperte dal 1° settembre: basta inviare una mail ai titolari per assicurarsi un posto. Si copriranno i diversi ambiti del pensiero filosofico - **Filosofia Medievale, Antica, Morale, Teoretica e Politica** - così da consentire agli studenti di esplorare a fondo i testi classici secondo i propri interessi.

Per Venezia, si tratta di un passaggio decisivo per la Triennale. *“Alla Magistrale il modello è stato molto apprezzato. Ora ci auguriamo che an-*

> La prof.ssa **Simona Venezia**

*che gli studenti triennialisti lo colgano non come un semplice adempimento per conseguire 2 crediti, ma come un'esperienza didattica che li metterà davvero in dialogo con la filosofia”*. E aggiunge, sottolineando l'urgenza di esperienze di questo tipo oggi: *“In un'epoca come la nostra, segnata dall'omologazione e dall'accelerazione dei saperi, tornare ai classici significa fare un atto di resistenza intellettuale. Vuol dire riscoprire testi che continuano a interpellarci, che ci chiedono di pensare senza scorciatoie. È questo il valore più profondo dei laboratori: restituire agli studenti la voce viva dei grandi autori”*.

Giovanna Forino



## LAUREE

### Agraria

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticultura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

### Architettura

- Scienze dell'Architettura
- Urbanistica sostenibile
- Design per la comunità

### Biologia

- Biologia
- Biology for one health (in inglese)
- Scienze per la natura e per l'ambiente

### Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Hospitality Management

### Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze e Tecnologie Erboristiche
- Scienze Nutraceutiche

### Fisica

- Fisica
- Optica e Optometria

### Giurisprudenza

- Scienze dei Servizi Giuridici

### Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei materiali e biomateriali

### Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Civil and Environmental Engineering (in inglese)
- Ingegneria Edile per la Sostenibilità
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale delle Costruzioni
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

### Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Meccatronica (Professionalizzante)

### Ingegneria Industriale

- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

### Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

### Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

### Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

### Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Gestione degli Animali e delle Produzioni

### Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

### Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Terapia occupazionale

### Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionamento Cardiovascolare
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

### Scienze Chimiche

- Biotecnologie Molecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

### Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

### Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

### Scienze Mediche Traslazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

### Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Scienze del Servizio Sociale
- Statistica e Tecnologie per l'Analisi dei Dati

### Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

### Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

### Studi Umanistici

- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

## LAUREE MAGISTRALI

### Agraria

- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche
- Sustainable food systems (in inglese)

### Architettura

- Architettura per comunità territori e ambiente
- Architettura (CU)
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design for the Built Environment (in inglese)
- Architecture & Heritage (in inglese)

### Biologia

- Biologia
- Marine Biology and Aquaculture (in inglese)
- Biology of extreme environments (in inglese)
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

### Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

### Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale
- Scienza e Tecnologia dell'Industria Cosmetica

### Fisica

- Fisica
- Quantum science and engineering (in inglese)

### Giurisprudenza

- Giurisprudenza (CU)

### Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Industrial Bio-Engineering (in inglese)
- Ingegneria Chimica (italiano e inglese)
- Ingegneria dei Materiali

### Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Civile per l'Idraulica e i Trasporti
- Ingegneria edile per la sostenibilità
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)
- Transportation Engineering and Mobility (in inglese)

### Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Data Science (in inglese)
- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

### Ingegneria Industriale

- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

### Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Mathematical Engineering (in inglese)
- Matematica

### Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

### Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

### Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming (in inglese)

### Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

### Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

### Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

### Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali
- Industrial chemistry for circular and bio economy (in inglese)

### Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geoscienze per l'Ambiente, le Risorse e i Rischi Naturali
- Volcanology (in inglese)

### Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio
- Economics and Finance (in inglese)

### Scienze Mediche Traslazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

### Scienze Politiche

- Relazioni internazionali studi sull'integrazione europea e per la sostenibilità
- Scienze della Pubblica Amministrazione e del lavoro
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- International Relations (in inglese)
- Scienze criminologiche analisi investigativa e cyber security

### Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web
- Digital Society, Social Innovation and Global Citizenship (in inglese)

### Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica (italiano e inglese)

### Studi Umanistici

- Discipline della musica e dello spettacolo - Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature per il Plurilinguismo Europeo (in inglese)
- Coordinamento dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia e per il Disagio Sociale
- Psicologia clinica e degli interventi nei contesti sociali e dello sviluppo
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche
- Archeologia del Mediterraneo
- Patrimonio Culturale Storia delle Arti e Museologia

## Servizi agli studenti

**ORIENTAMENTO** | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | [orientamento@unina.it](mailto:orientamento@unina.it) | [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)

**TIROCINI POST-LAUREA** | tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | [tirocini.laureati@unina.it](mailto:tirocini.laureati@unina.it) | [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)

**PLACEMENT** | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | [placement@unina.it](mailto:placement@unina.it) | [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it)

**ATLETA FEDERICIANO** | il programma è finalizzato a promuovere lo sport e sostenere gli studenti per conciliare la doppia carriera: universitaria e sportiva agonistica | <https://atletafedericiano.unina.it/>

**SEGRETERIA ONLINE** | Accedendo alla Segreteria online di SEGREPASS è possibile avere informazioni relative a: iscrizioni, piani di studio, esami, trasferimenti, passaggi, tasse e contributi | [www.segrepass.unina.it](http://www.segrepass.unina.it)

**CLA - Centro linguistico di Ateneo** | struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | [www.cla.unina.it](http://www.cla.unina.it)

**SINAPSI - Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti** | per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | [www.sinapsi.unina.it](http://www.sinapsi.unina.it)

**FEDERICA** | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook | [www.federica.eu](http://www.federica.eu)

**F2 RADIO LAB** | radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo | [www.radiof2.unina.it](http://www.radiof2.unina.it)



Giornate di orientamento al semestre filtro per l'accesso a **Medicina**

## Tre esami per aspirare ad occupare i 740 posti di Medicina e i 55 di Odontoiatria messi a disposizione dall'Ateneo



Due giornate di orientamento, il 1° e 2 settembre, hanno inaugurato il nuovo semestre filtro dell'Università Vanvitelli presso l'Aulario di via Vivaldi a Caserta. Una novità assoluta nel panorama accademico nazionale, che riguarda i Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e in Odontoiatria e Protesi dentaria. Il nuovo quadro normativo prevede infatti un semestre comune, con esami nazionali, per selezionare chi potrà proseguire negli studi. Il semestre, che terminerà il 6 novembre, si articola in tre insegnamenti fondamentali: **Biologia, Fisica e Chimica/Propedeutica biochimica**.

"Diventare medici significa intraprendere una missione. Ogni sacrificio sarà un mattone del vostro futuro: **non perdetevi mai di vista l'aspetto umano della professione, perché il mondo ha bisogno non solo di medici preparati, ma di medici che restino umani**", ha esordito, richiamando l'attenzione sul senso profondo della scelta, il prof. **Ludovico Docimo**, Presidente della Scuola di Medicina. A seguire gli interventi dei Presidenti di Corso di Laurea. Il prof. **Marcellino Monda** (Medicina, sede di Napoli) ha invitato gli studenti ad affrontare con serenità e fermezza la sfida del semestre: "**la curiosità di capire e la consape-**

**volezza degli obiettivi saranno le armi migliori per superare lo scoglio del test**". Il prof. **Salvatore Cappabianca** (Medicina, sede di Caserta) ha sottolineato il ruolo delle strutture sanitarie territoriali che ospiteranno i futuri studenti e ribadito: "**il paziente non è la malattia, ma un essere umano nella sua interezza**". Alla nuova sede di **Castel Volturno** ha fatto riferimento il prof. **Giovanni Iolascon**: al Pineta Grande Hospital "**la tecnologia si sposa con la didattica, offrendo agli studenti una formazione d'avanguardia e un approccio bio-psico-sociale al malato**". Infine, il prof. **Felice Femiano**, Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria e protesi dentaria, ha ricordato la centralità della prevenzione: "**L'odontoiatra non cura soltanto i denti: spesso è il primo a riconoscere i segni di malattie sistemiche. Studiate con impegno: la differenza la farà la preparazione individuale**".

### Lezioni on-line e frequenza obbligatoria (al 75%)

Sul piano organizzativo è intervenuto il delegato del Rettore all'orientamento prof. **Roberto Marcone** il quale ha illustrato i servizi di supporto messi a

disposizione degli studenti: dal tutorato fino allo sportello di supporto psicologico: "**La Vanvitelli è un Ateneo vicino ai propri studenti e questo semestre è pensato per accompagnarvi passo dopo passo**". Il prof. **Vincenzo Nigro**, delegato del Rettore alla didattica, ha chiarito le modalità tecniche del semestre: "**Le lezioni sono online, con frequenza obbligatoria (almeno il 75%, a differenza di altre università che hanno optato per il 100% della presenza) rilevata tramite app. Ogni docente inserirà un codice durante la lezione, che dovrà essere registrato dallo studente. Si è optato per questa modalità interamente online - continua Nigro - non solo per motivi di spazio ma anche perché diverse statistiche hanno dimostrato che, rispetto alla modalità mista, l'apprendimento risulta più efficace. Ovviamente non ci sarà nessuna geolocalizzazione, solo la certezza di una partecipazione attiva. Per garantire stabilità e qualità della connessione, i docenti si collegheranno dal polo tecnico CIRCE (Center for Isotopic Research for Cultural and Environmental heritage) di San Nicola La Strada. Inoltre, le piattaforme Moodle e Teams garantiranno materiali ed esercitazioni**". "Come ben sapete - continua il prof. Nigro - **sono stati**

**fissati due appelli per svolgere le prove nazionali: il 20 novembre e il 10 dicembre, una seconda opportunità per gli studenti in caso di insuccesso al primo tentativo. Ogni esame comprenderà 31 domande (15 a risposta multipla e 16 a completamento). Avrete 45 minuti per completare ciascuna prova e per il voto finale sarà dato dalla somma del punteggio che avrete raggiunto per ogni domanda. Saranno attribuiti: 1 punto per ogni risposta esatta, 0 per ogni risposta omessa, - 0,10 per ogni risposta errata (rispetto al - 0,25 degli anni scorsi). Per entrare nella graduatoria nazionale, è necessario ottenere almeno 18/30 in ciascun esame (ma chi otterrà 17,5 verrà approssimato per eccesso)**". Sono previste anche misure specifiche, quali tempi più lunghi e aule a parte per studenti con disabilità o DSA, così da garantire a tutti le stesse possibilità. Pur non essendo un mega-Ateneo, sottolinea il prof. Nigro, la Vanvitelli "**investe proporzionalmente più posti rispetto alla propria dimensione: un segnale forte del fabbisogno crescente di medici: 740 posti per Medicina, 110 per Medicina in inglese (per il quale vige ancora il test di ammissione) e 55 per Odontoiatria**".

...continua a pagina seguente





...continua da pagina precedente

### I tre pilastri

Il semestre filtro è costruito su tre pilastri formativi. L'insegnamento della **Biologia** è coordinato dai docenti **Gilda Cobellis**, **Rosanna Chianese** e **Massimo Venditti** che accompagneranno gli studenti attraverso sette unità didattiche che vanno dalle basi chimico-molecolari alla genetica, fino alla biologia cellulare. Si affronteranno, inoltre, i meccanismi che regolano la proliferazione e la morte cellulare, temi cruciali per comprendere la fisiologia e le patologie umane. La Fisica è affidata ai professori **Maria Lepore**, **Carmine Lubritto**, **Lorenzo Manti**, **Marianna Portaccio** e **Carlo Sabbarese** che guideranno gli studenti nell'esplorazione dei fenomeni naturali alla base

delle scienze biomediche. Dalla meccanica dei corpi al comportamento dei fluidi, dalle onde sonore e ultrasoniche alla termodinamica, fino all'elettromagnetismo e alle radiazioni. "L'obiettivo - spiega la prof.ssa Lepore - è fornire strumenti quantitativi per interpretare processi fisiologici e tecniche diagnostiche, dall'ecografia alla radiologia". Infine, **Chimica e Propeudeutica biochimica**: i professori **Paola Stiuso**, **Nunzia D'Onofrio** e **Maria Luisa Balestrieri** introdurranno gli studenti ai principi che regolano la materia e le sue trasformazioni - stati, legami, soluzioni ed equilibri chimici. Particolare attenzione sarà dedicata alle macromolecole biologiche, come le proteine, la cui struttura e funzione sono fondamentali per comprendere i processi vitali e le basi della biochimica clinica. I docenti hanno ricordato: "non sarà

possibile tornare indietro sugli argomenti: ogni unità, stabilita dal Ministero, ha tempi didattici rigidi".

### Gli studenti

Serpeggiano dubbi ed emozione tra gli aspiranti studenti presenti. Se, da un lato, molti riconoscono che il semestre filtro può essere un'occasione - "forse aiuta a capire se davvero la medicina è la propria passione", osserva uno studente, facendo eco a un sentimento diffuso - dall'altro, però, non mancano i dubbi - "alla fine la selezione avverrà comunque, come è sempre stato. Prima o poi qualcuno andrà via: succede naturalmente". Alla domanda se cambierebbero qualcosa del nuovo sistema, la risposta è stata quasi corale: "Un po' tutto, a dire il vero. C'è molta

confusione, non sappiamo bene come organizzarci e a volte sembra che neanche i professori abbiano certezze". Eppure, lo spirito resta positivo. Tra timore ed entusiasmo, prevale la motivazione: "Siamo emozionati, appassionati, anche un po' spaventati, ma convinti che alla fine valga una sola regola: se studi, passi".

Per il semestre filtro la Vanvitelli ha messo in campo docenti, infrastrutture e servizi per accompagnare i futuri professionisti della salute nei loro primi passi. Ma, ovviamente, agli studenti spetta la parte più impegnativa: affrontare tre mesi intensi e costruire, giorno dopo giorno, le fondamenta del proprio percorso. Come ha ricordato il prof. Docimo in apertura: "L'impossibile non esiste: è soltanto una sfida che non abbiamo ancora affrontato".

Elisabetta Del Prete

## Vanvitelli Digital Library "un luogo culturale unico nel suo genere"

Dodici fondi, 1660 documenti ed altri materiali: sono i numeri della **Vanvitelli Digital Library**, una piattaforma acquisita nel 2023 dal Centro di Servizio del Sistema Bibliotecario di Ateneo, guidato da **Rosaria Di Martino**, con l'obiettivo di raccogliere, conservare, valorizzare e rendere fruibile in formato digitale il patrimonio librario antico e di pregio e le risorse museali ed artistiche dell'Ateneo. Una passeggiata virtuale all'interno della piattaforma aiuta a comprenderne meglio le caratteristiche. Si accede dalla porta <http://www.vdl.unicampania.it>. Ecco il fondo librario della sezione di Farmacologia che spazia dal sedicesimo al diciottesimo secolo. C'è poi il fondo manoscritti della Biblioteca 'Aurora Sanseverino', che comprende il Catasto Onciario - lo volle Carlo III di Borbone ed è un precursore dei moderni catasti - del Comune di Piedimonte Matese. Si accede ai documenti dalla schermata cliccando su 'pubblicazioni collegate' e non su 'consulta fondo' (questa forse è una modalità da rivedere, perché intuitivamente si è più portati a digitare su consulta fondo). Ma andiamo avanti. Nella collezione museale di **Farmacologia** sono visionabili sostanze che spaziano dall'acido bórico al tamarindo. Ecco poi **gli archivi perso-**

**nali dei professori Michele Cennamo** (costituito da riviste, libri, faldoni di progetto, elaborati grafici e progetti architettonici completi) e **Almerico De Angelis** donati al Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale. Un altro pezzo pregiato è quello del **fondo manoscritti di Giurisprudenza**, che raccoglie volumi che appartennero a **Mario Lauria** e che sono stati acquistati nel 1997 da quella che all'epoca si chiamava ancora Seconda Università degli Studi di Napoli e sarebbe poi diventata Università Vanvitelli.

Il viaggio non finisce qui, perché la visita alla piattaforma riserva altre sorprese e vale la pena di viverle in prima persona anche per il lettore. Di Martino ne offre una panoramica sintetica: "Ci sono **spartiti musicali e tutte le collezioni museali**, per esempio quelle del Museo Anatomico". Aggiunge: "Stiamo progressivamente inserendo sempre nuovi materiali e contemporaneamente **siamo impegnati a migliorare la fruibilità della piattaforma**. La nuova versione è in una fase di rodaggio ed alcuni aspetti vanno migliorati per fare in modo che la navigazione sia agevole ed intuitiva". Una delle peculiarità della Vanvitelli Digital Library, tiene a sottolineare Di Martino, "risiede nella capacità di acco-



**gliere collezioni provenienti da altre istituzioni culturali, favorendo sinergie e piani di lavoro condivisi**". Aggiunge: "Nasce da un progetto culturale di valorizzazione all'interno e all'esterno dell'Ateneo di un **patrimonio bibliografico antico, sconosciuto e prezioso, e di una ricchezza museale esclusiva, diversificata nel tempo e negli spazi che la accolgono e rappresenta una sfida nell'ambito della terza missione per il settore educativo, attraverso l'interazione con il territorio e la divulgazione culturale dei contenuti**". I protagonisti di questo importante progetto sono l'Ufficio Bibliografico, il Centro di Servizi del Sistema Museale e il Centro di Servizio del Sistema Bibliotecario di Ateneo, che svolge funzioni di coordinamento ed armonizzazione delle attività. Ha due anime: bibliografica e museale. "Pur conservando la propria identità - conclude Di Martino - si fondono

nella proposta all'utenza di un prodotto esclusivo, a supporto dello studio e della ricerca per la collettività accademica e le organizzazioni culturali".

La direttrice sottolinea infine che "i dati statistici di accesso e di consultazione relativi a circa un anno e mezzo sono significativi e incoraggianti. A fronte di più di **44.000 accessi, poco più del 53% provengono dal Nord America e circa il 40% dall'Europa, soprattutto dall'Italia**. Il resto, in misura minore, da Asia, Africa e Sud America. La spiccata attività di connessione proveniente da Paesi extra Italia va ricercata nella particolarità e varietà dei materiali a disposizione: la presenza di libri antichi e manoscritti digitalizzati, gli oggetti del MUSA (il centro museale), le foto artistiche, i libretti musicali, ne fanno un luogo culturale unico nel suo genere".

Fabrizio Geremicca



## COLLABORAZIONI STUDENTESCHE

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

Scadenza domande: ore 12:00 del 30/09/2025

È indetta, per gli studenti iscritti all'anno accademico 2024/2025, una selezione, per titoli, concernente l'affidamento di **737** forme di collaborazione di cui all'art. 11 del Dlgs 68/2012, riservate agli studenti dell'Università Federico II iscritti a:

- Corsi di Laurea
- Corsi di Laurea Specialistica e Magistrale
- Scuole di Specializzazione, purché il richiedente non fruisca del beneficio di alcuna borsa di studio o contratto di formazione
- Dottorati di Ricerca, purché il richiedente non fruisca del beneficio di alcuna borsa di studio

Le collaborazioni sono di due tipologie:

> **Collaborazioni generiche** finalizzate a:

- attività di supporto al funzionamento di biblioteche, aule studio e didattiche;
- attività di supporto al servizio di orientamento;
- attività di supporto ai servizi di assistenza agli studenti front-office;
- altre attività di supporto ai Musei e ad altri servizi dell'Ateneo, prioritariamente quelli rivolti agli studenti.

> **Collaborazioni mirate** finalizzate a:

- attività di supporto al funzionamento di laboratori, aule informatiche e laboratori linguistici;
- attività di supporto alle attività di tutorato informativo e on line agli studenti;
- attività di supporto ai Musei.

Le collaborazioni non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II e non danno luogo a trattamento previdenziale e assistenziale né sono valutabili ai fini di concorsi pubblici.

Esse hanno durata di 150 ore, l'importo orario è pari ad € 7,23. Il corrispettivo è esente da imposte entro il limite di 3.500,00 euro l'anno.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento per l'affidamento a studenti di forme di collaborazione, emanato con D.R. n. 2994 del 15/09/2015 e di quanto deliberato dal C.d.A nella seduta del 25/06/2025 e dai Consigli delle Scuole, le **737** collaborazioni disponibili sono le seguenti:

### COLLABORAZIONI GENERICHE

Strutture Assegnatarie	Studenti C.d.L.	Dottorandi + Specializzandi
▪ Dip./ Strutture afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia	83	3
▪ Biblioteca Area Medica	16	0
▪ Biblioteca Area Farmacia	10	0
▪ Dip./ Strutture afferenti alla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	16	4
▪ Biblioteca Area Agraria	12	0
▪ Biblioteca Area Med. Veterinaria	8	0
▪ Dip./ Strutture afferenti alla Scuola delle Scienze Umane e Sociali	193	2
▪ Biblioteca Area Giuridica	26	0
▪ Biblioteca Area Economia	24	0
▪ Biblioteca Area Scienze Sociali	13	0
▪ Biblioteca Area Umanistica	42	0

▪ Biblioteca Area Scienze Politiche	10	0
▪ Dip./ Strutture afferenti alla Scuola Politecnica e delle Scienze di Base	173	6
▪ Biblioteca Area Scienze	19	0
▪ Biblioteca Area Ingegneria	23	0
▪ Biblioteca Area Architettura	14	0
▪ Strutture Centrali di Ateneo di cui n. 8 riservate al Centro Sinapsi	40	0

### COLLABORAZIONI MIRATE

Dipartimento	Studenti C.d.L.	Dottorandi + Specializzandi
▪ Economia, Management, Istituzioni	3	0
▪ Giurisprudenza	7	0
▪ Scienze Sociali	3	0
▪ Scienze economiche e statistiche	4	0
▪ Centro di Ateneo Sinapsi	8	0

### Potranno partecipare alla selezione:

A) Studenti dei Corsi di Laurea:

- iscritti all'Ateneo per l'a.a. 2024/25 a Corsi di Laurea, Laurea Specialistica e Magistrale almeno al 2° anno e non oltre il 1° anno f.c. che nel corso della carriera, ivi compreso l'anno 2023/24, non si siano trovati nella condizione di fuori corso o ripetenti per più di una volta nell'intera carriera universitaria, relativamente, quindi, anche a precedenti iscrizioni a Corsi di Laurea diversi dall'attuale;
- che abbiano acquisito, entro il 31/03/2025, non meno dei 2/5 dei crediti previsti dal proprio piano di studio 2023/24;
- che appartengano ad una qualsiasi fascia di contribuzione come determinato per il pagamento delle tasse di iscrizione per l'anno accademico 2023/24.

B) Specializzandi e Dottorandi:

- Iscritti all'Ateneo per l'a.a. 2024/25 ad una Scuola di Specializzazione o ad un Corso di Dottorato di Ricerca che abbiano conseguito il Diploma di Laurea Magistrale con votazione non inferiore a 84/110 e che non siano fruitori di Borsa o di contratto formativo.

### Non potranno partecipare alla selezione:

- gli studenti che hanno già fruito di tali collaborazioni presso l'Università Federico II
- i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Amministrazione e nel Senato Accademico di Ateneo.

Ciascun aspirante potrà presentare domanda di ammissione con le seguenti modalità:

- Gli studenti e gli specializzandi dovranno presentare la domanda esclusivamente tramite procedura telematica (con accesso tramite PIN dello studente) entro e non oltre le ore 12:00 del 30/09/2025 all'indirizzo [www.unina.it](http://www.unina.it).

- I dottorandi dovranno presentare la domanda esclusivamente mediante invio da propria casella pec all'indirizzo [uff.upecs@pec.unina.it](mailto:uff.upecs@pec.unina.it) utilizzando il modello pubblicato sul sito web dell'Ateneo [www.unina.it](http://www.unina.it) entro e non oltre le ore 12:00 del 30/09/2025. Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine sopracitato.

Le domande inviate con mezzi diversi da quelli sopra elencati saranno escluse dalla selezione.

Coloro che esprimeranno la preferenza per una collaborazione mirata dovranno documentare il possesso dei titoli richiesti entro 5 giorni dalla scadenza del termine della presentazione delle domande presso l'Ufficio Procedure elettorali e collaborazioni studentesche. In mancanza la preferenza per la collaborazione mirata non sarà presa in considerazione.

L'Ufficio competente redigerà due graduatorie per ciascuna Scuola, una per gli studenti iscritti a Corsi di Laurea e l'altra per gli iscritti alle Scuole di Specializzazione ed ai Corsi di Dottorato.

La prestazione dovrà essere completata entro il 31/10/2026 presso la struttura di assegnazione, secondo le disposizioni del Responsabile e svolta durante l'orario di servizio osservato dal personale afferente alla struttura stessa.

Il bando completo è consultabile all'indirizzo [www.unina.it](http://www.unina.it)

**IL RETTORE**  
Matteo Lorito



# Troupe di 'Presadiretta' al Distabif

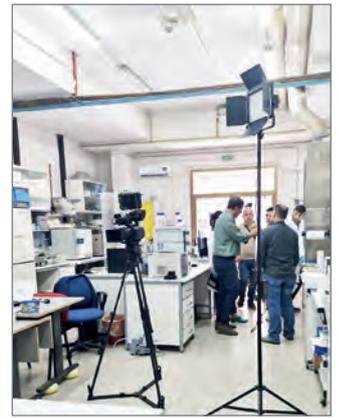
Le telecamere di 'Presadiretta', il programma televisivo di approfondimento giornalistico di **Riccardo Iacona**, in onda su Rai 3, sono state ospitate il 9 settembre dal **Laboratorio di Chimica Ambientale** del Distabif (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche). Non sono le prime telecamere ad entrare nel Laboratorio diretto dal prof. **Pasquale Iovino**. Risale a qualche mese fa, infatti, la visita della troupe di 'Noos', condotto da **Alberto Angela**, che ha reso il Dipartimento, e l'Ateneo, protagonista di una notevole azione di divulgazione scientifica.



Il focus del servizio che andrà in onda domenica 28 settembre è stato tutto concentrato su uno studio che mostra prove di **associazione tra la presenza di micro e nanoplastiche e patologie cardiovascolari**, già pubblicato sulla prestigiosa rivista *New England Journal of Medicine*. "Studio che nasce alla

Vanvitelli", afferma il prof. Iovino, che ha partecipato alle riprese insieme ai suoi colleghi, i professori **Raffaele Marfella** e **Giuseppe Paolisso** del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Avanzate, i quali hanno illustrato gli aspetti clinici del progetto. "L'innovazione di questo lavoro sta proprio nel mettere in relazione una problematica ambientale con le implicazioni e i rischi per la salute pubblica". Difatti, dopo aver ingaggiato 257 pazienti, sottoposti ad un intervento di rimozione delle placche aterosclerotiche, "queste sono state consegnate al Laboratorio di chimica ambientale del Distabif e in circa il 60% delle placche analizzate abbiamo riscontrato la presenza di polietilene (PE) e rilevato polivinilcloruro (PVC) nel 12%, costituenti dei composti plastici di più largo consumo", racconta Iovino.

I risultati ottenuti hanno permesso la nascita del **Centro di Ricerca universitario "Inquinamento Ambientale e Malattie Cardiovascolari"**, fiore all'occhiello dell'Ateneo, dove le ricerche continuano anche attraverso un "nuovo arrivo nel nostro laboratorio, uno stru-



mento che lavora con l'accoppiamento di un raggio laser a uno infrarosso; strumento che, non solo ci consente di vedere e conoscere la tipologia di micro e nanoplastiche, ma anche di saperne con precisione il loro numero e dimensioni".

La presenza della troupe rappresenta "una vetrina d'eccezione e costituisce un'importante opportunità per far conoscere e diffondere al grande pubblico i risultati delle ricerche del DISTABIF, rafforzando il ruolo dell'Ateneo Vanvitelli come punto di riferimento nella ricerca internazionale", commenta la prof.ssa **Angela Chambery**, Direttrice del Dipartimento.

Angela Cioffo

## STUDENTI AL VOTO

Il 21 e 22 ottobre vanno al voto gli studenti dell'Università Vanvitelli. Da eleggere: 4 rappresentanti in seno al Senato Accademico; 2 in seno al Consiglio di Amministrazione; 20 nel Consiglio degli Studenti, nello stesso organo collegiale anche 2 rappresentanti degli iscritti alle Scuole di Specializzazio-

ne e 2 dottorandi di ricerca. Gli eletti resteranno in carica due anni. Le liste sono state presentate entro il 16 settembre. Il 28 ottobre nuovo appuntamento: il Consiglio degli Studenti è chiamato a nominare due rappresentanti nel Comitato per lo Sport Universitario. Il termine per il deposito delle candidature è fissato al 30 settembre.

## PhD Day il 10 ottobre al Dipartimento di Ingegneria

Terza edizione del **PhD Day** il 10 ottobre presso il Dipartimento di Ingegneria diretto dal prof. **Alessandro Mandolini**. Il titolo: "Sostenibilità, transizione e resilienza, tecnologie e approcci per un futuro responsabile". L'occasione consentirà a dottorandi, ricercatori e studenti di confrontarsi e dialogare su temi di grande attualità come la transizione ecologica, la sostenibilità, la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, "un momento di dia-

logo interdisciplinare e di accrescimento", riflette la dott.ssa **Concetta Auciello**, laureata Magistrale in Biotecnologie presso l'Ateneo con una Tesi di Laurea incentrata sulle diatomee ("mi sono innamorata della biologia marina grazie al prof. **Mario De Stefano**"), la quale ha poi proseguito, ampliando i suoi interessi, con il Dottorato. Si tratta di un evento frutto di una collaborazione unanime dei dottorandi del 38°, 39° e 40° ciclo, del-



la Scuola di Dottorato coordinata dal prof. **Diego Vicinanza** in **Science and Engineering for Environment and Sustainability**

ty della Vanvitelli, nata tre anni fa, presso la quale la dott.ssa Auciello sta svolgendo l'ultimo anno. "Non un congresso sterile, ma un punto di discussione da cui partire", dice Auciello, sottolineando come tutto ciò è stato reso possibile grazie alla collaborazione corale di tutti i dottorandi, tra i quali **Elio Pozzuoli** che si è occupato dei rapporti con lo sponsor Calenia, centrale elettrica incentrata su risorse green.

L'evento vedrà, tra gli altri, la partecipazione dell'ing. **Gianluca Landi** (CNR) e del prof. **Antonino Pollio** (Università Federico II).

Filomena Parente

## Aperture straordinarie del Museo Anatomico

Aperture straordinarie sabato 27 settembre e domenica 28 settembre (dalle ore 9.30 alle 14.30, ultimo accesso alle ore 13.30) del Museo Anatomico (via Luciano Armanni 3, Complesso Universitario di Santa Patrizia) in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, un'opportunità per il pubblico di immergersi in un affascinante viaggio scientifico e storico attraverso le preziose collezioni del museo. Per la visita è consigliata la prenotazione (<https://musa.okticket.it/it/biglietti>) scegliendo la data e la fascia oraria che si preferisce. L'accesso al Museo, in occasione dell'evento, sarà regolato da un biglietto di ingresso unico dal costo simbolico di 3 euro.

## Borse di studio, riaperti i termini

Borse di studio: riaperti i termini di presentazione delle istanze. Gli interessati hanno tempo fino al 30 settembre per candidarsi. I bandi: assegnazione di 650 borse (per merito e reddito) agli immatricolati ai Corsi di studio ad accesso libero a.a. 2023/2024; 759 borse agli studenti meritevoli iscritti a.a. 2023/2024 a tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo; 94 borse ai laureati entro l'a.a. 2023/2024 che si sono iscritti a un Master di Ateneo a.a. 2024/2025; 61 borse agli studenti appartenenti a nuclei familiari con due o più componenti iscritti ai Corsi di Laurea di primo o secondo livello dell'Ateneo nell'a.a. 2023/2024.



La prof.ssa Letizia Perillo alla guida di  
Specialità Medico Chirurgiche e Odontoiatriche

## "Per la prima volta, il nostro Dipartimento ha un direttore donna"

Il passaggio con il prof. Giovanni Iolascon, reduce da due mandati, è avvenuto a luglio, circa due mesi dopo le elezioni che l'hanno designata alla direzione del Dipartimento Multidisciplinare di Specialità medico chirurgiche e odontoiatriche per il triennio 2025/2027. La prof.ssa Letizia Perillo, Ordinario di Ortognatodonzia, alla guida del Corso di Laurea Magistrale in Odontoiatria e Protesi dentaria per due trienni fino a dicembre 2024, all'inizio del nuovo anno accademico racconta buoni propositi e progetti ad Ateneapoli.

**Con quanti voti è stata eletta? Era unica candidata?**

"Sono stata eletta quasi all'unanimità, con soli tre voti mancanti: un risultato che considero molto significativo, poiché esprime la fiducia e il consenso dei miei colleghi e della comunità accademica. La mia candidatura era unica, segno della condivisione dei progetti che intendiamo portare avanti e della comune aspettativa di una collaborazione corale, proficua e sostanziale per il futuro del Dipartimento. Sono doppiamente felice perché, per la prima volta, il nostro Dipartimento ha un direttore donna. Fortunatamente, nel nostro Ateneo vi sono già altri Dipartimenti guidati da donne, realtà eccellenti che rappresentano una fonte di motivazione e di ispirazione".

**Cosa l'ha spinto a candidarsi?**

"La decisione di candidarmi nasce dal desiderio di proseguire un percorso avviato quasi in silenzio anni fa. Un cammino che mi ha permesso di contribuire a rendere la realtà in cui opero più dinamica e utile a docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo, sempre grazie al supporto dei vertici e alla collaborazione di tutti. La mia candidatura è stata motivata dalla volontà di contribuire in modo concreto allo sviluppo del Dipartimento. Ritengo fondamentale promuovere una didattica di livello, sostenere la ricerca innovativa, valorizzare la Terza Missione, potenziare il supporto agli studenti e favorire un ambiente inclusivo e stimolante per tutta la comunità accademica".

**Quali sono gli obiettivi che intende perseguire nel corso del**

**suo mandato?**

"L'obiettivo del mio mandato si può sintetizzare in una parola: **qualità**. Intendo rafforzare l'**eccellenza didattica introducendo approcci innovativi**, ampliando le opportunità di formazione professionalizzante e **potenziando i servizi agli studenti**, per offrire loro un'esperienza universitaria più completa, stimolante e soddisfacente. Parallelamente, **vorrei promuovere la ricerca interdisciplinare e l'internazionalizzazione del Dipartimento**, favorendo collaborazioni con Atenei e Centri di ricerca nazionali e internazionali. Un ulteriore traguardo sarà **sostenere la crescita dei giovani ricercatori**, attraverso percorsi di sviluppo professionale e occasioni di confronto costruttivo. Ritengo altrettanto fondamentale **riconoscere e valorizzare il contributo del personale tecnico-amministrativo**, investendo nella loro formazione, migliorando gli strumenti di lavoro e promuovendone una partecipazione più attiva ai processi decisionali, così da rendere l'organizzazione dipartimentale sempre più efficiente e coesa. Infine, intendo impegnarmi per rendere il Dipartimento un **luogo sempre più inclusivo**, aperto al dialogo e capace di attrarre talenti, idee e risorse, rafforzandone il ruolo a livello nazionale e internazionale".

### La novità Medicina a Pineta Grande

**Quali sono i numeri del suo Dipartimento? Docenti, ricercatori, studenti, personale tecnico-amministrativo e Corsi di studio?**

"Il Dipartimento è composto da **59 membri**. Tra questi, contiamo **10 Professori di I fascia**, **16 Professori di II fascia** e **16 Ricercatori**, oltre a un rappresentante degli assegnisti di ricerca, **10 rappresentanti degli studenti** e **5 del personale tecnico-amministrativo**. A coordinare l'organizzazione c'è il nostro Segretario Amministrativo, che svolge un ruolo fondamentale per garantire l'efficienza del Dipartimento e l'assistenza sia agli studenti sia ai docenti". Per quan-



to riguarda l'**offerta formativa**, il Dipartimento attiva tre Corsi Magistrali - quelli a ciclo unico in **Odontoiatria e Protesi Dentaria e Medicina e Chirurgia**, sede Castelvolturno -, la Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie; le Triennali in **Igiene Dentale; Fisioterapia; Ortottica e Assistenza Oftalmologica**. "In sintesi, siamo un Dipartimento ricco di professionalità e competenze diverse, con una comunità accademica attiva e partecipe, che lavora insieme per garantire formazione di qualità, ricerca di eccellenza e un supporto concreto agli studenti".

Un saluto agli studenti e ai nuovi immatricolati dei vari Corsi di Laurea del suo Dipartimento: "Desidero rivolgere un **caloroso benvenuto a tutti gli studenti e, in particolare, ai nuovi immatricolati che intraprendono questi importanti percorsi di studio**. L'università rappresenta un'occasione unica di crescita personale e professionale, e il nostro Dipartimento è pronto ad accompagnare ogni studente in ogni fase del percorso, offrendo strumenti, risorse e opportunità per sviluppare al meglio le vostre capacità e i vostri talenti". L'invito: "**partecipare attivamente alla vita accademica, confrontarsi con docenti e colleghi, sfruttare le molteplici opportunità formative, culturali e internazionali** che il Dipartimento mette a disposizione. **Curiosità, impegno e passione saranno fondamentali per costruire le basi del vostro futuro professionale e personale**. A tutti auguro un'esperienza universitaria stimolante, ricca di successi, soddisfazioni e momenti di scoperta. L'auspicio è che ciascuno possa essere protagonista del percorso intrapreso, contribuendo a rendere il nostro Dipartimento un luogo di eccellenza, inclusivo e dinamico".

Le novità dal punto di vista della didattica: "Stiamo potenziando le attività pratiche e i laboratori per favorire un apprendi-

mento esperienziale e sviluppare competenze operative avanzate e **stiamo valorizzando l'uso delle tecnologie digitali**, garantendo maggiore flessibilità e accessibilità e promuovendo un approccio moderno e inclusivo all'insegnamento. Una novità di grande rilievo è l'**apertura del nuovo Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, con sede decentrata a Pineta Grande, che offrirà 120 posti aggiuntivi agli studenti**. Il progetto di espansione del Pineta Grande Hospital a Castel Volturno integra una struttura universitaria all'interno dell'ospedale, rafforzandone il ruolo di centro di eccellenza per l'insegnamento clinico, la ricerca e l'assistenza sanitaria. La nuova struttura comprende reparti specializzati, aree per le emergenze e moderni servizi di supporto, con l'obiettivo di innalzare lo standard delle cure e rispondere alla crescente domanda sanitaria della regione. Questa iniziativa si affianca all'**inaugurazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie**, che garantisce il completamento della formazione ai laureati delle Triennali in Fisioterapia, Ortottica e Assistenza Oftalmologica, e a tutti gli altri Corsi di Laurea della classe delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione. Il Corso rappresenta, inoltre, un'importante opportunità di aggiornamento continuo per tutti gli operatori del settore sanitario. Le recenti approvazioni ANVUR confermano il valore di questo percorso, offrendo risposte concrete e di qualità agli studenti e consolidando il ruolo del Dipartimento come centro di eccellenza nella ricerca e nell'innovazione, a livello locale e nazionale. In sintesi, il Dipartimento si conferma un punto di riferimento nella formazione medica, pronto a fronteggiare le sfide del presente e del futuro con un'offerta innovativa, inclusiva e di eccellenza".

**Fabrizio Geremicca**



Il prof. **Gabriele Sampagnaro** è il nuovo Presidente della Scuola Interdipartimentale di **Economia** e **Giurisprudenza**

## Lo stato di salute della Siegi? “Vigoroso”

“Un forte senso di responsabilità e la determinazione a continuare a mettere gli studenti al centro”: con queste parole si presenta il prof. **Gabriele Sampagnaro**, docente di Economia degli Intermediari Finanziari, nuovo Presidente della **Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza** (Siegi). Docente di Economia degli Intermediari Finanziari, ripercorre le tappe della sua candidatura e le motivazioni alla base del nuovo incarico (precedentemente ricoperto dalla prof.ssa Anna Papa, docente di Istituzioni di Diritto Pubblico): una scelta che non nasce dal caso, ma da un percorso lungo e radicato all'interno dell'Ateneo, che lo ha visto ricoprire ruoli di primo piano e intrecciare la sua carriera con la crescita della comunità accademica. “Come tanti altri colleghi – racconta – sono molto legato al nostro Ateneo, dove da oltre vent'anni mi occupo di temi bancari e finanziari. Nel corso della mia vita accademica ho ricoperto il ruolo di **Prorettore all'Internazionalizzazione** e attualmente sono **Delegato del Rettore per l'Alleanza Europea SEA-EU**, che riunisce nove università costiere nell'ambito delle iniziative di eccellenza comunitaria. A questi incarichi si aggiungono la **Vice-Direzione del Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi (DISAQ)** e la **partecipazione al Consiglio della Scuola di Economia e Giurisprudenza nell'ultimo triennio**”. Un curriculum di responsabilità e impegni che lo hanno portato naturalmente alla guida della SIEGI. “La partecipazione ai lavori della Scuola ha certamente contribuito a maturare la mia decisione – aggiunge – anche alla luce del riscontro positivo ricevuto da tante colleghe e colleghi e dal vertice dell'Ateneo. La fiducia accordatami rappresenta per me una grande responsabilità che cercherò di affrontare con grande dedizione, nella speranza di essere in grado di ripagare quanto ricevuto”.

Ma se la sua candidatura guarda avanti, non dimentica il lavoro svolto dalla presidenza uscente della prof.ssa **Anna Papa**, a cui Sampagnaro riconosce un ruolo fondamentale: “Durante il suo mandato ha dimostrato **grande spessore professionale e istituzionale**. I risultati raggiunti, dalla crescita dei Corsi di Laurea al miglioramen-



to dei servizi, sono sotto gli occhi di tutti e rappresentano un patrimonio prezioso. La soddisfazione degli studenti è un ulteriore motivo per proseguire con convinzione sulla strada tracciata”. Quanto allo **stato di salute della Scuola**, non ha esitazioni: “Lo definirei **vigoroso**. È il frutto del clima di collaborazione instaurato dalla Presidenza Papa e dell'impegno quotidiano dei colleghi. A questo si aggiunge **l'ammodernamento della sede, con nuove aule studio e laboratori informatici, che ci permette di guardare al futuro con ottimismo**”.

### Palazzo Pacanowski “motivo di orgoglio”

Innovazione ed eccellenza sono i due pilastri su cui intende improntare il suo lavoro. “La SIEGI ospita regolarmente **eventi didattici e congressuali di rilievo nazionale e internazionale**. Le condizioni per proseguire su questa strada ci sono tutte: **dalla qualità del corpo docente alla curiosità degli studenti, fino alla posizione strategica della sede**. Palazzo Paca-

nowski è motivo di orgoglio per docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti e visiting professor. Persino i panorami dalle aule contribuiscono a creare un equilibrio tra concentrazione e benessere, fondamentale per aumentare la produttività non solo degli studenti, ma anche dei docenti”.

Sguardo al futuro anche sul fronte della didattica: “Negli ultimi anni la Scuola ha dimostrato di saper affrontare con successo tutte le sfide avviate dall'Ateneo: penso al cosiddetto **Erasmus Italiano, ai Blended Intensive Programs, alle Microcredentials, ai MOOCs e ai corsi internazionali di joint e double degrees**. È mia intenzione precisa proseguire lungo la strada dell'innovazione anche sul piano didattico. La possibilità di adottare **metodologie alternative alla lezione frontale** credo vada promossa e incentivata, benché la lezione frontale resti il paradigma ottimale per molte discipline. In questi casi, l'auto-revolezza e la dedizione preparatoria dei colleghi garantiscono quella inclusività e interattività che assicurano la piena efficacia del processo di apprendimento”. Lo stile di leadership che intende portare avanti è chiaro: “Assumerò questo ruolo con **spirito di ascolto, responsabilità e dedizione**. Il ruolo di Presidente richiede la capacità di comprendere le tante tematiche della SIEGI, promuovendo un ambiente collaborativo e costruttivo. Sarà fondamentale anche garantire un **uso efficiente di una risorsa scarsa per eccellenza: il tempo**”.

Sampagnaro si accomiata con un augurio che sa di impegno personale: “Al pari di ogni altro collega nella mia posizione, la mia dedizione al ruolo è in-

dubbia. Mi auguro solo di essere all'altezza della fiducia accordatami e di proseguire il percorso di crescita della SIEGI, all'insegna della qualità sotto ogni punto di vista”.

Giovanna Forino

### Conferme e volti nuovi: il responso delle urne

Ai titoli di coda la tornata elettorale all'Università Parthenope. Il voto per il triennio 2025-2028 ha ridisegnato la governance dell'Ateneo. Alla guida delle **due Scuole Interdipartimentali** sono stati eletti il prof. **Gabriele Sampagnaro**, neo-Presidente della Scuola di Economia e Giurisprudenza, che subentra alla prof.ssa Anna Papa, e la prof.ssa **Renata Della Morte**, che succede al prof. Andrea Soricelli, alla presidenza della Scuola delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute.

Alla direzione dei Dipartimenti sono stati confermati per un ulteriore mandato il prof. **Raffaele Fiorentino** (Dipartimento di Studi Aziendali ed Economici), la prof.ssa **Francesca Perla** (Dipartimento di Studi Aziendali e Quantitativi), il prof. **Marco Ariola** (Dipartimento di Ingegneria), la prof.ssa **Rosaria Giampetraglia** (Dipartimento di Giurisprudenza) e il prof. **Domenico Tafuri** (Dipartimento di Scienze Mediche, Motorie e del Benessere).

Dal prossimo 1° novembre cambiano, invece, i vertici del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici, con la prof.ssa **Daniela Covino** che succede alla prof.ssa Lourdes Del Moral Dominguez; del Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie, passato al prof. **Massimiliano Agovino** dopo il mandato della prof.ssa Angela Mariani; e del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, che dal prof. Giovanni Fulvio Russo passa al prof. **Gerardo Pappone**. Sono ancora in svolgimento le votazioni per il rinnovo dei Coordinatori dei Corsi di Studio.

### In breve

- **Un laboratorio di orientamento ai colloqui di lavoro nel settore economico finanziario**. Si svolgerà il 23 e 30 settembre (ore 14.30 – 18.00) a Palazzo Pacanowski. Il dott. Andrea Iovene, responsabile dell'Ufficio Placement dell'IPE Business School, illustrerà ai laureandi/laureati della Scuola di Economia e Giurisprudenza (Siegi) le prospet-

tive professionali e fornirà informazioni utili per la redazione del curriculum (per evitare che venga cestinato). In programma anche simulazioni di colloqui individuali e di gruppo.

- **Le prenotazioni al test finale dei precorsi per gli studenti della Siegi** (sede di Napoli e Nola) sono aperte fino al 22 settembre alle ore 12.00. La prenotazione è unica per il test di Matematica e di Inglese.



La **prof.ssa Renata Della Morte** nuova Presidente della SIS

## “Il futuro si costruisce insieme agli studenti”

Continuità, entusiasmo e spirito di collaborazione: le tre direttrici con cui la prof.ssa **Renata Della Morte**, docente di Idraulica, si prepara a guidare la **Scuola Interdipartimentale delle Scienze, dell'Ingegneria e della Salute (SIS)**. Dal 1° novembre raccoglierà il testimone dal prof. **Andrea Soricelli**. Porterà avanti un progetto che intreccia ricerca, didattica e innovazione.

“La mia candidatura – racconta la prof.ssa Della Morte ad Ateneapoli – nasce in continuità con il mio impegno come **Coordinatrice dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile**. Dopo quasi sei anni di attività e due mandati consecutivi, è stato per me quasi naturale accogliere questa nuova sfida”. La docente mette subito al centro della sua linea di azione la comunità studentesca: “La mia esperienza mi ha insegnato quanto sia fondamentale il **coinvolgimento attivo degli studenti, non solo nei processi di apprendimento ma anche nelle attività organizzative e culturali** che la Scuola promuove. Credo molto nella collabo-

razione con loro: dalle matricole ai laureandi, sono loro a portare idee e stimoli che ci spingono a migliorare”.

Le sfide da portare avanti sono tante. Negli ultimi anni la SIS ha consolidato il suo ruolo come polo dinamico e in continua espansione. Accanto agli storici Dipartimenti di Ingegneria, Scienze e Tecnologie e Scienze Mediche, Motorie e del Benessere – con un nuovo contingente attivato a Caivano – è entrato a far parte della Scuola – a partire dal 2022 – il Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie con sede a Nola, in condivisione con la SIEGI (Scuola di Economia e Giurisprudenza). Ma la novità più rilevante arriva quest'anno con la partenza del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in **Medicina e Chirurgia**, inaugurato lo scorso 1° settembre, che si affianca a **Scienze Infermieristiche**, attivato nel 2023. “Sono percorsi che ridisegnano il profilo della SIS – spiega Della Morte – e ci spingono a ripensare spazi, servizi, orientamento e tutorato. Certo, richiedono un gran-

de sforzo gestionale, ma rappresentano anche **una straordinaria opportunità di crescita per l'Ateneo e per gli studenti**”. Completa il quadro anche il Corso in **Blue Economy**, nato nell'ambito dell'alleanza europea SEA-EU e partito ufficialmente lo scorso 15 settembre. “Si tratta di un percorso davvero senza eguali, fortemente identitario, che mette in rete i nostri ragazzi con altri atenei partner costieri e promuove esperienze formative internazionali, fondamentali per il loro futuro accademico e lavorativo”, sottolinea la Presidente.

La **riorganizzazione degli spazi** è un altro punto del programma: “Sarà importante riqualificare le aree comuni, renderle più accoglienti e funzionali, allestire ambienti che favoriscano lo scambio tra studenti e docenti. Parallelamente vogliamo potenziare i servizi di orientamento e tutorato, strumenti indispensabili per accompagnare i ragazzi nei momenti cruciali del percorso universitario”. E l'**internazionalizzazione** resta una priorità: “La mobilità degli studenti, sia in ingresso che in



uscita, è un obiettivo centrale. L'apertura internazionale rappresenta un'occasione di crescita per i nostri ragazzi e per l'Ateneo, che deve diventare sempre più attrattivo per studenti stranieri. Lavoreremo per ampliare i percorsi in lingua inglese e i double degree, in coerenza con le strategie generali della Parthenope”. Sul piano istituzionale, Della Morte punta poi ad una collaborazione rafforzata con la SIEGI, guidata – sempre dal prossimo novembre – dal prof. Gabriele Sampagnaro. “Intendiamo lavorare insieme – annuncia – sviluppando sinergie didattiche e condividendo modelli innovativi di apprendimento. **Le nuove tecnologie digitali ci offrono strumenti straordinari**, che vogliamo mettere a servizio della didattica attraverso progetti comuni tra le due Scuole”.

Intanto l'anno accademico è già in marcia. “I precorsi hanno preso avvio il 15 settembre per la maggior parte dei Dipartimenti, con attività di accoglienza dedicate alle matricole. È stato un momento importante per accogliere i nuovi studenti e introdurli alla vita della nostra Scuola”. Per Ingegneria, invece, i precorsi slittano al 22 settembre, mentre le lezioni del primo anno partiranno il 3 ottobre. “Abbiamo organizzato tutto in modo da garantire continuità didattica e supporto agli studenti, promuovendo occasioni di incontro e orientamento sin dai primi giorni”.

“Sono convinta – conclude la neoPresidente – che il futuro della SIS si costruisca attraverso il contributo di tutti: docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, ma soprattutto, lo ribadisco, studenti. Dalla loro partecipazione nascono idee e stimoli preziosi. Sono fiduciosa che, sfruttando al meglio queste sinergie, riusciremo a realizzare qualcosa di importante per la nostra comunità”.

Giovanna Forino

93 studenti al semestre filtro per 88 posti disponibili. Le perplessità del **prof. Mariorosario Masullo**, Coordinatore delle attività didattiche, sulla prova finale a risposte aperte

## La prima volta di Medicina alla Parthenope

È partito a pieno ritmo il nuovo Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia dell'Università Parthenope. A raccontarne i primi passi è il prof. **Mariorosario Masullo**, Coordinatore delle attività didattiche e docente di Biochimica: “Abbiamo organizzato il semestre filtro esclusivamente in presenza, presso la sede di via Acton. Quest'anno **accogliamo 93 iscritti, un numero molto vicino alla nostra capienza sostenibile, che è pari a 88**”.

Le lezioni sono iniziate lunedì primo settembre e si svolgono per sei ore al giorno. “Gli studenti seguono tre discipline fondamentali: **Chimica, Fisica e Biologia. La frequenza è obbligatoria e registriamo una me-**

**dia di circa settanta presenze quotidiane**”. C'è un **piccolo gruppo di laureati che ha chiesto l'esonero**, precisa il professore, “ma in alcuni casi partecipano comunque alle attività, interessati ad approfondire contenuti utili anche in vista dell'esame nazionale”. Il semestre filtro si concluderà nella settimana dal 20 al 24 ottobre. “**Per accedere agli esami della sessione di novembre-dicembre** – chiarisce il prof. Masullo – **sarà necessario aver frequentato almeno il 75% delle lezioni, salvo esoneri**. La regola è stata fissata dall'Ateneo in linea con quanto previsto a livello ministeriale”.

Quanto all'organizzazione futura, il docente specifica: “**Il secondo semestre del pri-**



**mo anno si svolgerà ancora a via Acton. Dal secondo anno, invece, le attività didat-**

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

**tiche e i tirocini si terranno presso l'Azienda Ospedaliera dei Colli, con cui l'Ateneo ha stipulato una convenzione. Gli studenti potranno formarsi nei poli del Monaldi, del Cotugno e del CTO, strutture già dotate di spazi didattici che consentono di organizzare le attività senza costringere i ragazzi a spostarsi da una sede all'altra".** Già dal secondo anno, inoltre, saranno avviati i laboratori e le attività pratiche. Il piano di studi punta ad una formazione completa. **"Accanto alle discipline biomediche e cliniche – sottolinea – sono previsti moduli dedicati agli aspetti psicologici, pedagogici ed economico-organizzativi. Si tratta di competenze che riteniamo essenziali per il medico di oggi".** Quanto al corpo docente, **"in questo primo anno le lezioni saranno affidate ai professori della Parthenope, mentre negli anni successivi entreranno in campo anche i dirigenti medici delle strutture convenzionate, in particolare per l'attività di tirocinio".**

Le prime impressioni degli studenti sono incoraggianti. **"Si mostrano molto motivati e partecipano attivamente alle lezioni. In presenza si crea un contatto diretto con i docenti, che arricchisce l'esperienza didattica. Avevamo valutato anche l'ipotesi di suddividere le classi nel caso le iscrizioni fossero state più numerose, ma la scelta di mantenere la didattica in presenza resta per noi prioritaria",** testimonia Masullo.

**Sul modello del semestre filtro, però, il docente avanza qualche perplessità: "Non è tanto l'erogazione della didattica a rappresentare un problema, quanto la valutazione. La prova finale non sarà a risposta multipla, ma richiederà risposte aperte. La mancanza di dettagli chiari sui criteri di valutazione lascia qualche dubbio su come verranno formate le graduatorie nazionali".** Un banco di prova, dunque, per il nuovo Corso. **"Questa prima edizione - conclude - sarà utile per mettere a punto il modello. Sicuramente l'esperienza consente agli studenti di approfondire i silabi nazionali, ma sarà importante capire in che modo verranno gestite le prove finali".**

Giovanna Forino

**Il camice bianco: un sogno per molti. Tra gli aspiranti medici nel "limbo" del semestre filtro**

## "Un percorso ad ostacoli che serve solo ad anticipare un burnout"

**A**ula Magna di via Acton Agremita, il brusio fitto delle conversazioni che si spegne non appena il docente fa il suo ingresso. Zaini poggiati sotto i banchi, quaderni già ricchi di appunti. È così che, dal primo settembre, i primi papabili studenti di Medicina della Parthenope affrontano il semestre filtro. Fisica, Biologia e Chimica con Propedeutica Biochimica scandiscono **ore serrate di lezioni ed esercitazioni**, tutti i giorni dalle 8 alle 14. Ogni concetto diventa subito un banco di prova, ogni verifica un assaggio di ciò che li aspetta. In palio, 18 crediti totali, 6 per materia. Le prove saranno uguali a livello nazionale, con due appelli: il primo il 20 novembre, il secondo il 10 dicembre. Poi una graduatoria nazionale deciderà chi potrà continuare; i posti disponibili sono poco più di 24mila, in aumento rispetto al passato. Un semestre che, tra entusiasmo e tensione, non lascia margini di approssimazione e che segna il primo vero spartiacque nel loro percorso.

Seguire tutti i giorni assiduamente da un lato, per i freschi diplomati è continuativo, dall'altro no. **"Sono gli stessi orari scolastici solo che ovviamente qui la situazione è completamente diversa - racconta Paolo, maturità scientifica - Ti ritrovi in una classe enorme con 100 persone che vogliono la tua stessa cosa e con cui entri anche un po' in competizione, perché la situazione in cui siamo è abbastanza precaria, un limbo in cui non si sa chi varcherà ufficialmente le porte di Medicina".**

### "Ho investito tempo, soldi e risorse"

**"Ovviamente la posta in gioco è alta - prosegue Alessandro, anch'egli fresco diplomato - Si tratta poi di materie che non si lasciano improvvisare, ogni spiegazione aggiunge un tassello fondamentale. Non mi spaventa la difficoltà, ma la consapevolezza che da qui dipende tutto il resto. Anche se il mio piano B già è stato scelto - Biotecnologie - non posso permettermi di sbagliare".** Lo sa bene anche il collega Nicola:



**"mi sto preparando dal quarto anno di liceo. Ho investito tempo, soldi e risorse. Essere medico è il mio sogno da tutta la vita e ce la metterò tutta per entrare e portare a termine il mio percorso",** spiega, stanco ma determinato al termine dell'ennesima giornata di lezione. **"Ciò che ti spinge ad andare avanti è proprio quella: la passione, la volontà di fare il lavoro dei tuoi sogni ed esercitarlo con professionalità e mentalità corrette. Non si tratta solo di imparare concetti a memoria, si tratta di saperli applicare",** fa da eco la collega Ilenia. In ogni caso, la studentessa ha un piano ben preciso: **"non voglio illudermi. So che se mi metto di impegno, cosa che sto facendo, riuscirò a superare le tre prove ma devo anche considerare concretamente che potrei ricadere su un altro percorso. Come Corso affine al momento dell'iscrizione ho scelto Scienze Biologiche. La Biologia è in assoluto la mia materia preferita sin dal liceo, quella in cui mi muovo meglio e lo noto anche ai corsi".** La materia che invece la spaventa di più? **"Sicuramente, la Fisica. Gli esercizi ti costringono a cambiare prospettiva, a entrare nella logica dei problemi. Credo che sarà la materia che farà selezione più di tutte, proprio perché richiede metodo e continuità. Personalmente la vivo come una palestra: se riesco a superare questa, il resto sarà meno spaventoso".** La mole di studio è imponente ma il ritmo deve essere serrato: **"Penso che il semestre filtro serva a capire chi riesce a reggere questa pressione costante. Io voglio provarci fino in fondo".**

Perché accanto ai timori c'è anche tanta voglia di dimostrarsi all'altezza. **Giusy lo dice senza esitazioni: "Le valutazioni saranno severe, lo sappiamo tutti, ma è giusto così. Non vedo il filtro come un ostacolo, ma come la prima vera occasione per verificare se questa è davvero la mia strada. Ho sempre desiderato diventare medico, adesso devo dimostrare a me stessa che posso farcela".** Il senso di responsabilità si avverte forte anche nelle parole di **Giuseppe, che legge questa novità come una forma di trasparenza verso gli studenti: "È chiaro che non tutti arriveranno in fondo. Ma non ha senso illudersi per anni e accorgersi troppo tardi di non avere gli strumenti adeguati. Io preferisco affrontare questo semestre adesso piuttosto che rimandare. Tuttavia, non posso che essere in disaccordo con questa nuova selezione, la situazione è tesa continuamente. Non vedo l'ora che arrivi la graduatoria nazionale".** C'è chi la definisce, come **Daniela, "un percorso ad ostacoli che serve solo ad anticipare un burnout. Sì, le lezioni sono stimolanti, i docenti preparati e le giornate super impegnative. Ma tutto ciò non ci assicura che entreremo e questo, sotto il profilo psicologico, è demoralizzante".** Nella situazione, però, bisogna vedere anche un piccolo spiraglio di luce: **"Stiamo imparando tanto - conclude Daniela - non lo considero tempo sprecato in ogni caso. Anche se il mio piano B è Farmacia, comunque non voglio pensare ad uno scenario diverso rispetto a quello di entrare in Medicina. Speriamo bene".**



Il prof. Massimiliano Agovino eletto Direttore del Disegim

## Una forte identità interdisciplinare, “questa pluralità è la nostra ricchezza”

Il prof. Massimiliano Agovino, ordinario di Politica Economica, è il nuovo volto del Dipartimento di Scienze Economiche, Giuridiche, Informatiche e Motorie (Disegim) che ha sede a Nola. Dal 1° novembre sostituirà la prof.ssa Angela Mariani, che ha guidato il Dipartimento fin dalla sua nascita nel 2022. Una continuità nel segno della crescita. Agovino riconosce il lavoro svolto “con grande dedizione” dalla collega, che “ha saputo dare un’impronta forte e di valore a un Dipartimento giovane”, ma rivendica al tempo stesso la responsabilità di aprire una nuova fase, “perché ciascun direttore porta inevitabilmente il proprio stile e la propria sensibilità”. Il percorso che lo ha condotto alla direzione è stato lineare: “Sono stato l’unico candidato – racconta – perché la prof.ssa Mariani ha deciso di non ricandidarsi. Ho ritenuto fosse il momento di offrire la mia disponibilità, assumendomi l’impegno di guidare il Disegim nel suo secondo triennio di attività. Ho

presentato la mia candidatura con l’obiettivo di garantire continuità al lavoro svolto, ma anche di valorizzare ulteriormente le potenzialità che questo Dipartimento può esprimere”.

Nato come sede “periferica” rispetto a quelle di Napoli, il Dipartimento non rappresenta affatto una realtà marginale. Al contrario, spiega Agovino, è “un punto di riferimento importante per la Parthenope, grazie alla sua forte identità interdisciplinare”. È proprio su questo tratto distintivo che il nuovo direttore intende investire: “Il Dipartimento integra in maniera armonica aree diverse come l’economia, il diritto, l’informatica e le scienze motorie. Questa pluralità è la nostra ricchezza, la cifra che ci contraddistingue. Il mio obiettivo è consolidarla, rafforzando le connessioni tra i saperi e stimolando nuove interazioni tra docenti e ricercatori di settori differenti”. L’interdisciplinarietà resta la chiave di volta, ma non è l’unico obiettivo. “Ci concentreremo sui tre pilastri che reg-

gono ogni Dipartimento universitario: la didattica, la ricerca e la terza missione. Vogliamo offrire una didattica di qualità, valorizzare la produzione scientifica e aprirci sempre di più al territorio, con iniziative di impatto sociale e culturale”. Accanto a queste direttrici, Agovino sottolinea un aspetto che ritiene decisivo: la crescita umana. “Con la nuova sede in via Stella, che spero sarà disponibile già dall’inizio del 2026, avremo spazi capaci di favorire lo scambio quotidiano e il confronto. Incontrarsi fisicamente permette di conoscersi meglio, di intrecciare relazioni che si traducono in nuove collaborazioni didattiche e scientifiche. Il Dipartimento non deve essere soltanto un luogo di lavoro, ma una comunità viva e coesa”. Un’idea di comunità che si traduce nel valore della squadra: “La crescita del Dipartimento potrà avvenire solo grazie alla collaborazione di tutti. Ricercatori, docenti, personale tecnico-amministrativo: ciascuno porta un contributo decisivo.



vo. In questi tre anni ho avuto modo di conoscere i colleghi e di apprezzarne l’impegno. Sono convinto che con la partecipazione attiva di ognuno riusciremo a raggiungere risultati significativi e mi auguro che tutti possano sentirsi protagonisti di un progetto comune”. Per Agovino l’orizzonte è chiaro: “Abbiamo una visione positiva, e non potrebbe essere altrimenti. Il Disegim è nato da poco, ma ha già dimostrato di avere una sua identità solida. Ora dobbiamo mettercela tutta per rafforzare il nostro ruolo all’interno dell’Ateneo. Sono fiducioso che il triennio che si apre porterà ulteriori passi avanti”.

Giovanna Forino

## La prof.ssa Daniela Covino alla guida del Diseg

“La mia sfida più grande? Guidare il Dipartimento nella scia dell’eccellenza, con apertura e dialogo”. Cambio di guida al Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (DISEG). Dal prossimo novembre sarà la prof.ssa Daniela Covino, docente di Economia Agraria, Alimentare ed Estimo rurale, già Delegata di Ateneo all’Orientamento e Tutorato, a prendere le redini della divisione, subentrando alla prof.ssa Lourdes Fernandez del Moral Dominguez alla scadenza dei due mandati. “Ho scelto di candidarmi innanzitutto per spirito di servizio, ma anche con entusiasmo, perché rappresenta una nuova sfida e l’occasione per mettere la mia esperienza a disposizione del Dipartimento”, racconta la prof.ssa Covino. Un incarico sostenuto da un forte consenso interno, che per la docente diventa stimolo e impegno quotidiano: “So di dover imparare giorno dopo

giorno e lo farò con il supporto di tutti: dalla Direttrice uscente, dal nostro Segretario Amministrativo, dott. Nunzio Mandato, e da ciascun collega che fa parte di questa comunità scientifica e accademica”. Sul piano delle priorità, la nuova Direttrice mette al centro ricerca, terza missione, internazionalizzazione e solidità dei Corsi di Studio. “Il nostro obiettivo è puntare sempre più in alto. La Laurea Triennale in Economia e Commercio, ad esempio, necessita di una revisione che la renda ancora più attrattiva e aderente alle esigenze del territorio e degli stakeholders. Allo stesso tempo intendo dedicare grande attenzione ai due Corsi di Laurea Magistrale, Scienze Economiche per la Finanza, le Aziende e la Sostenibilità (SEFAS) e Metodi Quantitativi per le Valutazioni Economiche e Finanziarie (MQVEF), che stanno vivendo una fase di crescita e di forte gradimen-

to. Con i Coordinatori dei Corsi mi auguro di avviare una collaborazione continuativa e proficua”. La cifra del suo mandato sarà la disponibilità al dialogo: “Credo che ascolto e confronto siano la strada maestra. La fiducia che mi è stata accordata nasce anche dalla conoscenza della mia apertura e dalla pazienza con cui affronto le situazioni delicate. Mi impegnerò a rispettare le aspettative di tutte le anime del Dipartimento, comprese quelle del personale amministrativo, che ha bisogno di nuove energie e di un rafforzamento concreto”.

Alla guida del DISEG, la prof.ssa Covino porta con sé un bagaglio di esperienze istituzionali maturate in Ateneo: “Il culmine del mio percorso è stato l’incarico di Prorettore all’Orientamento e Tutorato conferitomi dal Rettore. Ma la mia più grande soddisfazione oggi è poter lavorare direttamente per il Dipartimento in cui vivo,



opero e coltivo relazioni scientifiche e umane”. Uno sguardo va anche alla continuità con le direzioni precedenti: “La sfida più grande sarà proseguire sulla scia di quanto realizzato dai colleghi Antonio Garofalo e, più di recente, Lourdes Fernandez del Moral Dominguez. Entrambi hanno dato al Dipartimento un’impronta eccellente, capace di valorizzarne la multidisciplinarietà, che è al tempo stesso una ricchezza e una complessità. Come loro, voglio portare avanti una visione ampia, accogliente, ambiziosa ma concreta ed efficace”.



**“Il futuro delle organizzazioni passa dalle persone: formare chi sappia guidarle è il nostro obiettivo”.** Con queste parole la prof.ssa **Rosaria Giampetraglia**, ordinaria di Diritto Privato e Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza (è stata rieletta lo scorso luglio), lancia il nuovo Corso di Laurea Triennale in **Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane** (OGRU), al via dall'anno accademico 2025/2026. Un percorso innovativo che nasce dalla ri-progettazione del precedente Corso in Scienze dell'Amministrazione, dell'Organizzazione e della Consulenza del Lavoro e che si propone di intercettare le trasformazioni sempre più rapide del mercato del lavoro. **“Le aziende stanno cambiando a una velocità senza precedenti – osserva la prof.ssa Giampetraglia – Ruoli, competenze e aspettative si ridefiniscono continuamente. Servono professionisti capaci di leggere la complessità, guidare i processi e proporre soluzioni innovative”.** Al centro del pro-

## Nuova Triennale al Dipartimento di Giurisprudenza

### “Il futuro delle organizzazioni passa dalle persone”

getto formativo c'è l'idea che le persone rappresentino la vera risorsa strategica di ogni organizzazione. OGRU punta quindi a formare laureati consapevoli e versatili, capaci di integrare competenze giuridiche, organizzative e sociali. **“Il benessere dei lavoratori, la valorizzazione delle diversità e l'inclusione – chiarisce Giampetraglia – non sono slogan, ma elementi decisivi per la sostenibilità e l'efficienza dei sistemi organizzativi”.** Il Corso offre un approccio multidisciplinare e fortemente applicativo: laboratori, analisi di casi aziendali e tirocini permetteranno agli studenti di confrontarsi da subito con situazioni concrete. **“Abbiamo concepito un percorso solido, in grado di rispondere alle esigenze reali del merca-**

**to – aggiunge – I primi segnali di interesse tra gli studenti ci dicono che la strada intrapresa è quella giusta, anche se siamo solo all'inizio”.** Tre i curricula previsti: **Gestione delle Risorse Umane**, orientato a chi desidera specializzarsi nella selezione, formazione e valorizzazione del personale; **Consulenza del Lavoro**, che mantiene il forte legame con l'amministrazione e il diritto del lavoro; **Management nella Pubblica Amministrazione**, aggiornato e reso più coerente rispetto al precedente focus su ambiente e territorio. Il piano di studi è stato ripensato per rendere più mirata la formazione. **“Abbiamo ridotto i 21 crediti che un tempo gravavano su Statistica e Informatica, mantenendo però Metodi Matematici per l'Eco-**

**nomia – spiega la Direttrice – I crediti liberati sono stati reinvestiti in discipline più affini alla gestione delle risorse umane, come Organizzazione Aziendale e Scienze Sociopolitiche”.** E si ricorda, tra i fiori all'occhiello del programma, l'insegnamento dedicato a **Welfare e Politiche Sociali**, integrato con il Diritto Amministrativo, **“pensato per fornire strumenti concreti di analisi e gestione del lavoro in relazione alle politiche di benessere”.** Una scelta che amplia ulteriormente la prospettiva del Corso, rispondendo alla crescente attenzione verso i temi dell'equità e della sostenibilità sociale. L'entusiasmo dei primi immatricolati conferma la validità della scommessa. **“OGRU è un ponte tra università e mondo professionale – conclude la prof.ssa Giampetraglia – Con la sua attivazione l'Ateneo compie un passo decisivo: prepariamo competenze richieste oggi, anticipiamo quelle di domani e rafforziamo il ruolo della Parthenope come punto di riferimento accademico e culturale”.**

## Precorsi: un primo passo nel mondo universitario

**D**iritto, Economia Aziendale, Matematica e Inglese. Sono queste le discipline dei precorsi che hanno accolto i nuovi studenti della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (SIEGI), svoltisi dall'8 al 12 settembre (dal 15 sono iniziate le lezioni vere e proprie). Anche quest'anno l'affluenza è stata significativa: un'occasione preziosa per compiere un ingresso graduale nel mondo della didattica universitaria, conoscendo metodi, linguaggi e ritmi.

**“Credo sia molto utile avere la possibilità di comprendere da subito cosa significa studiare in un contesto accademico, diverso ovviamente da quello a cui siamo sempre stati abituati a scuola”**, racconta **Maurizio**, neo-immatricolato ad **Economia Aziendale**. Ha scelto di seguirli soprattutto i precorsi di Matematica e di Economia Aziendale: **“Provenendo da un liceo classico, l'Umberto, penso di avere qualche lacuna in queste materie. In ogni caso non sono spaventato, piuttosto emozionato di iniziare un percorso con discipline nuove e stimolanti”.** E sul perché della sua scelta: **“Voglio aprire una start up, qualcosa di mio, e per questo ho scelto di investire al me-**

**glio nella mia formazione. Può sembrare prematuro, ma già mi sento proiettato alla laurea. Sono carico”.** Non tutti hanno le idee così nitide, ma la voglia di mettersi in gioco non manca. **Michela**, maturità scientifica al Renato Caccioppoli, Triennale in **Economia e Commercio**, ha scelto di frequentare tutte le lezioni preparatorie: **“Volevo avere un quadro chiaro di quello che mi aspetterà. Sono emozionata ma anche un po' in ansia. Al liceo ero la classica 'secchiona': ottimi voti e tanta determinazione. Adesso sarà tutto diverso: essere un numero tra tanti altri, farsi valere per ciò che si conosce piuttosto per quello che si è. Non credo sarà semplice, ma spero di riuscire a trovare il mio posto e ottenere risultati importanti”.** Le prime impressioni, però, incoraggiano. **Mariasofia**, diplomata al liceo linguistico De Carlo di Giugliano, iscritta a **Management delle Imprese Turistiche**, ha trovato nei precorsi un clima di accoglienza inaspettato: **“Durante la lezione di Diritto ho posto alcune domande alla docente ed è stata disponibilissima, infondendomi tranquillità. Prima di entrare qui pensavo che in una classe universitaria non ci sarebbe stato spazio per**



**le domande individuali, invece i docenti si impegnano a rispondere a tutti. Inoltre si crea subito una sinergia tra i compagni”.** Costruire un gruppo coeso è infatti un altro degli obiettivi non dichiarati, ma reali, di queste giornate. **Vincenzo**, amico e collega di **Mariasofia**, lo conferma: **“Le dinamiche non sono molto diverse da quelle della scuola, solo più in grande. La differenza è che qui tutti abbiamo progetti di vita simili e allo stesso tempo diversi. Sarà bello creare una cerchia di affetti con cui condividere passioni e studio. Io e Mariasofia ci conosciamo da sempre, saremo una spalla l'uno per l'altra, senza chiuderci alla possibilità di conoscere tante altre persone”.** Tra i banchi c'è anche chi sogna la toga. **Massimiliano**, diplomato all'Istituto alberghiero Ippolito Cavalcanti, iscritto alla Magistrale a ciclo unico in **Giurisprudenza**, racconta di aver maturato il desiderio di diventare avvocato solo nell'ultimo anno, dopo una vicenda personale che lo ha segnato: **“Per me i precorsi sono ancora più importanti che per altri. Non ho frequentato un liceo, forse non ho un metodo di studio perfettamente centrato sull'università, ma ho tanta voglia di imparare, tanta sete di giustizia e di metterla in pratica. Credo che questo sia ciò che conta davvero”.** La sua prima esperienza al precorso di **Diritto** lo ha entusiasmato: **“È una materia bellissima e sfaccettata, e non è vero che basta impararla a memoria. Bisogna capirla, interiorizzarla ed essere capaci di applicarla. Il percorso è lungo e impegnativo, cinque anni non sono pochi, ma non vedo l'ora di arrivare fino in fondo. Nel frattempo mi godo il viaggio”.**

**Giovanna Forino**



Lezioni del primo semestre dal 29 settembre

## "Ci siamo per ansie, paure e difficoltà"



mettono di allargare le proprie conoscenze e di avvicinarsi ad ambiti meno conosciuti, senza 'il peso' di dover ottenere un voto finale. "Noi le pensiamo a parte rispetto alla didattica e crediamo debbano invogliare ancora di più a partecipare interattivamente. Le immaginiamo come un qualcosa del tutto peculiare e che abbia a che fare con la contemporaneità e le questioni sociali. A mio avviso, andrebbero vissute non tanto e non solo per i crediti, ma per la preparazione più dinamica che offrono".

### Le 'Altre Attività', opportunità da cogliere

A tal proposito la docente racconta un aneddoto: "ho avuto una bellissima esperienza con il mio laboratorio lo scorso autunno. Studentesse e studenti mi hanno detto, nel momento di debriefing, che è stato bello potersi esprimere senza la pressione di una verifica alle porte ed essere liberi e alla pari partecipando a ciò che hanno raccontato gli esperti di turno". Per il Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo parla la prof.ssa Natalia Tornesello, Delegata alla Didattica. "Siano matricole delle Triennali o delle Magistrali - dice - consiglio loro di fare tesoro delle numerose attività di orientamento che organizziamo, perché aiutano a costruire un percorso ragionato, coerente e definito sulla base degli obiettivi che ci si dà. Non solo attività, ci sono anche uffici appositi". D'altra parte, rivolgersi a questi canali consente di "ottenere informazioni ufficiali, le uniche alle quali affidarsi, al contrario di voci di corridoio o esperienze del tutto individuali". Sulla costruzione del piano di studio, la docente invita gli studenti a "incontrare le commissioni orientamento, i tutor e i Coordinatori, d'altronde sono già in corso degli orientamenti e navigando sul sito dell'Ateneo si possono reperire informazioni molto importanti". Tutto questo serve anche ad "aprire orizzonti e possibilità non colte immediatamente, come alcune realtà linguistiche ritenute più di nicchia, all'interno delle quali, tra l'altro, si riesce a lavorare anche meglio, in quanto la poca numerosità

chiarimenti sui punti oscuri delle lezioni, per arrivare a maggio con un orizzonte chiaro. Ad ogni modo, bisogna vivere l'università, che non è solo studio serrato, ma anche scambio con tutta la comunità". La docente, che insegna Lingua, traduzione e linguistica inglese, spende qualche parola sull'idioma: "Tutto è un po' una prosecuzione di quanto fatto a scuola ma anche un'evoluzione, in chiave più accademica. L'approccio che studentesse e studenti incontrano qui è avanzato, perché l'inglese è la lingua più scolarizzata. L'intenzione è portarli a un livello molto alto". La prof.ssa Adele Del Guercio, Referente Orientamento e Tutorato di Scienze umane e sociali, esordisce ribadendo quanto detto dalla collega, cioè "frequentare le nostre sedi e attingere a tutte le attività che l'Ateneo offre". Poi un consiglio più personale: "avvicinarsi con grande entusiasmo e motivazione, il percorso va fatto mettendoci le migliori energie, come in qualsiasi esperienza importante". Il sostegno non mancherà, grazie "a tutor docenti, tutor alla pari, servizi di accompagnamento e ai delegati stessi. Ci siamo per ansie, paure e difficoltà". Sull'apertura dell'anno accademico con l'inizio delle lezioni previsto per il 29, Del Guercio precisa che "saremo tutti a Palazzo Giusso, il Direttore Wulzer, noi delegati, i Coordinatori, per dare il benvenuto alle matricole e sentirci tutti parte di una comunità". L'ultima battuta della docente è sulle cosiddette Altre Attività Formative, superficialmente reputate occasioni per ottenere crediti, in realtà si tratta di attività come convegni, giornate di studio, cicli di seminari, workshop, che per-

È tutto pronto. Il 29 settembre iniziano ufficialmente le lezioni del primo semestre all'Orientale. Un anno accademico importante dal punto di vista didattico, considerata l'entrata in vigore della riforma generale degli ordinamenti. Come sempre, l'Ateneo riserva un occhio di riguardo alle matricole per facilitare il loro ambientamento e la conoscenza del mondo universitario. Infatti, mercoledì 17 c'è stato il consueto 'Welcome day', giornata densa di incontri con docenti, tutor, responsabili degli uffici e di tour guidati nelle varie sedi, allo scopo di supportare studentesse e studenti alle prime armi. E non sono mancati i consigli. Quei suggerimenti utili a iniziare con il piede giusto. Per l'occasione, Ateneapoli ha contattato i Delegati alla didattica dei tre Dipartimenti. La prof.ssa Bianca Del Villano, per Studi Letterari, Linguistici e Comparati, sottolinea innanzitutto l'importanza del 'Welcome day': "per loro è stata l'occasione migliore per fare la conoscenza degli spazi e del Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Studio che hanno scelto. E proprio i Coordinatori sono il primo riferimento importante al quale rivolgersi per informazioni, per comunicare eventuali disagi e per alleviare l'ansia dell'inizio". Da non dimenticare l'importanza delle pagine internet ufficiali dei Corsi: "si possono rintracciare una serie di indicazioni utili a muoversi con maggiore disinvoltura rispetto alle lezioni, alle biblioteche, alle aule studio. Esiste inoltre una lista di docenti tutor con cui poter pianificare incontri e chiedere info specifiche, magari relative al piano di studio". Altro punto fermo sono le Commissioni orientamento a ogni percorso, "abbiamo un ventaglio di possibilità molto consistente in un sistema costruito per accompagnare studentesse e studenti al meglio". Dulcis in fundo, l'indicazione è di "rivolgersi anche ai rappresentanti degli studenti, che aiutano se stessi e anche noi a farci conoscere le criticità tempestivamente".

### "Non perdere lezioni e pianificare il lavoro in modo strategico"

Il consiglio: "non perdere lezioni e pianificare il lavoro in modo strategico, approfittando della presenza dei docenti e dei loro ricevimenti chiedendo

### Premio di Laurea in ricordo del prof. Percy Allum

Terza edizione del bando di concorso per il conferimento del Premio di Laurea in ricordo del prof. Percy Allum. Il riconoscimento del valore di 1.000 euro è destinato alla migliore tesi di Laurea Magistrale su una delle seguenti tematiche: clientelismo; Stato e società civile; governo locale e regionale, partiti politici e sistema di partito; criminalità organizzata; storia e politica della questione meridionale. Sono ammessi al concorso quanti abbiano conseguito nel corso dei precedenti tre anni la Laurea Magistrale. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - Ufficio risorse umane e finanziarie (disusucr@unior.it) entro il 30 novembre 2025. I vincitori saranno premiati durante una cerimonia pubblica.

consente di avere un rapporto diretto". Tornesello effettua poi un piccolo focus sullo studio delle lingue, da docente di Lingua e letteratura neopersiana e storia dell'Iran in epoca islamica. "Il consiglio che si dà sempre, naturalmente, è di frequentare. È un valore aggiunto, perché offre la possibilità di calarsi al meglio in una lingua. Senza dimenticare le ore di lezione dedicate alle esercitazioni, partecipare è fondamentale, anche se la presenza ai corsi non è obbligatoria". La docente fa riferimento a quest'ultimo fattore perché esistono categorie di studenti (per esempio quelli lavoratori) che non sempre riescono a frequentare con assiduità: "in questi casi bisogna contattare i docenti per organizzare un percorso che possa portare comunque a una preparazione adeguata. L'Ateneo va incontro a chi ha queste difficoltà attraverso la piattaforma moodle, per esempio, che consente di aprire aule dove i professori possono inserire del materiale utile per i non frequentanti, affinché non vengano emarginati".

Claudio Tranchino



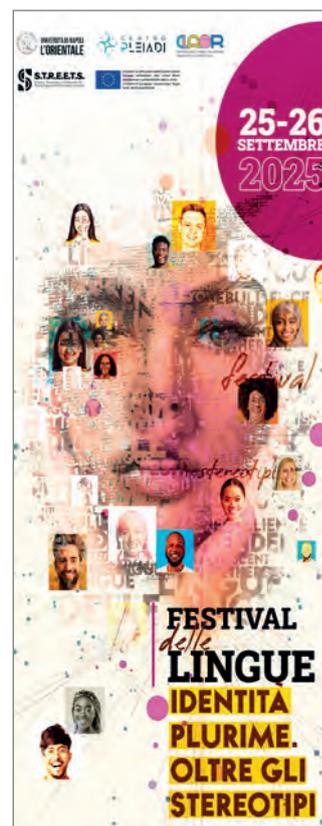
## Il 'Festival delle Lingue' per tuffarsi nel caleidoscopio delle circa 40 lingue (e culture) custodite dall'Ateneo

Una manifestazione sempre più rappresentativa degli orizzonti culturali e della missione didattica dell'Orientale è giunta alla sua terza edizione, che riempirà in modo diffuso le varie sedi il 25 e il 26 settembre, da mattina a pomeriggio, con diverse attività - interventi di relatori, laboratori interattivi, mostre fotografiche a performance teatrali. Si tratta del Festival delle Lingue, una due giorni unica per tuffarsi nel caleidoscopio delle circa 40 lingue (e culture) custodite dall'Ateneo. Un'occasione di scoperta irripetibile per i più giovani. Uno degli elementi di continuità rispetto al passato è il fatto che il Festival è cofinanziato da S.T.R.E.E.T.S. (Science, Technology and Research for Ethical Engagement Translated in Society), un progetto della Notte europea dei Ricercatori. Quanto al tema, l'edizione che sta per iniziare è dedicata a **'Identità plurime. Oltre gli stereotipi'**. L'obiettivo è **"valorizzare la diversità linguistica e culturale"** - ha spiegato la prof.ssa Anna Romagnuolo, Presidente del CLAOR - **"come fonte di ricchezza e risorsa comune, favorendo il dialogo, l'inclusione e la decostruzione dei pregiudizi. È un tema nostro, l'Ateneo insegna un patrimonio linguistico unico in Italia e in Europa"**. **"Ogni incontro con ciò che è diverso da noi"** - ha proseguito la docente - **"si può trasformare in conciliazione e arricchimento tanto individuale che collettivo. Le lingue non sono solo strumenti di comunicazione, ma anche ponti di identità. Superare gli stereotipi significa riconoscere che ciascuno di noi è portatore di identità molteplici, in continuo dialogo con gli altri, e può crescere solo attraverso tale dialogo"**. La scaletta di quest'anno prevede diverse novità interessanti. Innanzitutto gli **interventi formativi pensati per gli insegnanti di lingue delle scuole**, che avverranno a Palazzo del Mediterraneo: **"alcuni eventi del programma sono stati infatti riproposti in una versione pensata specificamente per i docenti"**. Nella medesima sede, in via Duomo, sarà anche allestita **una mostra di libri in lingue straniere**, **"messi a disposizione generosamente da centri e istituti di cultura, da docenti, collaboratori ed esperti linguistici del nostro Ateneo"**. La peculiarità: **"non sono solo libri di didattica, ma anche di favole, racconti"**. Perché, ribadisce Romagnuolo, L'Orientale desidera

**"stimolare gli studenti a scoprire lingue meno note"**. Al fine di renderli protagonisti, il comitato scientifico ha organizzato anche dei **laboratori creativi** (traduzione, sottotitolaggio, rap, scrittura creativa): **"gli studenti non saranno semplici spettatori. Il programma, costruito grazie al contributo di tanti colleghi dei vari Dipartimenti, è stato pensato infatti come uno spazio di apprendimento attivo, per consentire ai giovani di sperimentare nuove forme di espressione linguistica e culturale e, soprattutto, di entrare in contatto con lingue abitualmente non insegnate a scuola, il cui apprendimento può sembrare difficile proprio perché meno note o totalmente sconosciute"**. Tra le varie chicche della terza edizione rientra anche l'**International Food Tasting**, ovvero **"assaggi di**

**cucina etnica di vari continenti e si potrà partecipare a una degustazione che permetterà di esplorare la diversità culturale anche attraverso i sapori"**. Infine, una forte dimensione ludica ammanterà il Festival: **"in qualche modo, il superamento degli stereotipi nella manifestazione è rappresentato dal gioco, che ricorre non solo in molte attività in programma, come esempio pratico di glottodidattica ludica, ma ci saranno anche delle pillole diffuse sui social che ne racconteranno la storia in modo vivace e dinamico, così come dei gadget. Il gioco non è solo svago, ma un vero momento di dialogo, in cui le differenze si incontrano, si confrontano e si trasformano in occasioni di conoscenza reciproca"**, conclude Romagnuolo.

Claudio Tranchino



## Corsi di potenziamento per le matricole di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

Il Dipartimento di Scienze umane e sociali ripropone anche per quest'anno un'iniziativa ormai collaudata, indirizzata agli immatricolandi della Triennale di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, al di là del punteggio ottenuto al TOLC-SU - test che non ha valore selettivo in questo caso, ma è utile per valutare le conoscenze necessarie per accedere ai Corsi di Laurea. Si tratta dei corsi di potenziamento in tre discipline di base che si stanno tenendo durante il mese di settembre sulla piattaforma Teams, per un totale di 24 ore per ciascuna attività. Gli insegnamenti scelti dal coordinamento del Corso sono **Istituzioni di Diritto Pubblico** (la prima parte l'ha tenuta il prof. Francesco Zammartino, mentre la seconda impegna la prof.ssa Emma Annamaria Imparato), **Storia Contemporanea** (prof. Andrea Brazzoduro) ed **Economia Politica** (prof. Pietro Senesi) - tre capisaldi afferenti al primo anno, quale che sarà la scelta di studentesse e studenti tra i quattro curricula di Relazioni Internazionali, Economico-Giuridico, Storico-Politico e Scenari Areali (Asia, Africa, Americhe). I corsi sono mirati **"all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso in vista del confronto con alcune discipline"**, si legge nell'avviso. Concetto che

conferma anche la prof.ssa **Libera D'Alessandro**, Coordinatrice di Scienze Politiche. **"Si tratta di un primo avvicinamento, soprattutto metodologico, a discipline che non sono state affrontate a scuola o comunque sono state studiate in modo diverso rispetto all'università, come può accadere con la Storia contemporanea. Ci è sempre parsa una soluzione interessante e la conserviamo da diversi anni. Stavolta abbiamo anche pubblicizzato maggiormente l'iniziativa. Inoltre, essendo le lezioni erogate in modalità sincrona, il docente di turno le organizza in base alla platea che in-**

**contra"**. Sulla struttura degli appuntamenti, la docente spiega: **"una prima parte è dedicata naturalmente alla conoscenza l'uno dell'altro, poi i colleghi provano a comprendere quali sono le conoscenze preliminari possedute dai partecipanti e dopo affrontano un discorso di natura metodologica"**. Non sono solo i docenti a tararsi sul livello di future studentesse e studenti, ma anche il contrario. L'occasione, infatti, **"può essere utile per autovalutarsi e capire se la Storia contemporanea, per esempio, è stata approfondita in modo corretto o no"**.

### Laboratori per gli studenti del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali

Al Dipartimento di Scienze Umane e Sociali in partenza due Laboratori online promossi dalla prof.ssa **Mariassunta Picardi**, docente di Storia della Filosofia. **"Immagini dell'Oriente e del Medio Oriente nella filosofia moderna (dal XVI al XVIII secolo"**, rivolto agli studenti (che acquisiranno tre crediti formativi) delle Magistrali in Relazioni Internazionali e in Lingue e comunicazione interculturale in area euromediterranea, inizierà il 1° ottobre (dalle ore 14.30 alle 16.30) per proseguire l'8, il 15, 22, 29 ottobre; il 5, 12, 26, novembre; il 3 dicembre. Potranno frequentare il Laboratorio **"Diritti e tolleranza in età moderna"** gli iscritti alla Triennale in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali. Per loro due crediti formativi. Si terrà il 21, 28 ottobre, il 4, 11, 18, 25 novembre (dalle ore 14.30 alle 16.30).



# Il Suor Orsola Benincasa dà il via a un nuovo viaggio

Le porte dell'Università Suor Orsola Benincasa si sono ufficialmente riaperte il 12 settembre, dando il via al nuovo anno accademico 2025-2026 con un ormai consolidato appuntamento: il test nazionale per l'accesso al Corso di **Scienze della Formazione Primaria**, svoltosi presso il complesso Palapartenope. Un evento che ha visto attivarsi centinaia di studenti, con 690 posti disponibili per l'ateneo napoletano, in linea con quanto stabilito dal decreto ministeriale. Ma questo è solo l'inizio di un settembre denso di appuntamenti e iniziative pensate per accogliere le nuove matricole e accompagnare i laureandi verso il mondo del lavoro.

Il calendario di settembre, infatti, è una vera e propria maratona di accoglienza: dal 24 al 26 settembre **le giornate di orientamento** si rivolgeranno agli studenti dei Corsi in Lingue e culture moderne, Scienze dei beni culturali, Giurisprudenza, Economia aziendale e Green Economy, Scienze dell'educazione, Scienze e tecniche di psicologia cognitiva e Scienze della comunicazione. Il 29 settembre sarà invece la giornata simbolica di apertura per gli studenti di Scienze della Formazione Primaria, che inaugureranno il Corso con un'intera giornata di lezioni in aula. Per gli appassionati del restauro, invece, l'appuntamento è al 13 ottobre, con l'avvio ufficiale del Corso in Conservazione e Restauro dei beni culturali. *"La giornata di benvenuto non è solo una cerimonia: è un primo passo per capire davvero il mondo in cui si sta entrando"*, racconta la prof.ssa **Natascia Villani**, docente del Suor Orsola Benincasa e punto di riferimento per la comunità accademica, che sarà tra coloro che intervengono per accogliere le nuove matricole. *"Insieme al Rettore, ai Direttori dei Dipartimenti, ai Presidenti di Corso, ai tutor, ai rappresentanti di Albo e agli studenti rappresentanti, accompagneremo i ragazzi in questo primo momento di incontro. Un'accoglienza a 360 gradi, perché vogliamo che gli studenti sentano che qui non sono soli"*. La prof.ssa Villani sottolinea come il nuovo anno accademico sarà segnato da una forte attenzione alla preparazione pratica, all'inclusione e all'orientamento profes-

sionale. Emblematico, in questo senso, l'evento del 25 settembre: **una giornata di colloqui con i responsabili delle risorse umane di circa 30 aziende** selezionate, pensata per i laureandi, i masterizzati entro 18 mesi, gli studenti Magistrali, quelli del quarto e quinto anno dei Corsi a ciclo unico e i terzi anni dei Corsi Triennali. *"Gli studenti sono già pronti per affrontare questi colloqui - afferma decisa la prof.ssa Villani - durante i quali non si tratta solo di dimostrare ciò che si sa, ma anche chi si è. Le aziende cercano la persona, non solo il curriculum"*. Un altro punto fermo dell'Ateneo è la **preparazione al tirocinio**, resa obbligatoria attraverso il ciclo di incontri *'Career Education'*: *"Organizziamo giornate di formazione obbligatorie proprio per fornire gli strumenti giusti a chi affronterà stage e tirocini. Abbiamo capito che per fare la differenza bisogna partire anche da qui"*, spiega la docente, rimarcando quanto l'accompagnamento in questa fase di transito sia fondamentale. A questo spirito di accompagnamento si lega anche la spinta alla digitalizzazione, con **l'invito rivolto a tutti gli studenti a scaricare l'app ufficiale dell'università**. *"Vogliamo far crescere la nostra community, vogliamo che ogni studente si senta parte attiva. L'app permette di essere aggiornati in tempo reale e di inviare segnalazioni. È uno strumento che avvicina il mondo accademico allo studente"*. E se il punto di partenza è l'inclusione, quello d'arrivo è una formazione sempre più completa. La prof.ssa Villani lo dice chiaramente: *"Ogni anno sperimentiamo attività nuove per capire le risposte degli studenti. Ci siamo resi conto che, soprattutto nei corsi per futuri docenti, c'era un gap tra l'area umanistica e quella scientifica. Lo abbiamo colmato rafforzando l'insegnamento di matematica, chimica, fisica e biologia attraverso laboratori pratici e tutoraggi pomeridiani continuativi. Per ogni anno di corso ci saranno alcune ore settimanali dedicate alle esercitazioni: non lasciamo nessuno indietro"*. Nel nuovo anno trova spazio anche la seconda edizione del Corso in **Scienze del servizio sociale: diritti e inclusione**, che ha già mostrato segnali positivi. *"Il trend è in*

*crescita, e abbiamo anche studenti che chiedono il trasferimento da altri Atenei - racconta con soddisfazione la prof.ssa Villani - Segno che il nostro lavoro va nella giusta direzione"*. Ma le novità non finiscono qui. Il **Laboratorio pratico di economia di base**, aperto a 50 studenti, rappresenta un altro fiore all'occhiello dell'offerta formativa. *"Ci siamo chiesti: come possiamo rendere comprensibili concetti economici complessi partendo dalla vita di tutti i giorni? Così, grazie alla figura del docente Michele Governatori, abbiamo attivato un Corso che parte dalle notizie economiche per dare strumenti concreti e quotidiani. Senza bisogno di essere economisti"*. Un laboratorio che non solo arricchisce culturalmente, ma premia anche: chi partecipa riceverà un punto bonus spendibile in sede di laurea. Lo stesso vale per *"Road to Social Change"*, programma gratuito sulla sostenibilità integrale promosso da UniCredit, giunto alla sua quinta edizione e con 100 posti disponibili. L'università non dimentica nemmeno gli studenti che stanno concludendo il loro percorso. È previsto **un ciclo di lezioni sulla redazione della tesi e la bibliografia**, registrate e disponibili on-line per esse-



re riguardate più volte. *"Possono sembrare cose scontate, ma non lo sono. Vogliamo che ogni studente possa lavorare alla propria tesi con serenità e precisione"*, sottolinea la docente Villani.

Sul fronte delle immatricolazioni, l'Ateneo mostra segnali incoraggianti: **"Stiamo registrando un trend positivo, in linea con lo scorso anno. Ora attendiamo i risultati dei test per completare le immatricolazioni"**. Infine, un auspicio che è anche una missione educativa: **"Che gli studenti possano studiare con serenità, in un ambiente di pace. Che possano essere semi per il futuro, per le prossime generazioni. Vogliamo dare ottimismo e forza"**.

Lucia Esposito

## Un Laboratorio pratico IL CALENDARIO

30 ore, lezioni il giovedì (dalle ore 17.30 alle ore 19.30) e il venerdì (dalle ore 9.00 alle ore 11.00) il **Laboratorio pratico di economia di base**, proposto dalla prof.ssa Natascia Villani, ha l'obiettivo, attraverso esempi pratici, di far comprendere anche agli studenti di altre aree del sapere come operare scelte economiche. Le lezioni si terranno il 16, 17, 23, 24, 30 e 31 ottobre; il 6, 7, 13, 14, 20, 21, 27 e 28 novembre e il 4 dicembre (quando si terrà la prova finale che consiste nella somministrazione di un test scritto a risposte chiuse sui temi trattati nel corso, erogato su piattaforma Google Classroom). Gli interessati alla partecipazione dovranno candidarsi entro il 26 settembre.

## Erasmus Welcome Day

**Erasmus Welcome Day** martedì 23 settembre alle ore 11.30 in aula Schulte (sede centrale) dell'Ateneo. Un'iniziativa per dare il benvenuto agli studenti Erasmus Incoming a.a. 2025-2026 con la prof.ssa **Francesca Russo**, Delegato Erasmus di Ateneo, le Coordinatrici e i Coordinatori dipartimentali proff. **Maria Pia Nasti, Sara Longobardi, Maria Teresa Como, Marialaura Cunzio, Maria Adriana Neroni, Massima Palma** e lo staff Erasmus UNISOB al completo.



Progetti e novità per l'anno 2025/26

## Il ritorno della scherma olimpica al Cus Napoli

Una stagione sportiva che riparte dalla centralità degli universitari: così potremmo riassumere le novità per l'anno 2025/26 al CUS Napoli. Più che all'autunno, in via Campegna ci si prepara a un settembre che sa di primavera tra progetti e opportunità frutto dell'ascolto degli atleti e della volontà di accompagnarli nella crescita non solo sportiva, ma anche personale e professionale. Torna a casa la **scherma olimpica**: assente da anni, le si è finalmente voluto "ridare una casa", come ha commentato la Commissaria Straordinaria **Paola Del Giudice**, soprattutto in una città come Napoli che vanta una lunga tradizione in questa disciplina. Alla versione 'olimpica' potrebbe accompagnarsi anche la 'scherma storica e artistica', che prevede l'utilizzo di armi medievali e studia le tecniche di combattimento del passato. Una scelta curiosa che, tuttavia, rispecchia un desiderio della platea cusina, come ha rivelato Del Giudice, la quale fa sapere che "il tecnico è già stato individuato" e "mancano solo delle ultime valuta-

zioni sull'appetibilità di questa disciplina per i ragazzi". Un'altra grande novità riguarda la **riapertura del punto ristoro**, da tempo inattivo. Il CUS, infatti, sta lavorando per il ripristino di questo importante spazio che va ben oltre l'offerta di un servizio: un luogo simbolo del 'terzo tempo' il cui prossimo ritorno rallegrerà i nostalgici dei tavolini assolati e del caffè in compagnia di quelle amicizie che solo lo sport sa regalare. Di fronte all'ex bar ci sono i **campi da tennis in terra rossa** che fino al 28 settembre saranno teatro dei Campionati Assoluti della Campania. Un torneo di spicco, con montepremi interessanti per tutte le categorie (maschile, femminile, doppio misto), che ha il patrocinio di tutte le Università di Napoli, della Federcusi, del CONI, del Comune e della Regione. L'obiettivo di questa vicinanza è chiaro: "vogliamo dare spazio a gare importanti e farlo in sinergia con le istituzioni", ha affermato Del Giudice che, in tema di eventi, guarda dritto alla stella del 2027: **l'American's Cup**. "Ci siamo proposti per es-

sere di supporto alla competizione e ci sono delle interlocuzioni in corso. Se andranno a buon fine, gli studenti saranno coinvolti in un evento internazionale di elevatissima caratura". Più a stretto giro, invece, ci saranno i **Campionati Nazionali Universitari di specialità per il tiro a segno e il canottaggio**. Le rappresentative sono attualmente in fase di formazione. I canottieri si sfideranno il 4 e 5 ottobre a Sabaudia; i tiratori, invece il 17, 18 e 19 ottobre a Candela. Altro progetto in cantiere riguarda la formazione: è in corso la costruzione di **attività di tirocinio** da svolgere all'interno del Centro, grazie alla sinergia con le Università del territorio: "Alla proposta i Rettori hanno dato una risposta positiva. In futuro potremmo coinvolgere gli studenti non solo nell'attività sportiva, ma anche nello sviluppo di competenze lavorative e soft skill, facendo conoscere loro le migliaia di opportunità lavorative che esistono in ambito sportivo. È un mondo fatto di organizzazione, management, analisi dei dati". Uno spazio che sia dunque an-



che di formazione, un po' come sta già accadendo nel settore nuoto con il nuovo staff guidato dall'allenatrice **Antonella Bonanno**.

Sul fronte dell'attenzione al sociale, l'anno 2025/26 sarà caratterizzato da diverse iniziative sul tema della **parità di genere nel mondo dello sport**, grazie al consolidamento dei rapporti con il CUG della Federico II. Per promuovere la sostenibilità ambientale, invece, **si predisporrà un'area dedicata alle biciclette**, per incentivare il raggiungimento della struttura con mezzi di trasporto non inquinanti.

Giulia Cioffi

Nuovo allenatore degli under 14, è iscritto alla Magistrale in Ingegneria gestionale

## Una squadra di nuoto e pallanuoto autogestita dagli studenti: il sogno di Matteo

Un giovane quanto ambizioso: sogna una squadra di nuoto e pallanuoto interamente autogestita dagli studenti. Lui è **Matteo Scognamiglio**, federiciano della **Magistrale in Ingegneria gestionale** (curriculum 'Innovation e management') che, nonostante la giovane età, già da sei anni è **tecnico della Federazione Italiana Nuoto**. La sua passione per l'acqua non conosce ostacoli: dagli scherni degli insegnanti al liceo per i quali, anche in classe, "aveva la cuffia in testa", all'inizio dell'università. Qui, pur avendo abbandonato la carriera da atleta, ha subito intrapreso quella da allenatore, affiancando i più piccoli nei loro primi movimenti in acqua. Al CUS seguirà la fascia under 14, ma non solo: qualcos'altro bolle in pentola. Una speranza: "che, un giorno, il team del CUS Napoli sia formato da studenti delle Università partenopee che mettono ciò che hanno studiato al servizio dello sport e del territorio", rive-

la Matteo. Ammette, tuttavia, che ad oggi non sente più l'ingegneria come la sua strada: fatica a immaginare la sua vita senza i pomeriggi in piscina. Forse, però, queste due anime non sono ancora del tutto destinate a separarsi, perché l'idea della **squadra autogestita**, a Matteo, è venuta proprio all'Università. Dopo aver partecipato all'Academy federiciana di **'Sistemi informativi per il Marketing dello Sport'**, tenuta dall'ex responsabile marketing della SSC Napoli, **Alessandro Formisano**, Matteo ha dedicato il suo progetto finale alla **piscina di Via Campegna**, realizzando un piccolo business-plan su come rilanciarla attraverso il coinvolgimento degli universitari. "Il know-how che c'è al CUS non si trova da nessun'altra parte - spiega - Noi studenti possiamo fare tantissimo per il CUS e tutti i Dipartimenti possono offrire un contributo allo sport: quanto può essere d'aiuto un ex nuotatore con brevetto che ha anche competenze psicologiche, me-

diche, giuridiche o di management?", suggerisce. Una visione di team che richiama alcuni modelli di successo già sperimentati dalla Federico II, come **Uninacorse** o **Unina Sailing Team**. Grazie proprio ad Ateneapoli, Matteo è dunque riuscito a mettersi in contatto con la Commissaria Straordinaria del CUS con cui, pian piano, sta gettando le fondamenta di un team che punterà sì all'agonismo, colmando l'attuale vuoto nella sezione nuoto, ma non solo: sarà anche di supporto alle varie aree del Centro di Via Campegna in tante altre attività, sposando soprattutto l'impegno per il sociale, che è poi ciò che a Matteo piace del CUS. "È un canale privilegiato per iniziare progetti in tutti i Dipartimenti, non ha gli interessi che possono avere altre realtà sportive e, soprattutto, sposa i valori della terza missione", commenta il giovane allenatore, che è tra l'altro attivo in prima persona nella zona di Ponticelli, dove con un'associazione sportiva realizza



progetti per il quartiere e per le scuole. Entusiasta di poter lavorare anche al Cus con i bambini, promette di essere un allenatore diverso da quelli che ha avuto da piccolo: "In passato si puntava tutto sull'allenamento e le gare. Oggi si punta sulla disciplina: più tempo in acqua, più sport possibile". La parola chiave è empatia: "Ingegneria mi ha insegnato come il mondo stia andando in direzione tecnologica. Nel nuoto, invece, serve l'esatto opposto: le caratteristiche più umane possibili, come **empatia e pazienza**. Quando un bimbo piange, e io piano piano riesco a farlo entrare in acqua, non gli ho solo insegnato a nuotare, ma a superare una paura", sorride.

Gi.Ci.

# Da 290 anni la porta di accesso al mondo

## Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo

### Corsi di Laurea (I livello)

- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente (L-1)
- Lingue e Culture Orientali e Africane (L-11)

### Corsi di Laurea Magistrale (II livello)

- Archeologia: Oriente e Occidente (LM-2)
- Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (LM-36)

### Corsi ad esaurimento

- Lingue e Civiltà Orientali (LM-36)
- Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici (LM-36)

## Dipartimento di Scienze umane e sociali

### Corsi di Laurea (I livello)

- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36)

### Corsi di Laurea magistrali (II livello)

- Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea (LM-38)
- Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa (LM-52)
- Relazioni Internazionali (LM-52)

### Corsi di Laurea magistrali (ad esaurimento)

- Studi Internazionali (LM-52)

## Dipartimento di Studi letterari, linguistici e comparati

### Corsi di Laurea (I livello)

- Lingue e Culture Compare
- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (L-11)
- Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)

### Corsi di Laurea Magistrale (II livello)

- Letterature e Culture Compare (LM-37)
- Lingue e letterature europee e americane (LM-37) | curriculum *Lingue, letterature e culture curriculum Traduzione letteraria*
- Lingua e cultura italiana per stranieri (LM-14)
- Traduzione specialistica (LM-94)

Iscriviti al Canale WhatsApp, segui il link:  
<https://whatsapp.com/channel/0029VaKQsf48V0trFv47YZ38>



UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
L'ORIENTALE

- Oltre 40 lingue e culture insegnate
- Corsi in modalità e-learning
- Corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- Corso di Laurea magistrale "Lingua e cultura italiana per stranieri"
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili

Possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- 409 accordi Erasmus studio
- 139 accordi con aziende estere per Erasmus traineeship
- 205 convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- 800 accordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero



[www.unior.it](http://www.unior.it)